



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

**Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
2022/2024**



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Indice

| | |
|--|---------------|
| Introduzione | Pag. 4 |
| PARTE GENERALE | |
| 1. Soggetti coinvolti | Pag. 8 |
| 1.1 Processo di formazione e adozione del piano – Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza | Pag. 12 |
| ANALISI DEL CONTESTO | |
| 2. Il contesto esterno: Territorio e popolazione; Condizioni socio-economiche delle famiglie; Economia e imprese; Dati sulla criminalità | Pag. 17 |
| 2.1 Il contesto interno: La struttura organizzativa; Le risorse umane; Indagine sul benessere organizzativo | Pag. 35 |
| 3. Processo di gestione del rischio | Pag. 47 |
| 3.1 Individuazione attività esposte al rischio corruzione: aspetti metodologici | Pag. 48 |
| 3.2 Settori, processi, misure, tempistica e responsabilità nel ciclo di gestione del rischio delle “Aree di rischio generali e Aree di rischio specifiche” - La metodologia per la stima del rischio | Pag. 53 |
| 3.3 Monitoraggio e riesame | Pag. 58 |
| 3.3.1 Il monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel PTPCT 2021/2023 | Pag. 58 |
| MISURE GENERALI | |
| 4. Codice di comportamento | Pag. 63 |
| 5. Rotazione del personale | Pag. 66 |
| 5.1 I criteri di rotazione ordinaria in relazione alla prevenzione della corruzione | Pag. 69 |
| 5.2 Modalità della rotazione ordinaria | Pag. 70 |
| Il Ciclo di rotazione dei dirigenti | Pag. 71 |
| Il Ciclo di rotazione dei funzionari/responsabili del procedimento | Pag. 71 |
| 5.3 Altri criteri | Pag. 72 |
| 5.4 Rotazione straordinaria | Pag. 74 |
| 6. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi | Pag. 75 |
| 7. Le misure relative agli incarichi | Pag. 79 |
| 7.1 Conferimento e autorizzazione di incarichi | Pag. 79 |
| 7.2 Incompatibilità e inconfiribilità di incarichi dirigenziali | Pag. 79 |
| 7.3 Attività successive (<i>pantouflage-revolving doors</i>) | Pag. 81 |
| 7.4 Formazione di Commissioni, assegnazione ad uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro P.A. | Pag. 83 |



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

| | |
|---|----------|
| 8. Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (<i>whistleblower</i>) | Pag. 85 |
| 8.1 Organo deputato a ricevere le segnalazioni di illecito e sistema informatico di gestione delle segnalazioni | Pag. 85 |
| 8.2 Segnalazioni anonime | Pag. 89 |
| 8.3 Obblighi di riservatezza | Pag. 89 |
| 8.4 Attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite | Pag. 89 |
| 9. Formazione del personale | Pag. 90 |
| 10. Altre misure finalizzate alla prevenzione della corruzione | Pag. 93 |
| 10.1 I Patti di integrità | Pag. 93 |
| 10.2 Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione | Pag. 100 |
| 10.2.1 Nei meccanismi di formazione delle decisioni | Pag. 100 |
| 10.2.2 Nei meccanismi di attuazione delle decisioni | Pag. 100 |
| 10.2.3 Nell'attività contrattuale | Pag. 102 |
| 10.2.4 Nei meccanismi di controllo delle decisioni | Pag. 102 |
| 10.3 Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti | Pag. 104 |
| 10.4 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti esterni | Pag. 105 |
| 10.5 Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile | Pag. 105 |
| 10.6 Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento | Pag. 107 |
| 10.7 Buone pratiche e valori | Pag. 108 |
| 10.8 Arbitrato | Pag. 108 |
| 10.9 Società ed enti partecipati: adempimenti sulla prevenzione e contrasto alla corruzione | Pag. 108 |
| 11. SEZIONE TRASPARENZA | Pag. 111 |
| Cronoprogramma | Pag. 128 |



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Introduzione

Il processo di predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 comunale si innesta in un quadro generale del nostro paese all'interno del quale è in corso di svolgimento una significativa riforma delle modalità di pianificazione e programmazione strategica e operativa della pubblica amministrazione.

A tale proposito, è importante evidenziare quanto segue: l'art. 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con legge n. 113 del 6 agosto 2021, prevede che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni (con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative) di cui all'articolo 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001, con più di 50 dipendenti, adottino il "**Piano integrato di attività e di organizzazione**" (PIAO) il quale, nelle intenzioni del legislatore dovrebbe sostituire diversi importanti documenti di pianificazione e programmazione, fra cui lo stesso Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT).

Per attuare l'integrazione del PTPCT all'interno del PIAO, è necessario, tuttavia, attendere:

- l'emanazione di un apposito decreto del Presidente della Repubblica finalizzato alla individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal predetto PIAO;
- l'adozione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni.

Sullo schema di regolamento concernente gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal nuovo Piano integrato, il Consiglio di Stato (sez. cons., 2 marzo 2022, n. 506):

- ha espresso avviso favorevole sia pure condizionato a correttivi e a integrazioni idonei a superare le criticità connesse agli strumenti normativi individuati dal legislatore per rendere il PIAO strumento di effettiva semplificazione dell'azione e dell'organizzazione amministrativa;
- si è riservato di esprimere un apposito parere anche sul decreto ministeriale di adozione del Piano tipo, avente natura di regolamento.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, in attesa che si definiscano le problematiche descritte e siano emanati i decreti attuativi di cui trattasi, il Comune di Sassari ha scelto di elaborare e approvare il proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 entro il termine del 30 aprile 2022, stabilito dall'ANAC.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012 e come meglio dettagliato nel PNA 2019, approvato con deliberazione ANAC n. 1064/2019, il PTPCT costituisce lo **strumento interno di programmazione** attraverso il quale viene effettuata l'analisi e la



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

valutazione dei rischi specifici di corruzione e sono individuati gli interventi organizzativi volti a prevenirli e/o a contrastarli.

L'Ente definisce la struttura e i contenuti del Piano anticorruzione comunale tenendo conto delle funzioni svolte e delle proprie specifiche caratteristiche strutturali e organizzative.

Il Piano triennale di prevenzione, adottato dalla Giunta comunale, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.), risponde alle seguenti esigenze:

1. individuare le attività, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e le relative misure di contrasto;
2. prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
3. stabilire obblighi di informazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
4. definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
5. precisare le modalità di monitoraggio dei rapporti tra il Comune e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti del Comune stesso;
6. delineare specifici obblighi di trasparenza ulteriori, rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Nell'elaborazione del suddetto strumento di pianificazione, il Comune di Sassari ha fatto propri il concetto ampio di corruzione (*maladministration*) e il superamento di una metodologia meramente repressiva e sanzionatoria nei confronti di tale fenomeno, proposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione; ciò al fine di promuovere un progressivo affinamento e sviluppo degli strumenti di prevenzione e dei livelli di efficienza e trasparenza all'interno dell'Ente.

Il presente PTPCT 2022/2024 è, quindi, un **documento dinamico** che rappresenta lo strumento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione comunale e tiene conto:

- delle indicazioni di carattere generale esplicitate nel PNA 2019;
- degli approfondimenti tematici contenuti nei precedenti Piani Nazionali, degli



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

“Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza”, approvati dall’ANAC il 2 febbraio 2022;

- delle caratteristiche del contesto esterno nel quale l’Amministrazione si trova ad operare e del contesto interno relativo alla specificità della propria struttura organizzativa.

Il PTPCT 2022/2024 è stato coordinato con il contenuto degli altri strumenti di programmazione presenti nell’Ente. È stata garantita, in particolare, la sua coerenza con il Documento Unico di Programmazione e il Piano della *Performance*, al fine di favorire la costituzione e il rafforzamento di un contesto organizzativo incline alla prevenzione dei fenomeni corruttivi nel quale le misure di prevenzione della corruzione si concretizzino, sempre, in puntali obiettivi assegnati agli uffici e ai rispettivi dirigenti.

Anche il presente Piano è stato proposto ed elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) con l’attivo contributo dei dirigenti/referenti e con il coinvolgimento del personale dei diversi settori. Scopo precipuo è quello di impegnare l’Ente a dare sostanziale attuazione alle misure di prevenzione della corruzione, esplicitate nel piano stesso, non considerando tale impegno come meramente formale e/o adempitivo della normativa vigente. In quest’ottica, i settori operativi hanno partecipato fattivamente al processo di costruzione della politica della prevenzione all’interno del Comune e sono stati coinvolti nel rafforzamento delle conoscenze su argomenti particolarmente complessi in materia di anticorruzione, trasparenza, *privacy* e codice dei contratti. Il tutto per consentire ai soggetti coinvolti di acquisire una maggiore specializzazione, una sempre più adeguata preparazione e professionalità e una profonda consapevolezza delle proprie responsabilità.

Destinatario del presente piano è tutto il personale del Comune di Sassari. La violazione delle misure di prevenzione ivi previste costituisce illecito disciplinare ai sensi dell’art. 1 comma 14 della legge 190/2012 e ss.mm.ii..

Il Piano 2022/2024 è frutto di una procedura condivisa che ha registrato l’attiva partecipazione di tutti i Referenti di Settore e dei loro delegati attraverso il solito sistema di comunicazioni/informazioni, momenti di confronto e riunioni operative, svolti sempre con la puntuale osservanza di tutte le misure/regole anti-covid, in quanto il Governo ha dichiarato lo stato di emergenza sino al 31 dicembre 2021, prorogato, prima della scadenza, al 31 marzo 2022 tenuto conto dell’andamento dei dati epidemiologici.

Come nelle precedenti annualità, anche il presente Piano comunale, inoltre, vuole continuare ad essere una sorta di *vademecum*, di bussola operativa, per favorire ancora di più, in una struttura che già manifesta eccellenti e meritorie attitudini di correttezza, efficienza, eticità comportamentali, soprattutto nella ammirevole disponibilità rispetto alle esigenze di servizio e a quelle della Comunità, la costruzione di un vero e proprio **Piano per la Buona Amministrazione** fondato sulla condivisione delle inevitabili problematiche e



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

sullo spirito di squadra quale antidoto principale alla complessità degli adempimenti e alla, sempre crescente, difficoltà, anche per un Ente di grande dimensione come il Comune di Sassari, di rispondere efficacemente alla sua missione istituzionale.

Anche per il triennio 2022/2024 questo documento intende mantenere e rafforzare le sue peculiarità di:

- Piano che trasformi il fastidio per una serie di onerosi obblighi in una opportunità per scorgere e colmare i margini di miglioramento del proprio agire amministrativo.
- Piano per conoscersi e farsi conoscere anche dalla Città e dal territorio. Il tutto sulla base dell'assunto che *essere etici e trasparenti* con la Cittadinanza, al di là delle imposizioni normative, serve anche alla struttura.
- Piano in cui la **promozione della cultura della legalità e della trasparenza totale** sia, in coerenza con le Linee del Mandato 2019 - 2024 e con il DUP 2022 – 2024, strumento effettivo di miglioramento della capacità dell'Ente e delle sue Risorse Umane di servire ancora meglio, con lealtà ed onore, la Comunità di Sassari.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

PARTE GENERALE

1. Soggetti coinvolti

Per garantire il buon successo dell'intera strategia di prevenzione della corruzione dell'Amministrazione, è necessaria l'azione sinergica di una pluralità di soggetti, coinvolti a vario titolo nelle diverse attività e di seguito individuati, con la chiara configurazione dei relativi compiti e responsabilità:

a. l'organo di indirizzo politico:

- individua il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) (art. 1, comma 7, l. n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.);
- adotta il PTPCT e i suoi aggiornamenti (art. 1, comma 8, l. n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.);
- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, l. n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.);
- approva tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

b. il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

svolge le proprie funzioni in **condizioni di indipendenza** dall'organo di indirizzo politico, con **piena autonomia ed effettività** e in **modo imparziale**. Coordina e monitora l'attività dei Dirigenti, per la concreta attuazione della strategia e degli strumenti di prevenzione della corruzione, attraverso l'interlocuzione e la condivisione degli specifici obiettivi in materia. Il responsabile, in particolare, deve, tra l'altro:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere approvato dalla Giunta (art. 1, comma 8, l. n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art. 1;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- accertare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);

- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
- segnalare all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 7);
- indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 7);
- vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 1 l. n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.; art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013 e ss.mm.ii.);
- elaborare la relazione annuale sull'attività svolta e assicurarne la pubblicazione nel sito web dell'amministrazione e la trasmissione all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art. 1, comma 14, l. n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.);

Nel Comune di Sassari il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è il Segretario generale Dott. Antonino Puledda, nominato con decreto del Sindaco n. 49 del 9 settembre 2019, con decorrenza dal 16 settembre 2019.

In caso di temporanea e/o improvvisa assenza, il RPCT è sostituito dalla Vicesegretaria generale Dott.ssa Daniela Marcellino.

c. i dirigenti/referenti per la prevenzione:

Al fine di dare concreta attuazione agli strumenti di prevenzione della corruzione, l'attività del Responsabile della prevenzione della corruzione è affiancata dall'attività dei Dirigenti ai quali, in qualità di **referenti** nei settori di rispettiva competenza, sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta in materia di prevenzione della corruzione (*modello a rete*).

Ad essi sono attribuiti, tra l'altro, i seguenti compiti:

- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile dell'anticorruzione e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.; art.1, comma 3, l. n. 20/1994; art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio, con il coordinamento del RPCT (Allegato 1 al PNA 2019);
- propongono le misure di prevenzione e ne controllano il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti (art. 16, comma 1 *bis*, d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii.);



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti (art. 16, comma 1, lett. I-*quater*) d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii.);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii.);
- osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.);
- redigono una relazione informativa sull'attuazione del PTPCT nel settore di loro competenza; la relazione informativa dovrà essere trasmessa al responsabile dell'anticorruzione, secondo la seguente tempistica:
 - **entro il 15 dicembre.**

Delle relazioni dei dirigenti, il responsabile per la prevenzione della corruzione tiene conto nella adozione del proprio rapporto annuale.

Il **Direttore Generale** dovrà assicurare il necessario coordinamento tra il presente Piano e il Documento Unico di Programmazione e il Piano della Performance.

Il PNA prevede, inoltre, il coinvolgimento di altri soggetti che sono e saranno diversamente coinvolti, in relazione all'ambito di competenza, nel processo di adozione del PTPCT:

d. il Nucleo di valutazione e gli altri organismi di controllo interno:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- considerano i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
- svolgono compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.);
- esprimono parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii.);
- in particolare, verificano, anche ai fini della validazione della Relazione sulla Performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (art. 1, comma 8 *bis*, l. n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.);

- verificano i contenuti della relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, trasmessagli dal RPCT, in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza (art. 1, comma 8 *bis*, l. n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.);
- nell'ambito della suddetta verifica, possono chiedere al RPCT le informazioni e i documenti necessari e possono effettuare audizioni di dipendenti (art. 1, comma 8 *bis*, l. n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.);

e. l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, U.P.D.:

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 *bis* d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii.);
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento;

f. tutti i dipendenti dell'amministrazione:

- partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1 al PNA 2019);
- osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.; art.8 Codice di comportamento);
- segnalano le situazioni di illecito al responsabile della prevenzione della corruzione (art. 54 *bis* del d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii.), al proprio dirigente (art.8 Codice di comportamento) o all'U.P.D.; segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241 del 1990 e ss.mm.ii.; artt. 6 e 7 Codice di comportamento; art. 42 del d.lgs 50 del 2016 e ss.mm.ii.);

g. i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:

- osservano le misure contenute nel PTPCT;
- segnalano le situazioni di illecito (art. 8 Codice di comportamento).

Come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, infine, il Comune di Sassari ha individuato e nominato, con decreto sindacale n. 33 del 29 giugno 2020, come **Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)**, soggetto deputato all'inserimento e all'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante, il Dottor Antonio Solinas, dirigente del settore Contratti pubblici e Politiche della casa.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

1.1 Processo di formazione e adozione del piano – Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Dopo la gravissima situazione di emergenza epidemiologica, sviluppatasi nell'intero territorio nazionale e caratterizzata dalla repentina diffusione durante tutto l'anno 2020 del contagio virale da SARS-CoV-2, a partire dai primi mesi del 2021, in seguito all'avvio della campagna vaccinale, si è iniziato a registrare un lento, ma progressivo, ritorno alla normalità.

Il processo di predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2022/2024 è stato, pertanto, avviato in un periodo in cui, nel Comune di Sassari, si è osservata la diminuzione del lavoro agile e il graduale rientro in presenza negli uffici, seppure con la puntuale osservanza di tutte le misure/regole "anti-covid", in quanto il Governo ha dichiarato sino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza, successivamente prorogato al 31 marzo 2022, tenuto conto dell'andamento dei dati relativi alla circolazione del virus e all'incidenza delle nuove infezioni.

Anche nell'anno 2021, quindi, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha stabilito, di concerto con i Dirigenti/Referenti dei settori, le modalità attraverso le quali sviluppare l'attività di aggiornamento del citato Piano comunale e la verifica della sua efficace attuazione e della sua idoneità, sempre garantendo la massima attenzione alla tutela della salute dei dipendenti nei luoghi di lavoro.

Nella elaborazione del presente PTPCT, si è tenuto conto dell'articolata architettura organizzativa dell'Ente, approvata con la deliberazione della Giunta comunale n. 204/2020, modificata con la deliberazione della Giunta n. 33/2021, e del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, con i suoi tre allegati di approfondimento, adottato con la delibera n. 1064/2019, "atto di indirizzo" in cui l'ANAC ha rivisto e consolidato tutte le indicazioni in materia. Sono stati considerati anche gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza", approvati dall'Autorità a febbraio 2022.

In particolare, l'Allegato 1 al citato PNA 2019, è il "documento metodologico" che è stato analizzato per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo, in quanto ha fornito indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento del "Sistema di gestione del rischio corruttivo".

In osservanza del comunicato del Presidente dell'ANAC del 16 marzo 2018, nel quale si sottolinea che le amministrazioni devono adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un **nuovo completo piano triennale di prevenzione della corruzione**, contenente anche un'apposita sezione dedicata alla trasparenza e la mappatura dei processi, obbligo



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

ribadito anche nel predetto PNA 2019, e a conferma di una modalità già attuata dall'Ente negli anni precedenti, anche quest'anno, l'attività di aggiornamento del PTPCT comunale ha portato alla totale rivisitazione dell'intero piano.

L'omessa adozione di un nuovo PTPCT, infatti, è sanzionabile ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114 del 11 agosto 2014.

Si evidenzia, infine, che, tenuto pure conto del perdurare dell'emergenza sanitaria, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con un comunicato del 14 gennaio 2022, ha differito, al **30 aprile 2022**, il termine ultimo per la predisposizione del PTPCT 2022/2024, consentendo comunque di adottarlo anche prima della suddetta data.

Nella stesura del presente PTPCT, il Comune di Sassari ha garantito l'applicazione dei "*principi guida*" enucleati nel PNA 2019: "strategici", "metodologici" e "finalistici", di cui aveva già tenuto conto anche nel precedente piano comunale.

Poiché gli **obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**, individuati dall'organo di indirizzo, costituiscono contenuto necessario del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.), il processo di costruzione del PTPCT comunale per il triennio 2022/2024 si innesta nella politica di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi progettata dall'Amministrazione e coerentemente esplicitata nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022 – 2024, nel quale è stato individuato l'**indirizzo strategico "L'Amministrazione e il governo locale"**, al quale è stato associato l'**obiettivo strategico di valenza pluriennale: "Realizzare un'amministrazione capace, efficiente e trasparente"**. Si sottolinea, inoltre, che, nell'ambito del sopra citato obiettivo strategico, è ulteriormente declinato il seguente **obiettivo operativo "Attuare i principi di trasparenza e accesso civico, assolvere agli obblighi di pubblicazione, individuare e attuare le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità"** articolato nelle **azioni** di seguito elencate:

- *Attuazione dei principi e degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e accesso;* - *Aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, anche mediante specifico applicativo per la sistematica raccolta dei dati dei processi disponibile nella intranet comunale, e verifica della sua efficace attuazione e della sua idoneità;* - *Monitoraggio sull'attuazione e adeguatezza sia delle singole misure specifiche di prevenzione individuate dai Settori, tramite l'utilizzo di apposito applicativo web, sia delle misure generali definite dal PTPCT. Predisposizione della relazione annuale sui risultati dell'attività svolta;* - *Organizzazione, di concerto con il Settore Organizzazione e gestione risorse umane, di percorsi formativi di livello generale sulle tematiche dell'etica e della legalità e di livello specifico rivolti a RPCT, Dirigenti e*



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

personale delle aree a rischio - Attuazione delle misure individuate nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e nelle schede di dettaglio dei singoli settori.” (Principio strategico di “Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico”).

Si evidenzia, infine, come già effettuato negli anni precedenti:

- gli obiettivi programmatici per il triennio preso in esame dal presente piano sono contenuti nelle apposite sezioni dedicate;
- la progettazione esecutiva delle specifiche misure individuate (tempi e indicatori di attuazione, target e soggetto responsabile), sarà declinata anche nel Piano Esecutivo di Gestione, nel Piano della Performance e nel Piano Dettagliato degli Obiettivi. (Principio metodologico di “Integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione”).

In questo modo, il Comune ha assicurato l'**integrazione del sistema di risk management** per la prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno dell'Ente.

In applicazione delle indicazioni di carattere generale contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e tenuto conto degli approfondimenti tematici esplicitati nelle parti speciali dei precedenti Piani Nazionali, inoltre, il Comune di Sassari ha voluto costruire un piano condiviso e partecipato, mettendo a frutto l'esperienza e le capacità acquisite negli anni precedenti e svolgendo un percorso ben delineato di consultazione di *stakeholder* interni ed esterni all'Amministrazione.

Nel presente documento, inoltre, è stato confermato il "**modello a rete**", già proficuamente utilizzato nei precedenti Piani anticorruzione comunali, che ha consentito al RPCT di esercitare, con efficacia, i propri poteri di programmazione, di impulso e di coordinamento e ha prodotto la capillare partecipazione e la responsabilizzazione di tutti coloro, a vario titolo, coinvolti nella predisposizione e adozione del Piano anticorruzione comunale per il triennio 2022/2024.

Il lavoro realizzato ha avuto come scopo principale quello di “**creare un sistema**” in cui gli attori sono stati parte integrante del processo di costruzione della politica della prevenzione all'interno dell'Ente e nel quale gli obblighi adempimentali si sono trasformati in opportunità di miglioramento dell'azione amministrativa.

L'attività del Responsabile, infatti, è stata caratterizzata dalla costante condivisione delle conoscenze dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, delle esperienze in materia di anticorruzione maturate nel tempo, dei metodi e degli strumenti operativi utilizzati per la lotta ai fenomeni corruttivi.

Il RPCT ha svolto il proprio ruolo dialogando direttamente con gli organi di indirizzo politico e con l'intera struttura amministrativa, coinvolgendo costantemente i



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

dirigenti/referenti, stabili interlocutori, e il personale dei diversi settori in tutte le fasi di predisposizione del piano. Il testo definitivo del piano comunale è, quindi, frutto di questa assidua collaborazione tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i dirigenti/referenti e del coinvolgimento del personale dei settori dell'Amministrazione.

Nell'anno 2021, la partecipazione interna si è sviluppata attraverso il consueto **sistema di comunicazioni/informazioni, incontri periodici e riunioni operative**, svolti anche in modalità telematica, durante i quali sono stati condivisi la politica e gli obiettivi di lotta e prevenzione della corruzione, individuati dall'Ente in coerenza con gli altri strumenti di programmazione, e sono state progettate le modalità operative da avviare per l'esplicazione di tutte le attività di contrasto ai fenomeni corruttivi.

Il contributo dei dirigenti e dei funzionari e dipendenti dei diversi settori e uffici dell'Amministrazione è risultato, anche quest'anno, indispensabile, in particolare, per l'aggiornamento del processo di gestione del rischio (analisi del contesto esterno/interno, mappatura dei processi, valutazione del rischio, trattamento del rischio attraverso l'individuazione e la programmazione di misure sempre più efficaci e appropriate), in coerenza con il Piano dettagliato degli Obiettivi 2021 che ha declinato la suddetta attività in obiettivo sfidante dell'Amministrazione (Principio strategico della "Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura organizzativa" e principio finalistico di "Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione...").

A tale scopo, ci si è avvalsi anche dei risultati ottenuti dall'attività di verifica e monitoraggio sull'attuazione del PTPCT, svolta nel 2021, nonché delle valutazioni emerse in sede di elaborazione della relazione annuale 2021, da parte del Responsabile anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012.

Nell'anno 2021, inoltre, si è garantita la partecipazione a percorsi formativi per l'approfondimento di diverse tematiche in materia di anticorruzione, trasparenza e contratti pubblici, al fine di assicurare sempre l'adeguato aggiornamento dell'intera struttura dell'Ente. A questo scopo, pertanto, ad una formazione di livello generale, destinata a tutto il personale dell'Amministrazione per garantire il rafforzamento delle competenze, sono stati affiancati incontri di formazione specialistica, somministrati, prevalentemente mediante lo strumento dello *streaming video*, al RPCT, ai dirigenti/referenti dei settori e ai funzionari e dipendenti incaricati di svolgere l'attività inerente il processo di gestione del rischio.

I lavori preparatori del PTPCT 2022-2024, nel corso della loro progressiva elaborazione, sono stati trasmessi e condivisi dal RPCT, di volta in volta, con il Sindaco, il



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Direttore Generale e tutti i Dirigenti, per consentire ad ognuno di apportare il proprio contributo e garantire la propria partecipazione.

Al fine di disegnare una sempre più efficace strategia di prevenzione della corruzione, il Comune di Sassari ha, inoltre, realizzato una forma di consultazione pubblica e di coinvolgimento di soggetti esterni in occasione dell'aggiornamento del proprio Piano.

L'Amministrazione ha, infatti, provveduto a pubblicare, nella fase di elaborazione del presente piano, sul sito *web* istituzionale - Sezione "Amministrazione Trasparente", in data 21 dicembre 2021, un avviso con il relativo modulo per raccogliere eventuali proposte e/o osservazioni, da parte di cittadini; associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi; organizzazioni di categoria e sindacali, e con la contestuale informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii.

Ampia pubblicità a tale procedura partecipativa è stata data nella *Home page* del sito internet del Comune e la relativa notizia è stata trasmessa anche al quotidiano locale che ha provveduto alla sua pubblicazione in data 22 dicembre 2021.

Entro la data prestabilita del 12 gennaio 2022 non sono pervenute proposte e/o osservazioni relative all'aggiornamento del piano. Si è registrato, anche in questa occasione, un attivo coinvolgimento degli attori interni dell'Ente, ma nessuna partecipazione degli *stakeholder* esterni.

Anche in fase successiva all'adozione del PTPCT 2022-2024 e alla sua pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, il Comune di Sassari potrà recepire eventuali segnalazioni da parte di *stakeholder* interni ed esterni all'Ente, di cui si potrà tenere conto nell'ambito del processo dinamico di gestione e implementazione del Piano stesso.

Si sottolinea che anche il processo di elaborazione del PTPCT 2022/2024 del Comune di Sassari si è configurato come un percorso lungo e partecipato, caratterizzato dal coinvolgimento dell'intera Amministrazione.

Il presente Piano è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione".

Il RPCT ha curato, per il tramite della struttura di supporto, il caricamento dei dati/informazioni relativi al Piano Anticorruzione comunale 2021/2023 nella "*Piattaforma di acquisizione dei PTPCT*" del sito dell'ANAC.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

ANALISI DEL CONTESTO

2. Il contesto esterno: Territorio e popolazione; Condizioni socio-economiche delle famiglie; Economia e imprese; Dati sulla criminalità

Come negli anni precedenti, anche l'elaborazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022/2024 ha preso le mosse dalla raccolta dei dati relativi al contesto generale esterno; ossia si è tenuto conto delle caratteristiche specifiche del contesto territoriale, socio-economico e culturale in cui l'Ente si inserisce e si trova ad operare.

La tipologia delle informazioni raccolte nel presente PTPC, attinenti a territorio e popolazione, condizioni socio - economiche delle famiglie, istruzione, economia e imprese e criminalità, è identica a quella contenuta nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 (esclusi i dati sulla criminalità).

La scelta di considerare la stessa tipologia di informazioni è dipesa dall'esigenza di garantire un sostanziale coordinamento tra questi due strumenti di programmazione dell'ente, pur salvaguardando la loro specificità in relazione alle diverse finalità per le quali sono stati elaborati.

Per implementare, dunque, concretamente l'obiettivo strategico *“Realizzare un'amministrazione, efficiente e trasparente”* e il connesso obiettivo operativo *“Attuare i principi di trasparenza e accesso civico, assolvere agli obblighi di pubblicazione, individuare e attuare le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità”*, declinati nel DUP, il Comune di Sassari, attraverso il presente strumento pianificatorio, costruisce e attiva un modello organizzativo improntato ai principi dell'etica e dell'integrità attraverso il quale prevenire il verificarsi dei fenomeni corruttivi e contrastare ogni forma di illegalità all'interno dell'amministrazione.

Nell'ottica di un processo di miglioramento continuo per il perseguimento dell'efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa e di promozione della *“buona amministrazione”*, l'analisi dei dati reperiti ha consentito, anche in questo caso, di predisporre un Piano anticorruzione comunale maggiormente contestualizzato e, quindi, presumibilmente potenzialmente più efficace.

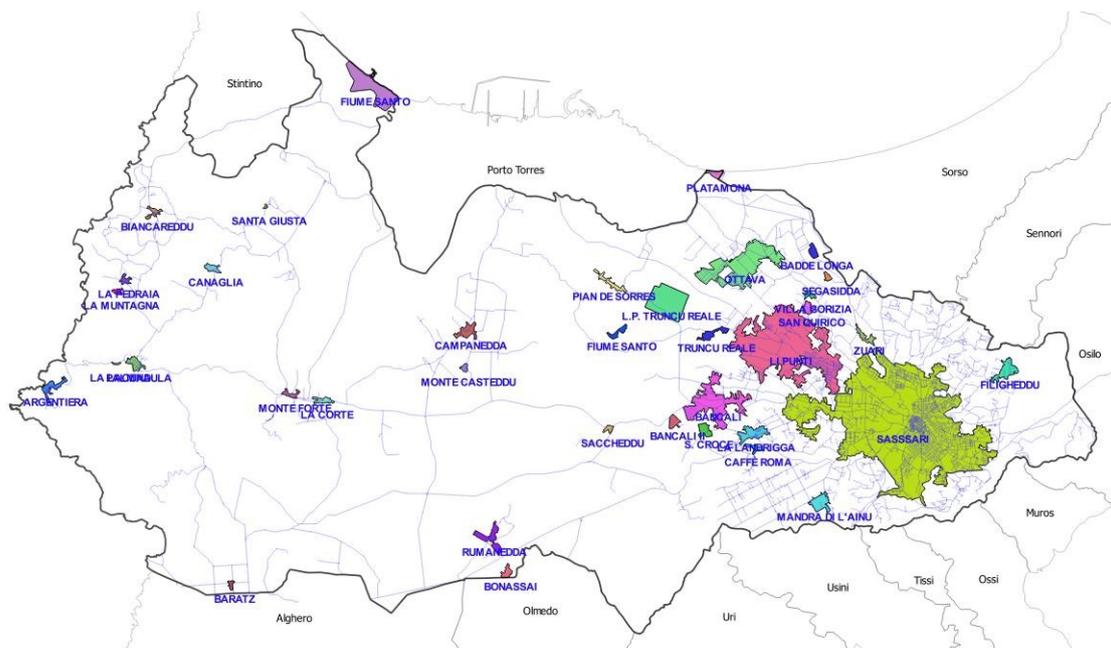
In conclusione, si evidenzia che, **dall'esame accurato di tutte le informazioni reperite, non emerge alcuna valutazione critica di impatto improprio del contesto esterno in termini di esposizione a rischio corruttivo dell'attività amministrativa svolta dal Comune di Sassari.**



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

TERRITORIO E POPOLAZIONE



| | | | |
|--|--|---|--------------|
| Superficie territorio comunale: | 546,08 Km2 | Strade territorio comunale (Km) | |
| Densità al 31/12/2020: | 224,3 residenti/Km2 | Statali: | 63 |
| Zona altimetrica: | pianura | Provinciali: | 158 |
| Latitudine | 40° 43' 50" | Comunali: | 352 |
| Longitudine | 8° 33' 6" | Vicinali: | 500 |
| Altimetria (quota min) | 0 | Comuni confinanti ed estensione confine (Km) | |
| Altimetria (quota max) | 489 | | |
| Altimetria (quota Munic,) | 225 | | |
| Risorse idriche: | | Tissi | 2,31 |
| Laghi: | 3 (Baratz, Bunnari, Stagno di Pilo) | Muros | 3,17 |
| Fiumi e Torrenti: | 5 (Rio Mannu, Rio Gabaru, Rio Pertusu, Rio d'Ottava, Rio Crabile) | Ossi | 3,90 |
| | | Sennori | 4,70 |
| | | Uri | 6,19 |
| | | Usini | 6,93 |
| | | Olmedo | 9,99 |
| Suddivisione territorio Istat | | Osilo | 10,69 |
| Località: | 35 | Alghero | 14,41 |
| di cui, centri abitati | 14 | Sorso | 14,86 |
| di cui, nuclei abitati | 21 | Stintino | 17,51 |
| di cui, località produttive | 2 | Porto Torres | 26,82 |
| di cui, case sparse | 1 | estensione coste: | 47,37 |

Fonte: elaborazioni su Basi Territoriali Istat



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

DINAMICA POPOLAZIONE RESIDENTE

I residenti nel Comune di Sassari al 31/12/2020 sono pari a 122.506. Rispetto all'anno precedente è stata registrata una diminuzione pari a -2.767 unità. Si tratta di un calo dovuto per oltre la metà all'aggiustamento seguito ai censimenti permanenti del 2018 e 2019, che accentua il calo demografico in atto da qualche anno.

Come si può vedere dall'andamento mensile dell'anno 2021, che non è stato investito da alcun aggiustamento censuario, il calo demografico è costante, con una diminuzione dello stock di popolazione pari a 75 residenti in media mensile. Al 31 ottobre il Comune di Sassari ha perso 748 residenti nel corso del 2021.

TABELLA 1 – POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12

| anno | POPOLAZIONE | AGGIUST. CENSUARIO | SALDO TOTALE | % |
|------|-------------|-----------------------|--------------|-------|
| 2016 | 126.520 | | -9 | 0,0% |
| 2017 | 125.815 | | -705 | -0,6% |
| 2018 | 125.998 | | 183 | 0,1% |
| 2019 | 125.273 | 19 | -725 | -0,6% |
| 2020 | 122.506 | -1.632 | -2.767 | -2,2% |

ANNO 2021

| mese | POPOLAZIONE | SALDO TOTALE | % |
|-----------|-------------|--------------|--------|
| gennaio | 122.409 | -97 | -0,08% |
| febbraio | 122.319 | -90 | -0,07% |
| marzo | 122.242 | -77 | -0,06% |
| aprile | 122.182 | -60 | -0,05% |
| maggio | 122.141 | -41 | -0,03% |
| giugno | 122.055 | -86 | -0,07% |
| luglio | 121.994 | -61 | -0,05% |
| agosto | 121.921 | -73 | -0,06% |
| settembre | 121.820 | -101 | -0,08% |
| ottobre | 121.758 | -62 | -0,05% |



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Il saldo naturale della popolazione, vale a dire la differenza fra il numero di nascite e di decessi, è da diversi anni negativo, con una tendenza ad accentuare il suo effetto sul calo demografico. Nel 2020 sono stati registrati 933 decessi in più rispetto alle nascite. Le nascite di residenti sassaresi hanno toccato il minimo da decenni, per un totale di 615 unità, a fronte di 1.548 decessi. Quest'ultimo dato è significativamente superiore alla media degli ultimi anni.

Il saldo naturale è costantemente negativo anche nel corso del 2021, portando ad una perdita cumulata di residenti al 31 ottobre pari a 619 unità. Il numero di nati è pari a 52 unità in media per mese, mentre il numero di decessi medio mensile è pari a 114.

TABELLA 2 – SALDO NATURALE

| anno | NATI | MORTI | SALDO NATURALE | % |
|------|------|-------|----------------|-------|
| 2016 | 828 | 1.220 | -392 | -0,3% |
| 2017 | 805 | 1.303 | -498 | -0,4% |
| 2018 | 724 | 1.283 | -559 | -0,4% |
| 2019 | 749 | 1.241 | -492 | -0,4% |
| 2020 | 615 | 1.548 | -933 | -0,7% |

ANNO 2021

| mese | NATI | MORTI | SALDO NATURALE | % |
|-----------|------|-------|----------------|--------|
| gennaio | 55 | 146 | -91 | -0,07% |
| febbraio | 45 | 104 | -59 | -0,05% |
| marzo | 46 | 126 | -80 | -0,07% |
| aprile | 55 | 98 | -43 | -0,04% |
| maggio | 41 | 91 | -50 | -0,04% |
| giugno | 55 | 111 | -56 | -0,05% |
| luglio | 48 | 98 | -50 | -0,04% |
| agosto | 61 | 122 | -61 | -0,05% |
| settembre | 60 | 134 | -74 | -0,06% |
| ottobre | 58 | 113 | -55 | -0,05% |



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

La mortalità investe di più, per quanto riguarda la numerosità totale di decessi, la componente femminile: nel 2020 sono stati registrati 799 decessi fra le donne e 749 fra i maschi. Questo dato è dovuto, come si vedrà più avanti, al maggior numero di donne fra i residenti a Sassari, soprattutto in età avanzata. Tuttavia, il rapporto fra decessi e numero di residenti è superiore nella componente maschile, seppure di poco.

Nel 2021 questa informazione è confermata per ogni mese, a parte nel mese di aprile, quando il tasso di decessi ogni 1000 residenti è stato uguale fra maschi e femmine, e il mese di giugno, quando sono stati registrati 11,5 decessi ogni mille donne e 10,3 decessi ogni mille maschi.

TABELLA 3 – MORTALITÀ

| anno | DECESSI femmine | DECESSI maschi | DECESSI /1.000 RESIDENTI femmine | DECESSI /1.000 RESIDENTI maschi |
|------|--------------------|-------------------|-------------------------------------|------------------------------------|
| 2016 | 639 | 581 | 9,7 | 9,6 |
| 2017 | 672 | 631 | 10,2 | 10,4 |
| 2018 | 654 | 629 | 10,0 | 10,4 |
| 2019 | 618 | 623 | 9,5 | 10,2 |
| 2020 | 799 | 749 | 12,3 | 12,4 |

ANNO 2021

| anno | DECESSI femmine | DECESSI maschi | DECESSI /1.000 RESIDENTI femmine | DECESSI /1.000 RESIDENTI maschi |
|-----------|--------------------|-------------------|-------------------------------------|------------------------------------|
| gennaio | 74 | 72 | 13,9 | 14,7 |
| febbraio | 49 | 55 | 9,2 | 11,3 |
| marzo | 65 | 61 | 12,2 | 12,5 |
| aprile | 51 | 47 | 9,6 | 9,6 |
| maggio | 39 | 52 | 7,4 | 10,7 |
| giugno | 61 | 50 | 11,5 | 10,3 |
| luglio | 49 | 49 | 9,3 | 10,1 |
| agosto | 61 | 61 | 11,5 | 12,5 |
| settembre | 65 | 69 | 12,3 | 14,2 |
| ottobre | 54 | 59 | 10,2 | 12,1 |

* su base annuale



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Nel 2020 il Comune di Sassari ha registrato 1.707 immigrazioni, un dato in calo rispetto agli anni precedenti che hanno fatto registrare una tendenza negativa. Le emigrazioni hanno fatto registrare una numerosità pari a 1.909, dato che frena la lieve tendenza alla crescita degli anni precedenti

Come conseguenza, il saldo migratorio per il 2020 è negativo (-202 unità) così come l'anno precedente. L'andamento negli ultimi anni è altalenante e, comunque, di scarsa rilevanza per la dinamica demografica.

Nel corso del 2021 il saldo migratorio è sempre stato negativo, con le sole eccezioni dei mesi di marzo e maggio. A fine ottobre 2021 il saldo migratorio cumulato è pari a -129 unità.

TABELLA 4 – SALDO MIGRATORIO

| anno | IMMIGRATI | EMIGRATI | SALDO MIGRATORIO | % |
|------|-----------|----------|------------------|-------|
| 2016 | 2.463 | 2.080 | 383 | 0,3% |
| 2017 | 1.891 | 2.098 | -207 | -0,2% |
| 2018 | 3.036 | 2.294 | 742 | 0,6% |
| 2019 | 1.973 | 2.225 | -252 | -0,2% |
| 2020 | 1.707 | 1.909 | -202 | -0,2% |

ANNO 2021

| mese | IMMIGRATI | EMIGRATI | SALDO MIGRATORIO | % |
|-----------|-----------|----------|------------------|--------|
| gennaio | 186 | 192 | -6 | 0,00% |
| febbraio | 135 | 166 | -31 | -0,03% |
| marzo | 179 | 176 | 3 | 0,00% |
| aprile | 143 | 160 | -17 | -0,01% |
| maggio | 144 | 135 | 9 | 0,01% |
| giugno | 143 | 173 | -30 | -0,02% |
| luglio | 136 | 147 | -11 | -0,01% |
| agosto | 149 | 161 | -12 | -0,01% |
| settembre | 177 | 204 | -27 | -0,02% |
| ottobre | 196 | 203 | -7 | -0,01% |



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

La componente femminile della popolazione residente a Sassari è pari al 52,1% in lieve crescita tendenziale negli ultimi anni. Come conseguenza, è anche maggiore la percentuale di donne sul totale di decessi (51,6%). La propensione alle migrazioni, sia in ingresso sia in uscita dal Comune è inferiore rispetto ai maschi.

Nel 2021 la percentuale di donne è rimasta stabile, mentre è in calo la percentuale di donne fra i decessi.

Si segnala la crescita della quota di donne fra le migrazioni, dato inedito negli ultimi cinque anni.

TABELLA 5 – STATISTICHE SULLA COMPONENTE FEMMINILE

| anno | % RESIDENTI | % DECESSI | % IMMIGRAZIONI | % EMIGRAZIONI |
|------|-------------|-----------|----------------|---------------|
| 2016 | 52,0% | 52,4% | 46,8% | 48,3% |
| 2017 | 52,0% | 51,6% | 47,9% | 47,8% |
| 2018 | 51,8% | 51,0% | 41,2% | 49,1% |
| 2019 | 51,8% | 49,8% | 47,6% | 47,4% |
| 2020 | 52,1% | 51,6% | 46,5% | 48,8% |

ANNO 2021

| mese | % RESIDENTI | % DECESSI | % IMMIGRAZIONI | % EMIGRAZIONI |
|-----------|-------------|-----------|----------------|---------------|
| gennaio | 52,1% | 50,7% | 55,9% | 47,9% |
| febbraio | 52,1% | 47,1% | 45,2% | 50,0% |
| marzo | 52,1% | 51,6% | 52,5% | 50,6% |
| aprile | 52,1% | 52,0% | 50,3% | 45,6% |
| maggio | 52,1% | 42,9% | 44,4% | 51,9% |
| giugno | 52,1% | 55,0% | 44,1% | 58,4% |
| luglio | 52,1% | 50,0% | 49,3% | 51,7% |
| agosto | 52,1% | 50,0% | 46,3% | 49,7% |
| settembre | 52,1% | 48,5% | 56,5% | 54,9% |
| ottobre | 52,1% | 47,8% | 54,1% | 50,2% |



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Come da tendenza trentennale, è in corso un progressivo invecchiamento della popolazione residente.

Aumenta il numero di cittadini d'età dagli 80 anni in su. A fine 2020 erano 8.639, di cui 5.456 donne (63,1%). La quota di popolazione di 80 anni e più è pari, quindi, al 7,1% del totale, contro il 5,9% di cinque anni prima.

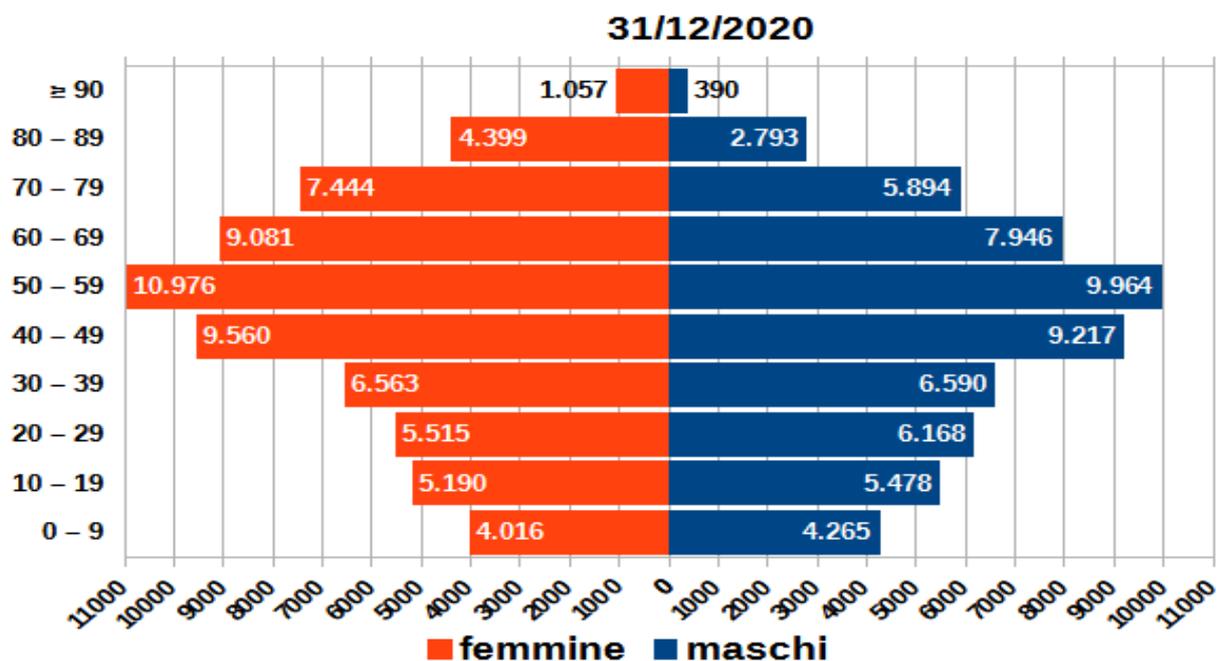
D'altra parte, la quota di popolazione di età fino ai 18 anni è pari al 14,6%, in calo rispetto al 15,3% del 2016.

L'età media dei cittadini sassaresi è in costante crescita: in cinque anni è cresciuta di oltre un anno, passando da 45,4 del 2016 (45 anni e 5 mesi) a 46,7 del 2020 (46 anni e 8 mesi).

La fascia d'età più rappresentata nel 2020 è quella dei cinquantenni. La quota di donne in età fertile (15 – 49 anni) è diminuita di 3 punti percentuali rispetto al 2016 rappresentando, nel 2020, il 38,1% della componente femminile.

TABELLA 6 – STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

| anno | ETÀ MEDIA | % 0 – 18 ANNI | % 80 ANNI E PIÙ | % DONNE IN ETÀ FERTILE |
|------|-----------|---------------|-----------------|------------------------|
| 2016 | 45,4 | 15,3% | 5,9% | 41,1% |
| 2017 | 45,6 | 15,1% | 6,1% | 40,4% |
| 2018 | 46,0 | 14,8% | 6,3% | 39,9% |
| 2019 | 46,4 | 14,6% | 6,7% | 39,0% |
| 2020 | 46,7 | 14,6% | 7,1% | 38,1% |





Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Le previsioni demografiche dell'Istat segnalano un calo di circa 720 residenti all'anno fino al 2030, quando si dovrebbe raggiungere una numerosità della popolazione pari a poco più di 117 mila residenti, dato inferiore a quello registrato nel Censimento generale della popolazione del 1981.

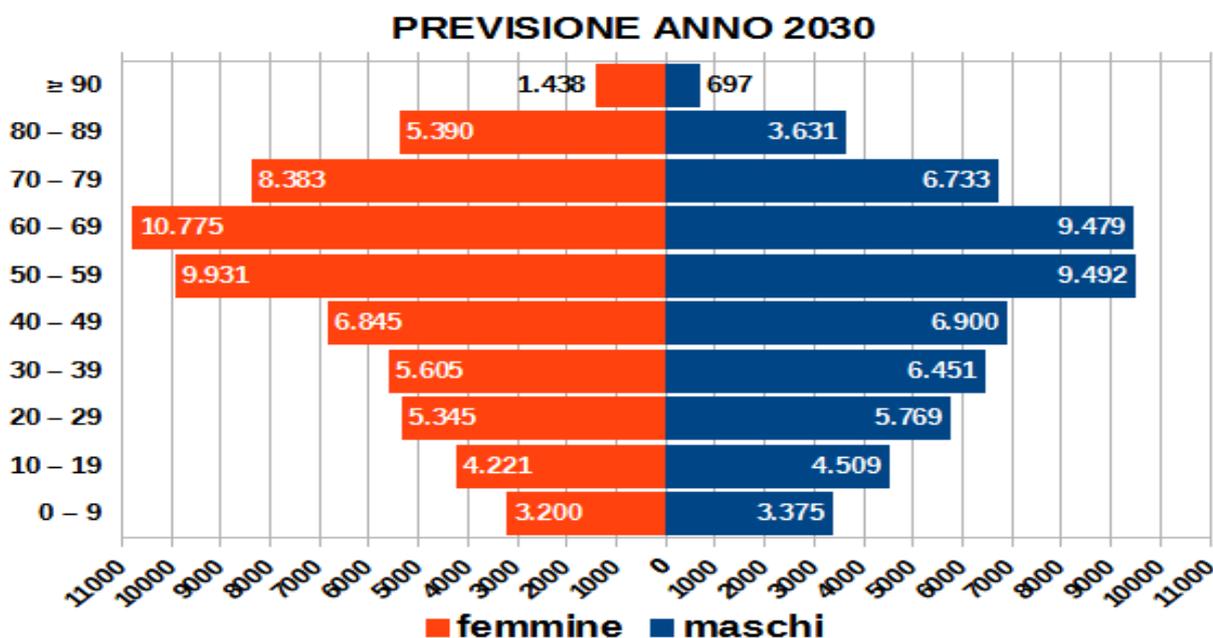
La diminuzione prevista della popolazione sarà trainata dal saldo demografico negativo e solo in piccola parte contenuta da un saldo migratorio previsto lievemente positivo.

I bambini sotto i 10 anni d'età dovrebbero passare da 8.281 del 2020 (6,8% della popolazione) a 6.575 nel 2030 (5,6%). Gli anziani da 80 anni su dovrebbero passare dal 7,1% del totale al 9,5% (oltre 11 mila unità).

Come conseguenza, l'età media della popolazione passerà dai 46 anni e 7 mesi del 2020 a 50 anni e mezzo nel 2030.

TABELLA 7 – PREVISIONI DEMOGRAFICHE

| anno | POPOLAZIONE | SALDO NATURALE | SALDO MIGRATORIO | ETÀ MEDIA |
|------|-------------|----------------|------------------|-----------|
| 2026 | 120.327 | -769 | 62 | 49,2 |
| 2027 | 119.614 | -786 | 72 | 49,5 |
| 2028 | 118.894 | -804 | 84 | 49,8 |
| 2029 | 118.167 | -821 | 95 | 50,2 |
| 2030 | 117.433 | -838 | 105 | 50,5 |





Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE

Il Censimento permanente del 2019 mostra un quadro sul livello d'istruzione a Sassari. La maggioranza relativa dei cittadini sassaresi (32,8%) è in possesso di un diploma di scuola secondaria o equivalente titolo professionale.

La percentuale di Sassaresi in possesso di un titolo di laurea (istruzione terziaria) è pari al 14,3%, con una prevalenza della componente femminile rispetto ai maschi (rispettivamente: 15,8% e 12,7%). È dello 0,8% (senza differenze di genere) la percentuale di cittadini in possesso di titoli post-laurea.

Poco meno di un cittadino su tre (esattamente: 30,3%) si ferma alla scuola media inferiore, mentre i cittadini analfabeti o, comunque privi di alcun titolo di studio rappresentano il 4,2% del totale della popolazione dai 9 anni d'età in su.

POPOLAZIONE PER TITOLO DI STUDIO

| TITOLO DI STUDIO | TOTALE | FEMMINE | MASCHI |
|---|--------|---------|--------|
| in % su popolazione da 9 anni in su | | | |
| analfabeti | 0,5% | 0,5% | 0,4% |
| alfabeti privi di titolo di studio | 3,7% | 4,1% | 3,4% |
| licenza di scuola elementare | 14,3% | 15,3% | 13,1% |
| licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale | 30,3% | 27,4% | 33,4% |
| diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS | 32,8% | 32,1% | 33,6% |
| diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello | 3,4% | 3,9% | 2,7% |
| titolo di studio terziario di secondo livello | 14,3% | 15,8% | 12,7% |
| dottorato di ricerca/diploma accademico di formazione alla ricerca | 0,8% | 0,8% | 0,8% |

Fonte: elaborazioni su Istat - Censimento permanente della popolazione 2019



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Nel 2020 (ultimi dati ufficiali disponibili – a livello provinciale) il mercato del lavoro frena rispetto ai segnali di ripresa dopo la crisi di inizio decennio, riportando alla luce le difficoltà strutturali pre-crisi. In provincia di Sassari l'Istat registra per il 2020 un tasso di disoccupazione, pari al 15,1%, in risalita dopo il calo del 2019, e che torna su livelli strutturali dopo l'allarmante 21,9% registrato nel 2016.

Poco più della metà della popolazione in età lavorativa (15 – 64 anni) ha un'occupazione (50,2%) in netto calo rispetto agli anni precedenti; fra le donne il tasso di occupazione è significativamente più basso rispetto alla media, pari al 40,9%. Si noti che l'anno di pandemia ha fatto calare il tasso di occupazione della componente maschile di 3,3 punti percentuali, mentre per le donne il tasso è calato di oltre 8 punti percentuali.

INDICATORI PROVINCIALI SUL MERCATO DEL LAVORO

| | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|------|------|------|
| Tasso di disoccupazione giovanile | 29,8 | 27,1 | 35,9 |
| <i>Personae in cerca di occupazione in età 15-29 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (percentuale)</i> | | | |
| femmine | 24,9 | 31,9 | 41,0 |
| maschi | 32,7 | 23,6 | 33,2 |
| Tasso di disoccupazione | 14,5 | 13,4 | 15,1 |
| <i>Personae in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (percentuale)</i> | | | |
| femmine | 14,6 | 14,7 | 16,7 |
| maschi | 14,4 | 12,4 | 14,0 |
| Tasso di occupazione | 54,0 | 56,0 | 50,2 |
| <i>Personae occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale)</i> | | | |
| femmine | 45,5 | 49,1 | 40,9 |
| maschi | 62,3 | 62,7 | 59,4 |
| Tasso di inattività | 36,5 | 35,0 | 40,5 |
| <i>Popolazione in età 15-64 anni fuori dalla forza lavoro sul totale della popolazione in età 15-64 anni (percentuale)</i> | | | |
| femmine | 46,4 | 42,2 | 50,6 |
| maschi | 26,8 | 27,9 | 30,5 |

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Anche il tasso di inattività, che misura la mancata partecipazione della popolazione al mercato del lavoro, cioè la percentuale della popolazione in età lavorativa che non ha un'occupazione e che non è in cerca di occupazione, è cresciuto dal 35% al 40,5%. Si noti che oltre il 50% della popolazione femminile in età lavorativa non lavora e non cerca un'occupazione.

Infine, il tasso di disoccupazione giovanile (15 – 29 anni), dopo la lieve diminuzione del 2019 si impenna fino al 35,9%.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

ECONOMIA E IMPRESE

Per quanto riguarda le imprese, i dati sono disponibili a livello comunale e aggiornati al 2020. Dal punto di vista imprenditoriale, ha continuato a registrarsi, come nel 2019, una leggera crisi nel tessuto dopo diversi anni di sostanziale stabilità, con l'accentuarsi delle criticità legate alla pandemia portando ad uno *stock* di imprese attive nel 2020 pari a 10.655 unità, con un lieve aumento di 53 unità rispetto al 2019 (+0,5%). In alcuni settori, tuttavia, il bilancio è stato più negativo.

Il tessuto imprenditoriale comunale è connotato da una prevalenza del terziario, con il solo commercio all'ingrosso e al dettaglio che raccoglie al suo interno 3.425 attività (32,1% del totale). In particolare, il commercio al dettaglio conta 1.907 attività in significativo calo rispetto al 2019 (-102 unità, pari a -2,2%). Si deve sottolineare che la diminuzione di attività di questo settore sicuramente ha risentito degli effetti della pandemia, però anche l'anno precedente aveva segnato una diminuzione di 85 unità, evidenziando una debolezza strutturale.

IMPRESE ATTIVE NEL TERRITORIO COMUNALE

| Settore | attive | Variazione 2019-20 | var. % |
|---|---------------|-----------------------|--------------|
| A Agricoltura, silvicoltura pesca | 947 | 5 | +0,5% |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere | 6 | -1 | -14,3% |
| C Attività manifatturiere | 706 | -10 | -1,4% |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... | 13 | 3 | +30,0% |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... | 25 | 3 | +13,6% |
| F Costruzioni | 1.496 | -2 | -0,1% |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... | 3.425 | -47 | -1,4% |
| H Trasporto e magazzinaggio | 303 | -9 | -2,9% |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 943 | 2 | +0,2% |
| J Servizi di informazione e comunicazione | 360 | 13 | +3,7% |
| K Attività finanziarie e assicurative | 298 | 17 | +6,0% |
| L Attività immobiliari | 330 | 22 | +7,1% |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche | 352 | 18 | +5,4% |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... | 490 | 22 | +4,7% |
| P Istruzione | 90 | 9 | +11,1% |
| Q Sanità e assistenza sociale | 119 | -7 | -5,6% |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... | 166 | 0 | +0,0% |
| S Altre attività di servizi | 577 | 12 | +2,1% |
| X Imprese non classificate | 9 | 3 | +50,0% |
| Totale | 10.655 | 53 | +0,5% |

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Il settore manifatturiero, costituito per lo più da piccole attività di carattere artigianale, rappresenta il 6,6% delle imprese attive con 706 unità, in flessione (-10 unità) rispetto all'anno precedente. Il settore edile a Sassari è costituito da 1.496 attività (dato sostanzialmente uguale all'anno precedente), pari al 14% del totale.

Riveste un ruolo importante il settore agricolo (8,9% del totale delle attività): la divisione delle coltivazioni agricole (codice Ateco A01) conta 924 unità, e mostra un lieve calo rispetto al 2019 (-3 unità).

I servizi ricettivi e di ristorazione, che raccolgono 943 imprese, sono il secondo settore che ha risentito di più dell'anno di crisi, registrando un significativo calo del numero di unità, dovuto in tutto (-54 unità) dalla divisione della ristorazione. Questa divisione è quella che nel 2019 deteneva il primato per l'aumento assoluto delle unità.

Come anticipato, la divisione del commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) detiene, invece, il primato per la diminuzione assoluta più elevata (-102 unità), seguita da quella della ristorazione.

IMPRESE ATTIVE PER DIVISIONE ATECO PIÙ NUMEROSA

| Divisione | attive | Variazione 2019-20 | var. % |
|--|--------|--------------------|--------|
| G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di ciclomotori) | 1.907 | -102 | -2,2% |
| G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di ciclomotori) | 1.105 | -35 | -0,8% |
| A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi | 924 | -3 | 0,5% |
| I 56 Attività dei servizi di ristorazione | 889 | -54 | -0,9% |
| F 43 Lavori di costruzione specializzati | 741 | -3 | 0,4% |
| F 41 Costruzione di edifici | 721 | -21 | -0,6% |
| S 96 Altre attività di servizi per la persona | 454 | -12 | 2,0% |
| G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 413 | -11 | 1,0% |
| L 68 Attività immobiliari | 330 | -1 | 7,1% |
| K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi... | 279 | 8 | 4,9% |



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

IMPRESE ATTIVE PER DIVISIONE ATECO CON I MAGGIORI INCREMENTI

| Divisione | attive | Variazione 2019-20 | var. % |
|---|--------|--------------------|--------|
| K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi... | 279 | 8 | +4,9% |
| J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse | 97 | 4 | +4,3% |
| I 55 Alloggio | 54 | 3 | +22,7% |
| M 69 Attività legali e contabilità | 25 | 3 | +19,0% |
| P 85 Istruzione | 90 | 3 | +11,1% |
| K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ... | 14 | 2 | +40,0% |
| N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o... | 49 | 2 | +6,5% |
| N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio | 226 | 2 | +4,1% |
| J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore | 17 | 1 | +21,4% |
| C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 7 | 1 | +16,7% |

IMPRESE ATTIVE PER DIVISIONE ATECO CON I MAGGIORI DECREMENTI

| Divisione | attive | Variazione 2019-20 | var. % |
|---|--------|--------------------|--------|
| G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) | 1.907 | -102 | -2,2% |
| I 56 Attività dei servizi di ristorazione | 889 | -54 | -0,9% |
| G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) | 1.105 | -35 | -0,8% |
| F 41 Costruzione di edifici | 721 | -21 | -0,6% |
| S 96 Altre attività di servizi per la persona | 454 | -12 | 2,0% |
| G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 413 | -11 | 1,0% |
| H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte | 229 | -10 | -3,4% |
| J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor... | 194 | -6 | 3,7% |
| C 32 Altre industrie manifatturiere | 111 | -6 | -4,3% |
| C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es... | 64 | -5 | -4,5% |

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

DATI SULLA CRIMINALITÀ

I dati disponibili a livello territoriale permettono un'analisi dettagliata per il Comune di Sassari e hanno come fonte l'indagine "Delitti denunciati dalle forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza) all'autorità giudiziaria" condotta congiuntamente da Istat e Ministero dell'Interno – Ufficio centrale di statistica. Le due tabelle seguenti mostrano il confronto fra valore medio nazionale, regionale e provinciale con il dato comunale, per gli anni 2019 e 2020, dei tassi di delittuosità totale per tipo di delitto. Dall'analisi dei dati non emerge un quadro che possa configurare un rischio per l'attività della pubblica amministrazione. Nel 2020 risulta che le denunce per delitti legati alla presenza di vere e proprie organizzazioni radicate nel territorio a fini criminali sono assenti nel territorio comunale, come il riciclaggio di danaro, l'usura, le associazioni per delinquere e quelle di stampo mafioso.

DELITTI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (VALORI PER 100.000 ABITANTI) – 1

| Territorio Tipo di delitto | Italia | | Sardegna | | Provincia Sassari | | Comune Sassari | |
|---|---------|---------|----------|-------|-------------------|-------|----------------|-------|
| | 2019 | 2020 | 2019 | 2020 | 2019 | 2020 | 2019 | 2020 |
| strage | .. | .. | 0,2 | 0,1 | 0,4 | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| omicidi volontari consumati | 0,5 | 0,5 | 0,7 | 0,6 | 0,6 | 0,2 | 0 | 0 |
| omicidi colposi | 2,9 | 2,8 | 2 | 2,4 | 1,7 | 2,8 | 0,8 | 2,4 |
| percosse | 23,9 | 22,8 | 24,9 | 24,2 | 33,3 | 28,6 | 36,4 | 24,1 |
| lesioni dolose | 107,6 | 90,3 | 85,1 | 77,3 | 105,8 | 91,6 | 100,4 | 91,4 |
| minacce | 123,9 | 118,2 | 145,2 | 139,6 | 166,8 | 172,7 | 107,5 | 120,3 |
| sequestri di persona | 1,4 | 1,3 | 1 | 0,5 | 1 | 0,6 | 1,6 | 0 |
| violenze sessuali | 8,1 | 7,6 | 6,9 | 6,2 | 7,7 | 6,8 | 7,1 | 5,6 |
| atti sessuali con minorenne | 0,9 | 0,7 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,1 | 0,8 | 1,6 |
| corruzione di minorenne | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,6 | 0,8 | 0 |
| sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione | 0,9 | 0,6 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0 | 0 | 0 |
| pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico | 1,3 | 1,8 | 1 | 1,4 | 0,8 | 0,2 | 1,6 | 0,8 |
| furti | 1.777,3 | 1.213,9 | 883,7 | 622,3 | 1.047,9 | 794,1 | 1.238,3 | 982,4 |
| furti con strappo | 20,7 | 15,7 | 6,9 | 3,5 | 3,3 | 2,3 | 6,3 | 6,4 |
| furti con destrezza | 227,4 | 124,4 | 34,7 | 20,1 | 40,6 | 23,5 | 49,0 | 27,3 |
| furti in abitazioni | 274,2 | 184,2 | 132,8 | 89,8 | 153,7 | 113 | 153,3 | 130,7 |
| furti in esercizi commerciali | 123,4 | 86,2 | 71,3 | 55,1 | 100,6 | 81,9 | 199,1 | 192,5 |
| furti in auto in sosta | 226,4 | 142,3 | 108,8 | 61,6 | 158,0 | 96,3 | 170,7 | 97,0 |
| furti di opere d'arte e materiale archeologico | 0,5 | 0,4 | 0,6 | 0,4 | 0,6 | 0,6 | 0,0 | 1,6 |
| furti di automezzi pesanti trasportanti merci | 1,0 | 0,7 | 0,4 | 0,1 | 0,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| furti di ciclomotori | 15,6 | 12,0 | 8,7 | 5,9 | 13,1 | 9,9 | 20,5 | 17,6 |
| furti di motocicli | 38,9 | 30,0 | 15,4 | 14,7 | 14,8 | 12,3 | 34,8 | 30,5 |
| furti di autovetture | 162,0 | 127,3 | 48,8 | 36,3 | 40,6 | 40,2 | 61,6 | 72,2 |

.. dato inferiore alla soglia minima consentita – non significativo.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

DELITTI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (VALORI PER 100.000 ABITANTI) – 2

| Territorio Tipo di delitto | Italia | | Sardegna | | Provincia Sassari | | Comune Sassari | |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|-------------------|----------------|----------------|----------------|
| | 2019 | 2020 | 2019 | 2020 | 2019 | 2020 | 2019 | 2020 |
| rapine | 40,3 | 33,6 | 17,8 | 12,4 | 17,1 | 10,6 | 38,7 | 20,9 |
| rapine in abitazione | 3 | 2,6 | 2,4 | 1,6 | 2,5 | 1,3 | 4 | 1,6 |
| rapine in banca | 0,4 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0 | 0,2 | 0 | 0,8 |
| rapine in uffici postali | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0 | 0 |
| rapine in esercizi commerciali | 6,1 | 5,1 | 3,6 | 2,8 | 5 | 3,4 | 14,2 | 8,8 |
| rapine in pubblica via | 22,1 | 18,6 | 7,9 | 5,2 | 6 | 4 | 12,6 | 6,4 |
| estorsioni | 14,9 | 14,7 | 10 | 12,8 | 12,7 | 13,8 | 10,3 | 12,8 |
| truffe e frodi informatiche | 351,7 | 417,5 | 352 | 429,7 | 368,7 | 442,3 | 309 | 403,4 |
| delitti informatici | 26,8 | 32,5 | 11,9 | 18,9 | 13,1 | 15,7 | 13,4 | 19,2 |
| contraffazione di marchi e prodotti industriali | 8,3 | 4,9 | 4,4 | 3,9 | 4,4 | 2,3 | 0,8 | 3,2 |
| violazione della proprietà intellettuale | 0,9 | 0,4 | 0,4 | 0,2 | 0,6 | 0 | 0 | 0 |
| ricettazione | 26,8 | 20,5 | 19,9 | 14,8 | 22,7 | 16,1 | 24,5 | 19,2 |
| riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita | 3,0 | 3,0 | 1,9 | 3,1 | 2,1 | 1,3 | 0,8 | 0,0 |
| usura | 0,3 | 0,4 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| danneggiamenti | 434,9 | 374,7 | 397,1 | 351,5 | 366,4 | 334,0 | 388,8 | 350,5 |
| incendi | 10,8 | 10,6 | 6,8 | 4,6 | 8,5 | 2,8 | 13,4 | 2,4 |
| incendi boschivi | 4,4 | 5,0 | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| danneggiamento seguito da incendio | 12,3 | 11,6 | 31,5 | 31,4 | 26,2 | 27,7 | 43,5 | 36,9 |
| normativa sugli stupefacenti | 65,2 | 59,1 | 64,8 | 68,5 | 59,8 | 75,1 | 49,0 | 40,1 |
| attentati | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 0,4 | 0,2 | 0,4 | 0,0 | 1,6 |
| associazione per delinquere | 0,7 | 0,8 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| associazione di tipo mafioso | 0,3 | 0,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| contrabbando | 0,7 | 0,8 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| altri delitti | 768,4 | 748,8 | 681,0 | 677,5 | 806,8 | 803,2 | 785,5 | 838,1 |
| totale | 3.817,3 | 3.197,0 | 2.754,2 | 2.508,4 | 3.078,9 | 2.847,6 | 3.176,0 | 2.979,3 |

Fonte: elaborazione su dati Istat e Ministero dell'Interno – Ufficio centrale di statistica



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Il totale dei delitti denunciati in rapporto alla popolazione risulta per il territorio comunale nettamente inferiore all'indicatore nazionale in entrambi gli anni e in calo. Si fa notare che tale calo è stato di circa 600 delitti denunciati ogni 100 mila abitanti per l'Italia in totale, mentre in Sardegna, e anche nel territorio comunale di Sassari, la diminuzione è stata più contenuta pari a circa -200 delitti ogni 100 mila abitanti.

I tipi di reato per cui si registra un dato significativamente superiore rispetto alla media nazionale riguardano i reati di natura sessuale a danni di minori, in aumento rispetto all'anno precedente, e le denunce per furto in esercizi commerciali. Anche le rapine in esercizi commerciali sono sopra la media nazionale, anche se nel 2020 sono calate nettamente (da 14,2 ogni 10 mila abitanti nel 2019, a 8,8 nel 2020), così come le denunce per furti di opere d'arte e reperti archeologici (1,6 ogni 10 mila abitanti, contro lo 0,4 nazionale). Seppure sotto la media nazionale, si deve segnalare la forte crescita dei reati di tipo informatico: le truffe e frodi informatiche denunciate sono passate da 309 a 403,4 ogni 10 mila abitanti, mentre i delitti informatici sono cresciuti da 13,4 a 19,2, sempre in rapporto a 10 mila abitanti.

Tali reati non connotano il territorio come ad alto rischio di criminalità connessa all'attività della pubblica amministrazione.

L'analisi dei dati oggettivi, reperiti in materia di criminalità (v. le precedenti Tabelle 1 e 2 relative ai Delitti denunciati dalle forze di Polizia all'Autorità giudiziaria), dunque, mette in risalto una non diretta incidenza degli stessi sull'attività dell'Ente.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

2.1 Il contesto interno: La struttura organizzativa; Le risorse umane; Indagine sul benessere organizzativo

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In seguito alla generale revisione della macrostruttura comunale, approvata nel mese di settembre 2019 per adeguare l'articolazione degli uffici alle scelte programmatiche dell'allora neo insediata Amministrazione, si è reso necessario apportare alcuni interventi correttivi allo scopo di accrescere l'efficienza e la qualità dell'organizzazione comunale in ragione di una più ponderata analisi dei processi amministrativi in corso di realizzazione.

Questa ulteriore trasformazione dell'architettura organizzativa del Comune, approvata con la deliberazione della Giunta comunale n. 204 del 24 luglio 2020, ha comportato una nuova definizione degli ambiti di azione e la ricalibrazione di alcune attribuzioni in capo ai dirigenti, negli incarichi di direzione dei diversi settori dell'Ente, che hanno tenuto conto di sollecitazioni di particolare rilevanza sia esterne che interne, tra le quali anche quelle concernenti le dinamiche delle risorse umane.

Tali modifiche dell'assetto organizzativo hanno riguardato, in particolare:

- l'accorpamento delle funzioni di programmazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, all'interno del quale ha un particolare rilievo quello di pregio storico – artistico, con le funzioni del Settore preposto precipuamente alla elaborazione e attuazione delle politiche di promozione culturale e turistica. Il Settore, così costituito, ha assunto la denominazione di *“Politiche culturali e della gestione del patrimonio immobiliare”*;
- l'attribuzione dell'autonomia, nella macrostruttura, all'area dei servizi educativi, giovanili e delle attività sportive, per meglio definire e implementare in maniera strategica le politiche riguardanti l'infanzia, la scuola, i servizi rivolti ai giovani e la promozione della pratica sportiva;
- la costituzione del Settore *“Contratti pubblici e Politiche della casa”*, con l'accorpamento della gestione delle attività assegnate al settore Politiche della casa, Lavori e Manutenzioni Edilizia Residenziale Pubblica con quelle relative alla cura dei procedimenti di individuazione dei contraenti per l'affidamento di servizi o di opere pubbliche e i relativi esiti di tipo amministrativo e contrattuale;
- l'assegnazione al settore Direzione generale, servizio Affari Legali, delle competenze in materia di rimborso delle spese legali degli amministratori, precedentemente in capo al Settore Affari generali e Servizi al cittadino;
- il trasferimento delle funzioni relative alla programmazione energetica locale e alla gestione delle risorse energetiche dell'Ente in capo all'*Energy Manager* dal Settore



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Ambiente e verde pubblico al Settore Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale, in considerazione degli interventi di efficientamento energetico di competenza del settore Lavori Pubblici e, segnatamente, del servizio energia e calore;

- il trasferimento delle funzioni relative alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nell'ambito dell'esecuzione dei piani urbanistici attuativi, collocate all'interno del Settore Infrastrutture della mobilità, al Settore Pianificazione Territoriale, Paesaggio e Sviluppo turistico.

Ultima revisione della macrostruttura dell'Ente è stata adottata, infine, con la deliberazione della Giunta n. 33 del 9 febbraio 2021, con la quale sono state attribuite al settore "Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale" le funzioni relative al mercato civico e al mattatoio comunale, che in precedenza erano di competenza di "Attività produttive ed Edilizia privata".

Il presente Piano tiene conto della specificità della struttura organizzativa comunale.

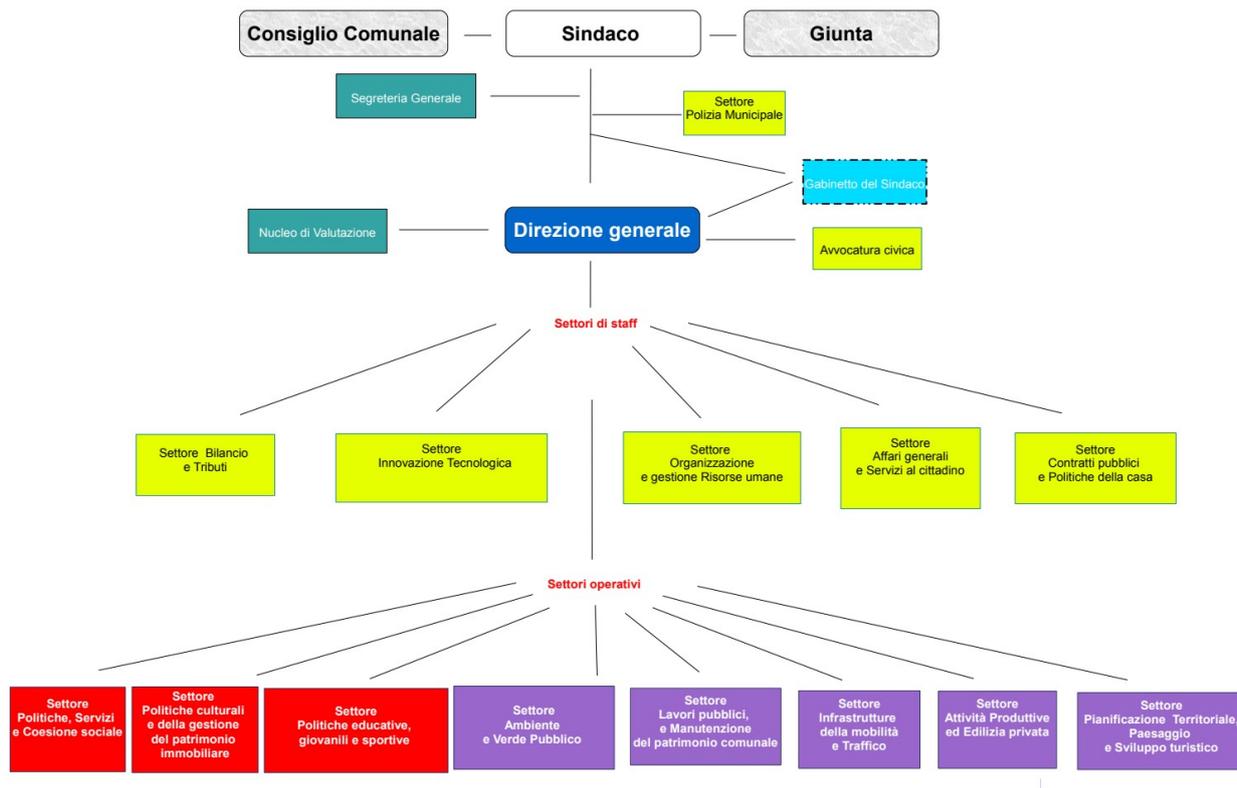
La macrostruttura del Comune di Sassari, all'esito delle descritte modifiche, risulta, attualmente, articolata nei seguenti **15 Settori**: Direzione generale; Bilancio e tributi; Innovazione tecnologica; Organizzazione e gestione risorse umane; Affari generali e Servizi al cittadino; Contratti pubblici e Politiche della casa; Politiche, Servizi e Coesione sociale; Politiche culturali e della gestione del patrimonio immobiliare; Politiche educative, giovanili e sportive; Ambiente e verde pubblico; Lavori pubblici e Manutenzione del patrimonio comunale; Infrastrutture della mobilità e traffico; Attività produttive ed edilizia privata; Pianificazione territoriale, Paesaggio e Sviluppo turistico; Polizia Locale.

La struttura organizzativa, inoltre, è caratterizzata dalla distinzione in settori di *staff* e settori *operativi*.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024



Organigramma della macrostruttura



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

RISORSE UMANE

Per quanto riguarda, la **dotazione organica** del Comune si evidenzia quanto segue:

Personale in servizio: 2011 – 2021

| Anno | Maschi | Femmine | Totale | | |
|------|--------|---------|--------|--|--|
| 2011 | 403 | 311 | 714 | | |
| 2012 | 382 | 320 | 702 | | |
| 2013 | 395 | 314 | 709 | | |
| 2014 | 390 | 323 | 713 | | |
| 2015 | 383 | 317 | 700 | | |
| 2016 | 381 | 314 | 695 | | |
| 2017 | 377 | 311 | 688 | | |
| 2018 | 365 | 306 | 671 | | |
| 2019 | 350 | 298 | 648 | | |
| 2020 | 330 | 290 | 620 | | |
| 2021 | 339 | 302 | 641 | | |

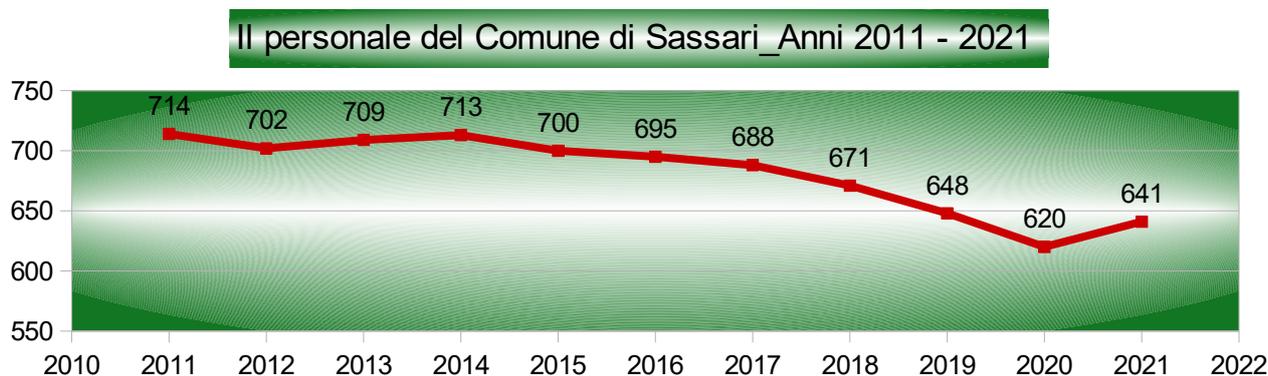
| Settori | Personale di ruolo 2020 | Personale di ruolo 2021 | Var. 2021-2020 | Cessazioni 2021 | Personale assegnato al Settore nel 2021 |
|---------------------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------|-----------------|---|
| Affari Generali e Servizi Cittadino | 59 | 58 | -1 | 7 | +6 |
| Ambiente | 33 | 31 | -2 | 3 | +1 |
| Attività Produttive Edilizia Privata | 46 | 52 | +6 | 1 | +7 |
| Bilancio e Tributi | 40 | 40 | 0 | 1 | +1 |
| Cultura e patrimonio | 22 | 22 | 0 | 2 | +2 |
| Contratti | 28 | 27 | -1 | 1 | 0 |
| Coesione sociale | 80 | 82 | +2 | 3 | +5 |
| Direzione Generale | 21 | 23 | +2 | 0 | +2 |
| Infrastruttura della Mobilità | 38 | 44 | +6 | 0 | +6 |
| Innovazione Tecnologica | 31 | 28 | -3 | 2 | -1 |
| Lavori Pubblici e Manutenzioni | 34 | 38 | +4 | 1 | +5 |
| Organizzazione gestione risorse umane | 18 | 20 | +2 | 0 | +2 |
| Polizia Municipale | 126 | 132 | +6 | 2 | +8 |
| Urbanistica | 14 | 14 | 0 | 1 | +1 |
| Politiche educ. giov. e sportive | 30 | 30 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 620 | 641 | +21 | 24 | 45 |



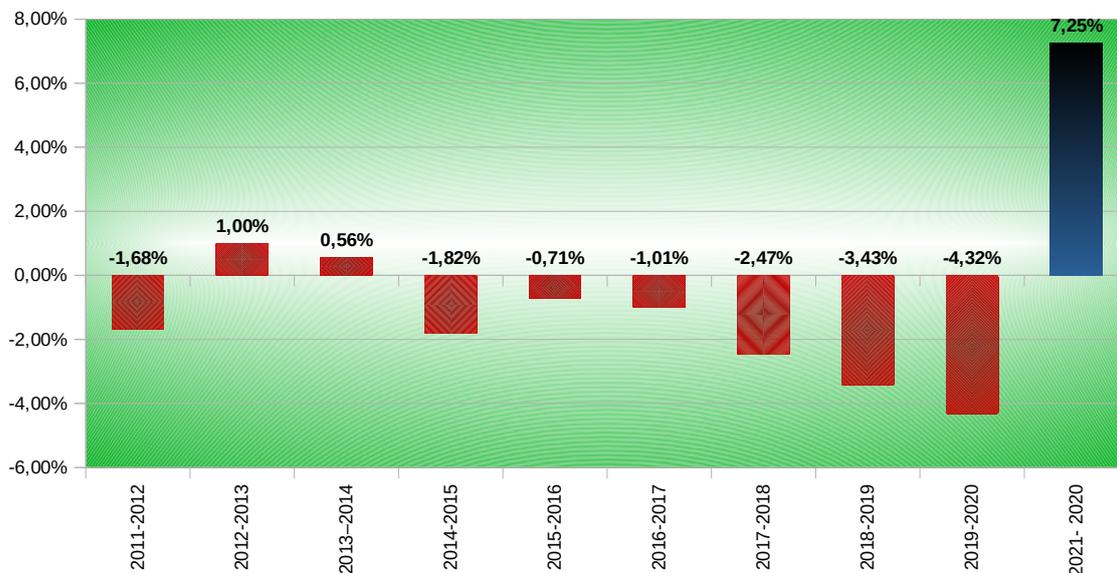
Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Il **personale in servizio** al 20 novembre 2021 è di **641 unità** di ruolo con un **amento** del 3,39% rispetto al 2020 (di cui **626 unità di personale non dirigenziale**, **13 dirigenti**, più il **Segretario Generale** e il **Direttore Generale**).



Fonte: Elaborazione ufficio Programmazione e Controllo su dati del Settore Organizzazione e gestione risorse umane.

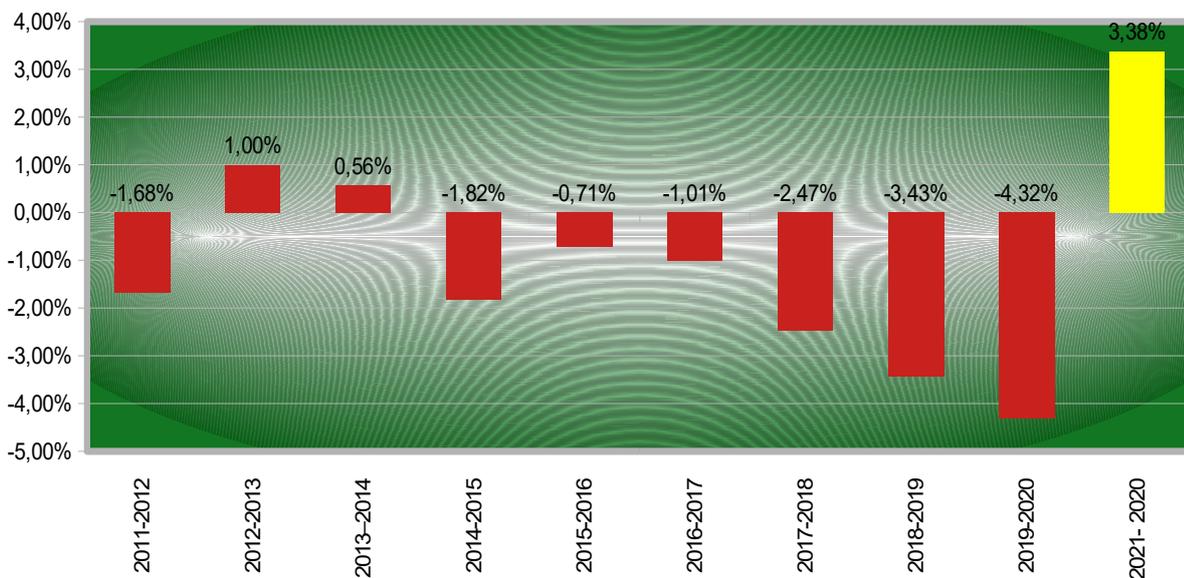


Fonte: Elaborazione ufficio Programmazione e Controllo su dati del Settore Organizzazione e gestione risorse umane.



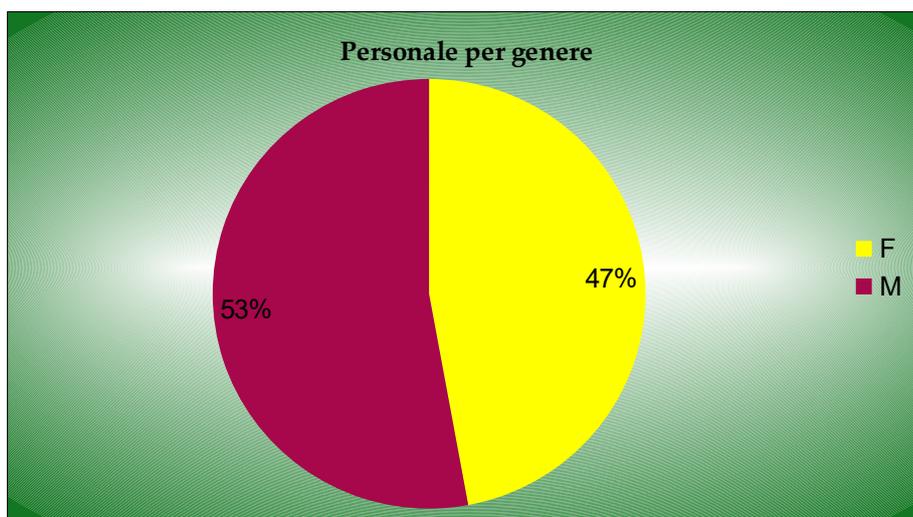
Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024



Fonte: Elaborazione ufficio Programmazione e Controllo su dati del Settore Organizzazione e gestione risorse umane.

La **composizione per genere** conferma come per l'annualità precedente la prevalenza dei maschi che rappresentano il 53% del personale a tempo indeterminato.



Fonte: Elaborazione ufficio Programmazione e Controllo su dati del Settore Organizzazione e gestione risorse umane.



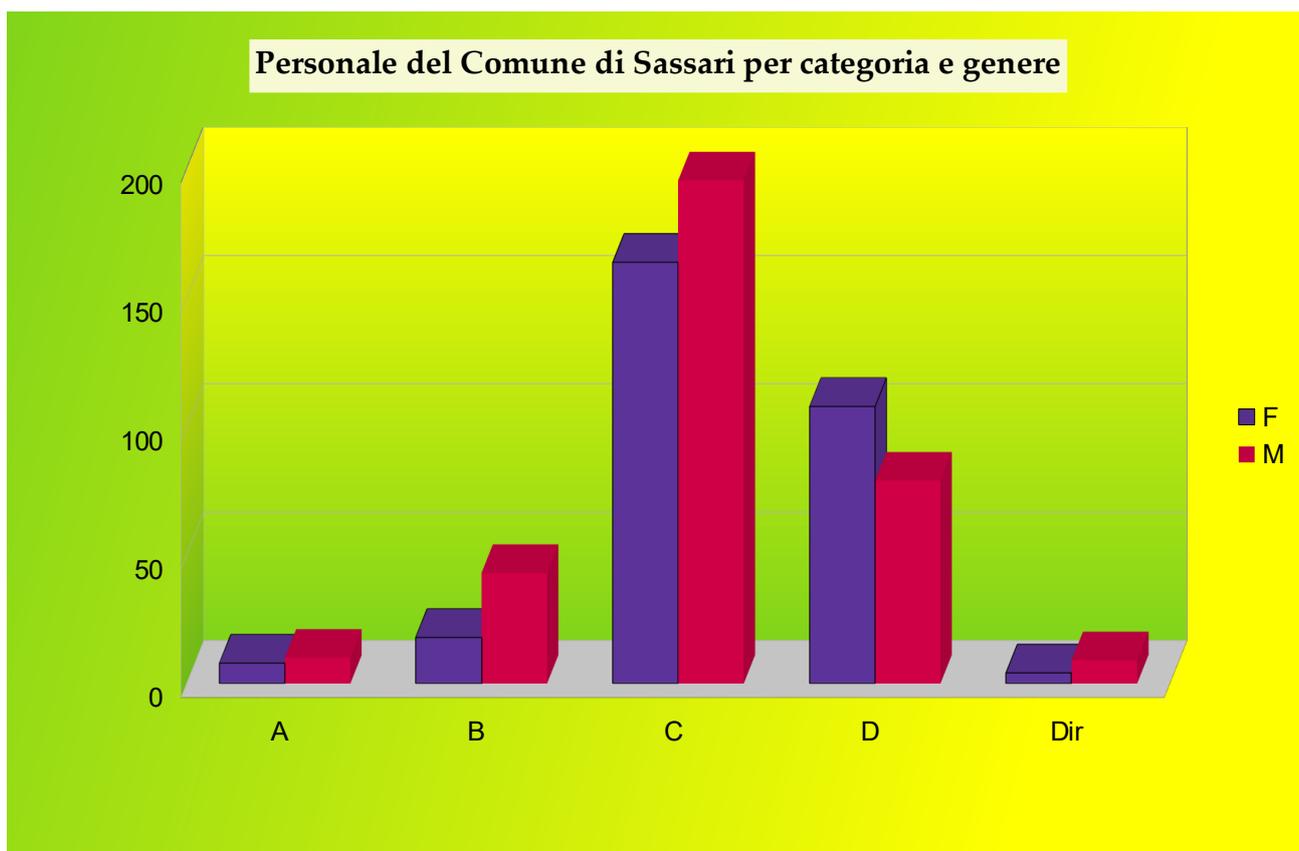
Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Rispetto al **livello contrattuale** la categoria C, con 360 dipendenti, annovera il 56% dell'intera popolazione.

In tutte le categorie in cui si articola la distribuzione all'interno dell'Ente la quota femminile è sempre inferiore a quella maschile tranne che per la categoria D.

Nei livelli gerarchicamente superiori prevalgono i dirigenti uomini (69%) mentre tra le posizioni organizzative vi è una maggiore presenza femminile.



Fonte: Elaborazione ufficio Programmazione e Controllo su dati del Settore Organizzazione e gestione risorse umane.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Popolazione dipendente per Settore_ Anno 2021

| | F | M | Totale |
|---------------------------------------|------------|------------|------------|
| Affari Generali e Servizi Cittadino | 39 | 19 | 58 |
| Ambiente | 12 | 19 | 31 |
| Attività Produttive Edilizia Privata | 19 | 33 | 52 |
| Bilancio e Tributi | 22 | 18 | 40 |
| Cultura e patrimonio | 13 | 9 | 22 |
| Contratti | 16 | 11 | 27 |
| Coesione sociale | 59 | 23 | 82 |
| Direzione Generale | 10 | 13 | 23 |
| Infrastruttura della Mobilità | 8 | 36 | 44 |
| Innovazione Tecnologica | 5 | 23 | 28 |
| Lavori Pubblici e Manutenzioni | 12 | 26 | 38 |
| Organizzazione gestione risorse umane | 14 | 6 | 20 |
| Polizia Municipale | 40 | 92 | 132 |
| Urbanistica | 6 | 8 | 14 |
| Politiche educ. giov. e sportive | 27 | 3 | 30 |
| TOTALE | 302 | 339 | 641 |

Fonte: Elaborazione Servizio Statistica su dati del Settore Organizzazione e gestione risorse umane

I **Settori** con una maggiore concentrazione di personale sono:

Polizia Municipale, Politiche, servizi e coesione sociale e Affari generali e Servizi al cittadino.

Viene confermato l'elevato tasso di femminilizzazione nelle aree organizzative dei servizi alla persona (Politiche educative, giovanili e sportive; Coesione sociale) nonché la netta prevalenza della componente maschile nei settori tecnici (Innovazione Tecnologica; Ambiente; Infrastrutture della mobilità e Lavori pubblici).



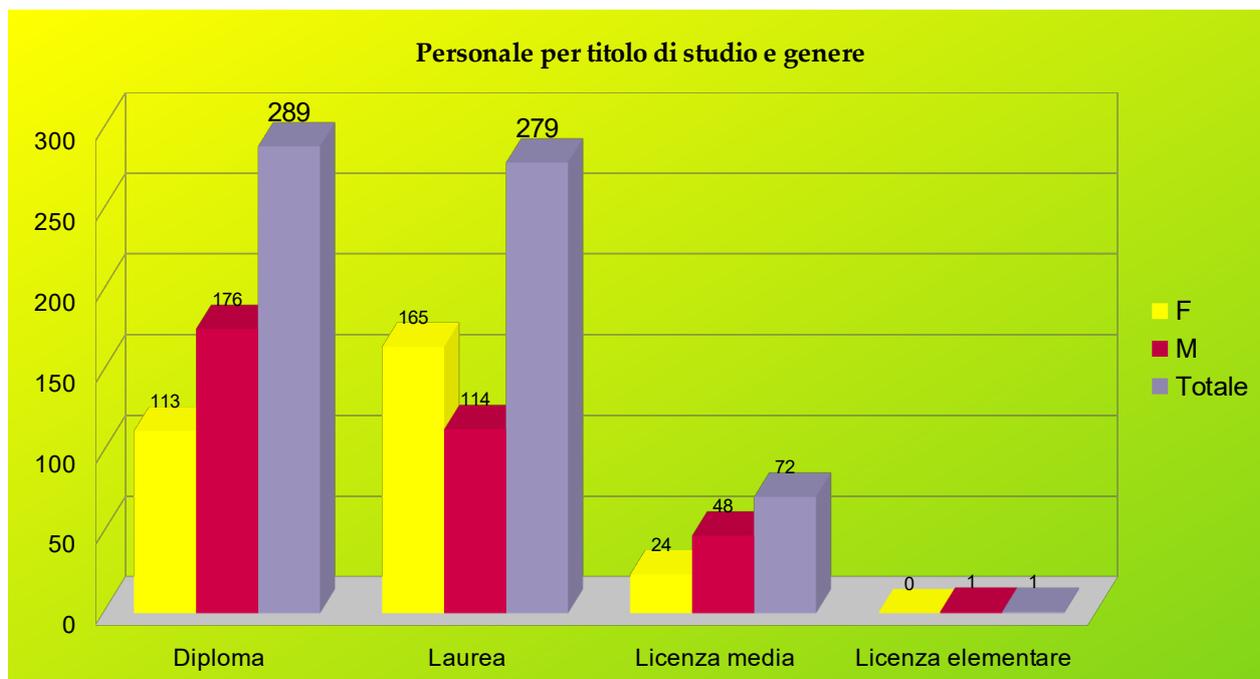
Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Per quanto riguarda la **distribuzione per titolo di studio**, il 45% dei dipendenti ha conseguito un diploma di scuola media superiore e il 44% della forza lavoro comunale è laureata.

La scomposizione del dato di genere rileva il maggior livello di scolarizzazione della componente femminile: il 55% delle donne che lavora nel Comune di Sassari è laureata; il 37% è diplomata e il restante 8% è in possesso della licenza media inferiore.

La componente maschile risulta così distribuita: 34% laurea, 51% diploma di scuola superiore, 15% licenza media inferiore.



Fonte: Elaborazione ufficio Programmazione e Controllo su dati del Settore Organizzazione e gestione risorse umane.

Analizzando i dati per **anzianità anagrafica** si osserva che l'età media dei dipendenti, nonostante il lieve miglioramento dell'ultima annualità, è piuttosto elevata

Età media del personale di ruolo nel Comune di Sassari. Anni 2011-2021

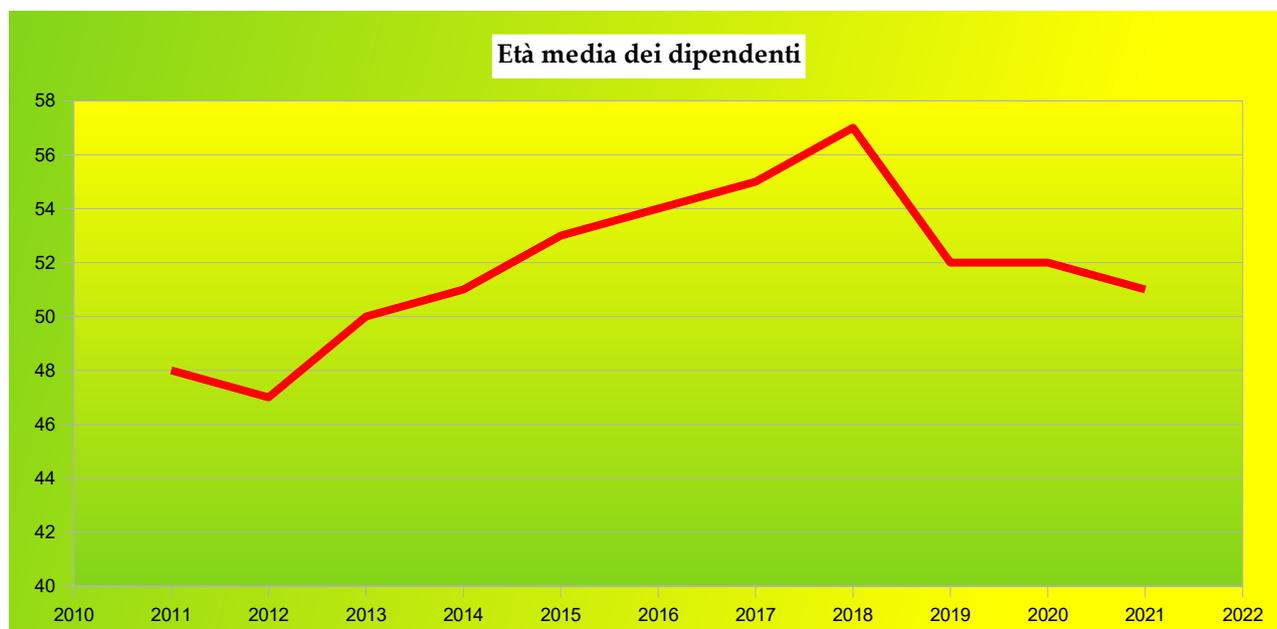
| 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| 48 | 47 | 50 | 51 | 53 | 54 | 55 | 57 | 52 | 52 | 51 |

Fonte: Ufficio Programmazione e Controllo su dati del Settore Organizzazione e gestione risorse umane



Comune di Sassari

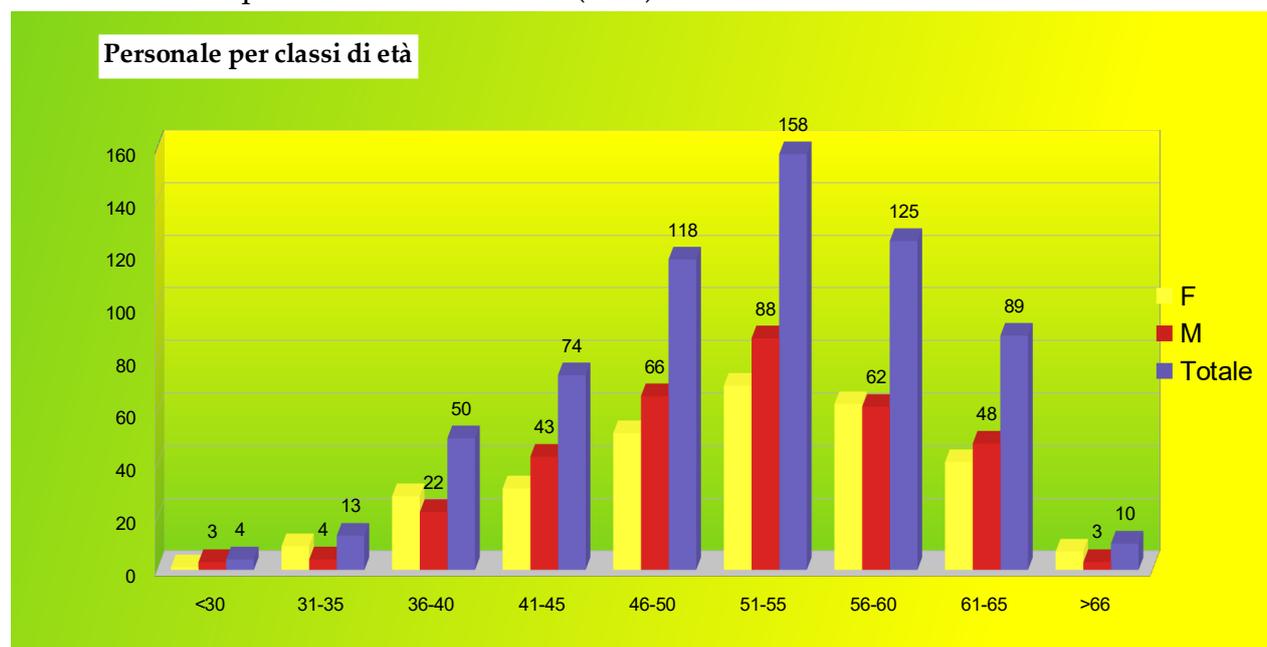
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024



Fonte: Elaborazione ufficio Programmazione e Controllo su dati del Settore Organizzazione e gestione risorse umane.

La distribuzione per classi di età conferma l'invecchiamento complessivo del personale che presenta la maggiore concentrazione nella classe 51-60 (44%).

Solo quattro dipendenti hanno meno di 30 anni; il 18% ha tra i 46 e i 50 anni di età e solo il 2% si colloca nel range 31-35. Nonostante le cessazioni, l'incidenza degli ultrasessantenni rimane elevata e pari a 98 unità di ruolo (15%).





Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

INDAGINE SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Nel mese di novembre 2021, come previsto nel documento unico di programmazione, è stata attivata la **rilevazione del livello di benessere organizzativo del personale di ruolo per l'annualità 2021**, da effettuarsi attraverso la compilazione di un questionario *on line* attivabile tramite collegamento nella sezione "Servizi in evidenza" della pagina intranet del Comune di Sassari.

"L'obiettivo dell'indagine, come noto, è quello di rilevare il grado di soddisfazione/insoddisfazione del personale per ripensare e riprogettare, attraverso interventi mirati, possibili azioni di miglioramento e sviluppo organizzativo che contribuiscano a far crescere il clima di benessere interno con adeguate politiche aziendali volte ad affrontare le nuove sfide con un misto di resilienza, decisione e innovazione."

Le modalità operative relative alla compilazione del questionario sono state pubblicate nella sezione *Intranet* del settore Organizzazione e Gestione Risorse Umane dedicata al benessere organizzativo.

Alla rilevazione in argomento, svolta fra i dipendenti dell'Ente, hanno aderito 240 rispondenti (nell'edizione dell'anno precedente erano stati 141).

I risultati, qui accorpati per ambito d'analisi, evidenziano una valutazione buona sull'importanza attribuita dal personale all'indagine stessa. Infatti, è attribuito un punteggio medio 88,4 su 100 (89, l'anno scorso) alle domande relative all'*importanza degli ambiti di indagine*.

Giudizio ampiamente positivo anche per il tema *le discriminazioni*, con un indicatore pari a 84,6, lievemente inferiore rispetto all'anno scorso, e per il tema della sicurezza e salute sul luogo di lavoro che non sono avvertiti affatto come un problema all'interno dell'amministrazione.

Buoni giudizi per i temi riguardanti l'ambito di lavoro (71,5) e il rapporto con i colleghi (74), e sulla percezione dell'immagine dell'amministrazione all'esterno (71,6), nonché sul senso di appartenenza (68,7). Ai limiti della "sufficienza" (60,4) le percezioni riguardanti i rapporti con il superiore relativamente allo sviluppo personale; la visione del superiore relativamente all'equità (56,9).

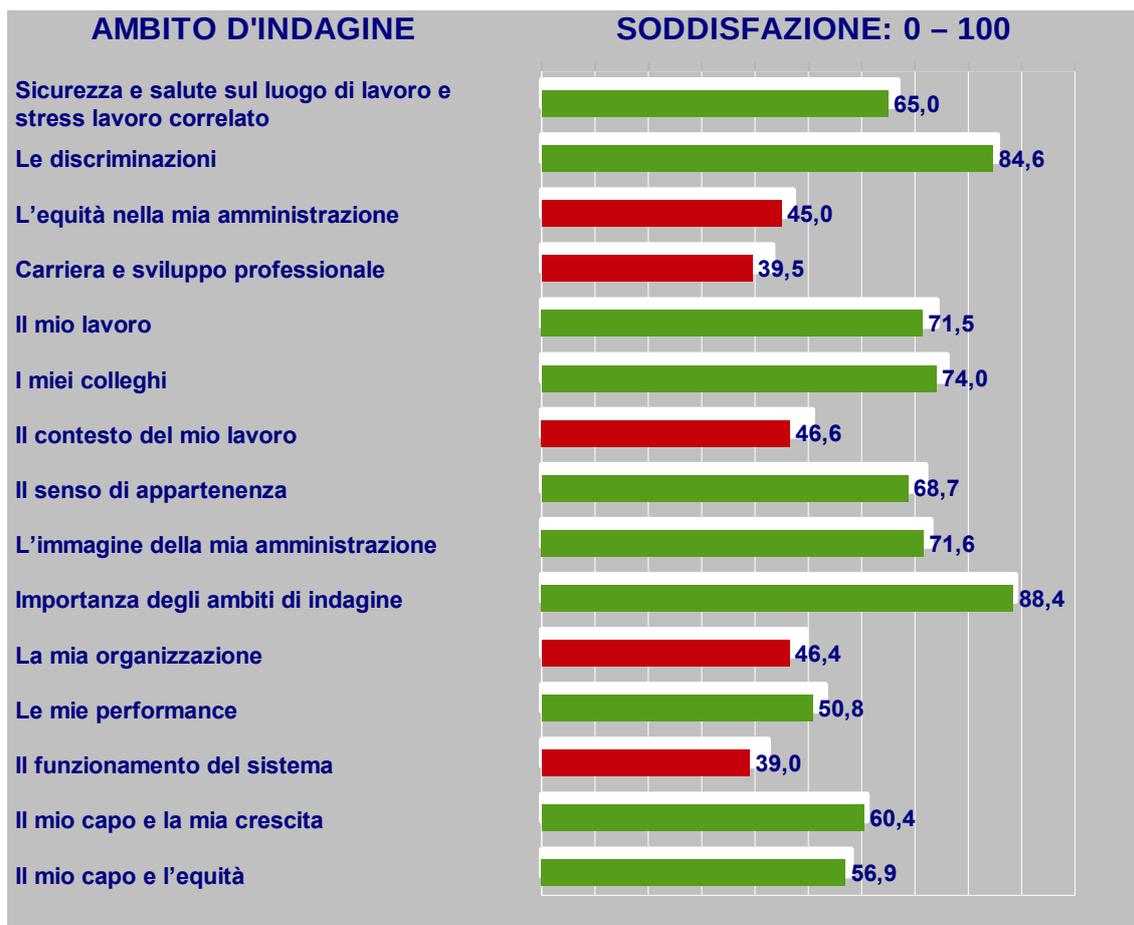
Gli ambiti per i quali i giudizi dei dipendenti sono meno favorevoli riguardano *il funzionamento del sistema* (39), le opportunità di *carriera e sviluppo professionale* (39,5) e l'equità (45%).



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Si noti nel grafico che tutti gli indicatori sono in lieve calo rispetto all'anno scorso (barra di sfondo in bianco).



L'indagine sul benessere organizzativo – anno 2021



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

3. Processo di gestione del rischio

Per **processo di gestione del rischio** (*risk management*) s'intende l'insieme di attività, metodologie e risorse coordinate per misurare il livello di rischio cui l'amministrazione può essere soggetta e successivamente sviluppare le strategie per governarlo.

La gestione del rischio ha lo scopo di individuare le attività, svolte dall'Ente, nell'ambito delle quali si possono verificare specifici eventi rischiosi, in grado di compromettere il raggiungimento degli obiettivi organizzativi, di valutare il livello di esposizione al rischio dell'organizzazione, di ridurre in maniera significativa il rischio individuato, attraverso la progettazione di misure specifiche di prevenzione.

La gestione del rischio di corruzione è, quindi, lo strumento da utilizzare per ridurre le probabilità che il suddetto rischio si verifichi. Un'attenta pianificazione, attraverso il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, è il mezzo per attuare la gestione del rischio.

Il PTPCT, pertanto, non è "un documento di studio o di indagine ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione".

A tale scopo, il Comune di Sassari si è impegnato a progettare misure di prevenzione della corruzione "sostenibili e verificabili" e a individuare "i soggetti attuatori, le modalità di attuazione di monitoraggio e i relativi termini", creando un Piano anticorruzione comunale contestualizzato, tenuto conto delle proprie specificità e del contesto interno ed esterno nel quale si trova ad operare.

Alla luce di quanto sopra, quindi, nel presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, l'Ente, per la gestione del rischio, ha seguito i principi generali e si è avvalso delle indicazioni metodologiche e delle istruzioni sistematiche forniti dal **PNA 2019** e, in particolare, dall'**Allegato 1**, tenendo conto anche degli approfondimenti tematici contenuti nei precedenti Piani Nazionali.

Nello specifico, per l'analisi e la stima del livello di esposizione ai rischi di corruzione, l'Amministrazione, come indicato dall'ANAC, ha applicato un **sistema di misurazione di tipo qualitativo**, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione, con garanzia di massima trasparenza.

Il processo di gestione del rischio, sviluppato secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento, ha, ancora una volta, richiesto la partecipazione attiva dei dirigenti/referenti, per quanto di rispettiva competenza, e il forte interessamento del personale dei diversi settori dell'Ente, consentendo a tutti i soggetti coinvolti di consolidare la consapevolezza dei rispettivi ruoli e responsabilità e di



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

condividere gli obiettivi di lotta alla corruzione individuati dall'amministrazione e le necessarie misure organizzative.

3.1 Individuazione attività esposte al rischio corruzione: aspetti metodologici

Come sopra evidenziato, la metodologia utilizzata dall'amministrazione per effettuare la gestione del rischio è stata mutuata dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, Allegato 1, ed è stata integrata anche con le indicazioni relative a specifici settori di attività e materie analizzati nei precedenti PNA.

Il processo di gestione del rischio corruttivo è stato progettato tenendo presenti le sue principali finalità:

- **favorire**, attraverso misure organizzative sostenibili, il *buon andamento* e l'*imparzialità* dell'attività amministrativa;
- **prevenire** il verificarsi di eventi corruttivi.

Il processo di gestione del rischio, inoltre, è stato articolato con la previsione delle seguenti fasi:

- a) **definizione e analisi del contesto esterno e interno;**
- b) **mappatura dei processi** (che costituisce l'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno);
- c) **valutazione del rischio per ciascun processo;**
- d) **trattamento del rischio.**

Per l'individuazione delle aree più esposte al verificarsi dei fenomeni corruttivi, si era partiti dall'art. 1, comma 16, della legge 190/2012 e ss.mm.ii., che elenca una serie di attività da considerare a più elevato rischio di corruzione, come di seguito specificato:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta, ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.

La suddetta classificazione era stata, in seguito, perfezionata dal Piano Nazionale Anticorruzione 2013, il quale aveva individuato le Aree e Sottoaree di gestione obbligatoria del rischio e le aveva elencate dettagliatamente nell'allegato 2, e,



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

successivamente, era stata ampliata nell'Aggiornamento 2015 al PNA, ove si era chiarito che esistevano *ulteriori attività*, svolte da gran parte delle amministrazioni, riconducibili ad aree con alto livello di probabilità di eventi rischiosi: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso. Queste aree, unitamente a quelle già definite "obbligatorie", erano state denominate "**aree generali**". Nel citato documento dell'Autorità nazionale, era stata altresì ribadita la presenza di altri ambiti di attività, peculiari di ogni amministrazione, con possibili profili di esposizione al rischio di corruzione e definiti "**aree di rischio specifiche**" (ad esempio, per gli enti locali: lo smaltimento dei rifiuti e la pianificazione urbanistica).

Nel PNA 2016, in particolare, veniva dedicato un approfondimento specifico alla materia del "governo del territorio" ritenuta area specifica ad elevato rischio di corruzione, "per le forti pressioni di interessi particolaristici, che possono condizionare o addirittura precludere il perseguimento degli interessi generali."

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA, invece, era stato curato, tra l'altro, un approfondimento relativo a tutto il processo di gestione dei rifiuti, tenuto conto della particolare complessità normativa e della delicatezza che caratterizzano tale settore.

Nel PNA 2019, l'ANAC mantiene la distinzione delle aree di rischio in "generali" e "specifiche", evidenziando che "*quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte*". In una specifica tabella, l'ANAC riporta, quindi, confermandole, tutte le aree di rischio già richiamate nei precedenti PNA, ma sottolinea che tale elenco non può considerarsi esaustivo, date le specificità delle diverse tipologie di amministrazioni di cui è necessario tenere conto.

Nell'attività di gestione del rischio, anche nel corso dell'anno 2021, sono stati coinvolti tutti i dirigenti e il personale nei settori di rispettiva competenza, sotto il coordinamento del responsabile della prevenzione, in quanto "una adeguata gestione del rischio è responsabilità dell'intera amministrazione" e la predetta attività è stata declinata anche in **obiettivo sfidante dell'Ente** e inserita nel **Piano dettagliato degli Obiettivi 2021: Aggiornamento del PTPCT e, in particolare, del Processo di Gestione del Rischio: analisi del contesto esterno e interno; mappatura dei processi; valutazione e trattamento del rischio; monitoraggio sull'attuazione e idoneità delle misure di prevenzione della corruzione attraverso l'utilizzo di un nuovo applicativo informatico**, contenente anche indicatori e valori attesi.

Nello specifico, il RPCT, tenuto a coordinare la mappatura dei processi dell'intera amministrazione, si è avvalso, per il tramite della funzionaria che lo supporta nell'esercizio delle proprie funzioni, della collaborazione del **consueto gruppo di lavoro**, appositamente



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

dedicato, il quale, prendendo le mosse dalla ricognizione dello stato dell'arte, ha avviato le **interviste** agli addetti ai processi organizzativi dei settori allo scopo di individuarne gli elementi peculiari e i principali flussi.

Si evidenzia che, anche nel corso del 2021, il contesto esterno, sempre caratterizzato dalla presenza del SARS-CoV-2 e dalla sua circolazione nel territorio nazionale, ha continuato ad influenzare l'organizzazione del lavoro all'interno del Comune e ha costretto il RPCT, di concerto con i dirigenti/referenti e con la collaborazione del personale incaricato, a stabilire, di volta in volta, le modalità operative per l'esplicazione della suddetta attività di aggiornamento del processo di gestione del rischio.

Durante questo anno, tuttavia, gli attori interni hanno dimostrato, ancora una volta, responsabilità, grande spirito di adattamento e abnegazione al lavoro.

Per favorire la sistematica raccolta dei dati dei processi di competenza dei singoli Settori, è in uso un **applicativo web** coerente con le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nel PNA 2019 e, in particolare, nell'Allegato 1 e con la struttura organizzativa dell'Amministrazione.

Detto strumento, realizzato con l'intendimento di agevolare l'aggiornamento della mappatura dei processi a rischio dei settori, presenta le seguenti caratteristiche:

- si accede attraverso uno specifico *link* disponibile nella pagina *Intranet* comunale, "Applicativi gestionali" - "Schede rischio Piano Anticorruzione";
- la gestione informatizzata dei dati è articolata in tre sezioni: "mappatura dei processi", "valutazione del rischio" e "trattamento del rischio";
- tutte le informazioni inserite sono raccolte in apposito *database* ed elaborate in maniera centralizzata.

Le **tre sezioni** per la **gestione informatizzata dei dati** risultano così strutturate:

- la prima, "*mappatura dei processi*", finalizzata alla individuazione dei processi/attività a rischio, contiene il settore, le aree di rischio, le fasi in cui si articola l'area dei contratti pubblici e le sottoaree, la descrizione dell'area di rischio specifica e le fasi in cui la stessa si articola; all'interno di questa sezione ogni settore ha individuato e descritto il processo/attività, cui sono collegati uno o più rischi;
- la seconda, "*valutazione del rischio*", finalizzata alla "valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto)", contiene, nel dettaglio, l'elenco degli indicatori di stima, attraverso i quali si misura il livello di rischio con l'utilizzo di un sistema di analisi di tipo "*qualitativo*";
- la terza, "*trattamento del rischio*", finalizzata alla individuazione, per ciascun



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

rischio, delle misure attuate o da attuare per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo, ha evidenziato, da una parte, le iniziative già attuate dai settori - nell'ottica del contrasto e della prevenzione della corruzione - facendo emergere anche le buone prassi già realizzate e diffuse all'interno dell'ente; dall'altra, le ulteriori misure proposte dai settori per implementare l'attività di anticorruzione, con l'indicazione anche della tipologia della misura, dei tempi e degli indicatori (di attuazione), del target e del relativo responsabile.

Nella prima sezione, è indicata la denominazione dei 15 (quindici) settori, tenuto conto della attuale struttura organizzativa dell'Ente.

Nella seconda sezione, sono dettagliati analiticamente i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi tradotti operativamente in **indicatori di rischio** (*key risk indicators*) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle attività che lo compongono. Per ogni indicatore sono state individuate ed elencate, in un apposito menù a tendina, le risposte che rappresentano gli indici di stima del rischio.

Nella terza sezione, infine, per ogni misura:

1. nella colonna "Tipologia", è indicata la tipologia della misura introdotta, facendo riferimento alle principali tipologie di misure indicate dall'ANAC;
2. nella colonna "Tempi", relativa alla tempistica di attuazione, se si tratta di una misura già introdotta e consolidata, che continua ad applicarsi, si riporta una delle seguenti diciture: attuata; attuata/continuativa o altra analoga; qualora, invece, si tratti di una misura di nuova introduzione, questa è opportunamente scadenzata nel tempo: se viene indicata una data, la stessa ha, prevalentemente, il formato gg/mm/aaaa;
3. nella colonna "Indicatori", è inserito l'indicatore di monitoraggio corrispondente alla tipologia della misura introdotta;
4. la colonna "Target" si riferisce all'attuazione dell'indicatore (valore atteso) ed è normalmente espresso in %;
5. nella colonna "Responsabile", è indicato il soggetto responsabile dell'attuazione.

Per una migliore comprensione dell'applicativo, è stata predisposta e trasmessa, ai dirigenti e ai referenti per l'aggiornamento dei processi dei diversi settori, una **nota metodologica** con alcune indicazioni e istruzioni utili per il corretto inserimento dei dati. È disponibile, inoltre, uno specifico **manuale tecnico**.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

I dipendenti appositamente dedicati, con il coordinamento del dirigente di riferimento, hanno utilizzato il sopra descritto applicativo *web* per la rilevazione dei dati dei singoli processi organizzativi di propria competenza.

La "mappatura" è stata messa a disposizione del RPCT, accompagnata dalla redazione, da parte di ogni Dirigente/Referente per la prevenzione, dell'**autoanalisi organizzativa** del proprio settore, contenente motivate "*valutazioni di tipo qualitativo*" determinate dall'esame di eventuali elementi del contesto esterno, aspetti legati all'organizzazione del settore stesso e alla gestione della sua attività, punti di forza con influenza positiva o criticità condizionanti il corretto svolgimento del/dei processo/i con il pericolo di favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi, di cui si è necessariamente tenuto conto nella graduazione dell'esposizione a rischio.

Nelle rispettive analisi del livello di esposizione, i Settori hanno adottato "**un criterio generale di prudenza**" teso a evitare la sottostima del rischio e permettere così di programmare e attivare adeguate e calibrate misure di prevenzione.

In conclusione, l'Ente ha optato per una progressiva mappatura generalizzata dei processi, in adempimento a quanto già prescriveva l'Aggiornamento 2015 al PNA, secondo il quale "*tutte le aree di attività (intese come complessi settoriali di processi/procedimenti svolti dal soggetto che adotta il PTPC) devono essere analizzate ai fini dell'individuazione e valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento*", e a quanto ribadito dal PNA 2019 per cui "*L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata*".

Pertanto, all'esito dell'analisi del contesto esterno e interno, che ha consentito di reperire le informazioni utili a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione e di ottenere i dati necessari per costruire un sistema comunale di prevenzione della corruzione sempre più sostenibile, efficace e incisivo, constatata la non criticità del contesto in cui opera il Comune di Sassari, la mappatura – valutazione - trattamento del rischio è stata sviluppata sulle "**Aree di rischio generali**" e sulle "**Aree di rischio specifiche**", come individuate nei diversi Piani Nazionali Anticorruzione e confermate, da ultimo, nel PNA 2019:

Aree di rischio generali: A) Acquisizione e gestione del personale; B) Contratti pubblici; C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; G) Incarichi e nomine e H) Affari legali e contenzioso e I) Aree di rischio specifiche (es. governo del territorio e gestione dei rifiuti).



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Per quanto concerne l'Area di rischio "Affari legali e contenzioso" si riporta quanto segue: *"L'Avvocatura gestisce in piena autonomia tutto il contenzioso, garantendo il patrocinio e la difesa dell'Ente sia nelle cause attive che in quelle passive, davanti agli organi giurisdizionali, prevalentemente civili e amministrativi, e in tutti gli stati e gradi del processo, garantendo anche la difesa davanti alle magistrature superiori (Consiglio di Stato e Corte di Cassazione), per la presenza di tre avvocati del Servizio (su un totale di cinque componenti) abilitati al patrocinio nanti dette magistrature.*

Pertanto, i casi in cui si ricorre a professionisti esterni sono limitati alle sole domiciliazioni e sostituzioni in udienza nei fori territoriali collocati fuori dalla Regione Sardegna, il cui raggiungimento determinerebbe un notevole aggravio di costi per le trasferte degli avvocati interni e un ingiustificabile e irrazionale dispendio di risorse e in alcuni giudizi penali in cui si ricorre a professionisti esterni esperti nella materia.

Nel 2021 è stato affidato un solo incarico per la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente convenuto davanti al Tribunale Penale di Sassari. L'incarico è stato conferito tramite affidamento diretto."

3.2 Settori, processi, misure, tempistica e responsabilità nel ciclo di gestione del rischio delle "Aree di rischio generali e Aree di rischio specifiche" - La metodologia per la stima del rischio.

La metodologia di valutazione del rischio dell'Amministrazione, pur ispirandosi alle indicazioni contenute nella norma ISO 31000 "Gestione del rischio - Principi e linee guida" e nelle "Le linee guida per la valutazione del rischio di corruzione" elaborate all'interno dell'iniziativa delle Nazioni Unite denominata "Patto mondiale delle Nazioni Unite" (Global Compact) e agli approfondimenti in materia proposti dal Quaderno ANCI del 20 novembre 2019, è stata costruita tenendo conto delle caratteristiche peculiari dell'Ente e del contesto nel quale lo stesso si trova ad operare.

I settori dell'Amministrazione hanno mappato, con il coordinamento dell'ufficio del RPCT, un determinato numero di processi di propria competenza, per un totale di centosettasette (177), tenendo in considerazione le linee guida dell'ANAC.

Ogni processo individuato è stato classificato in una delle seguenti 8 aree: Acquisizione e gestione del personale; Contratti pubblici; Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Incarichi e nomine e Aree di rischio specifiche.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Per quanto concerne la stima del livello di esposizione al rischio di un evento corruttivo, anche nel presente piano, si è deciso di procedere incrociando due indicatori compositi (ognuno dei quali declinato in più variabili) rispettivamente per la dimensione della **probabilità** e dell'**impatto**:

- la probabilità consente di valutare quanto è probabile che uno specifico evento corruttivo accada in futuro;
- l'impatto valuta l'effetto che l'eventuale verificarsi dell'evento rischioso produrrebbe sull'amministrazione in termini di qualità e continuità dell'azione amministrativa, impatto economico, conseguenze legali, reputazione e credibilità istituzionale, ecc. e sugli *stakeholder* (cittadini, utenti, imprese, ecc), a seguito del degrado del servizio reso.

Per ciascuno dei due indicatori (impatto e probabilità), è stato, quindi, preliminarmente individuato un *set* di variabili significative caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento: per la probabilità, **7 (sette) variabili**; per l'impatto **6 (sei) variabili**. Per ogni indicatore e sue connesse variabili, inoltre, è stata elaborata e formalizzata una puntuale descrizione allo scopo di agevolare i settori nello svolgimento della predetta attività di valutazione del rischio, fornendo agli stessi gli strumenti per assicurare un'interpretazione univoca delle fattispecie contemplate.

L'Ente, inoltre, ha deciso di procedere secondo la seguente metodologia:

- misurazione del valore delle singole variabili individuate, attraverso l'utilizzo di elementi e dati di natura oggettiva e di ponderate valutazioni espresse dai dirigenti/responsabili dei processi, che hanno tenuto conto del contesto ambientale esterno e interno nel quale esplicano le proprie funzioni e attività. Il valore di ogni variabile è stato, infine, rappresentato, dai settori avvalendosi di una scala di misurazione ordinale articolata in **5 valori/modalità Minimo, Basso, Medio, Critico e Alto**, soluzione, già dallo scorso anno, considerata idonea a descrivere, in maniera pertinente, le differenze esistenti tra settori e processi.
- elaborazione della grande mole di informazioni raccolte e definizione di un indicatore sintetico di rischio secondo **tre fasce (Basso, Medio, Alto)** per ogni processo, per ogni settore e per ogni combinazione area/settore.

Considerato che l'ANAC ha fornito precise indicazioni sull'utilizzo di indicatori afferenti la natura *qualitativa* delle valutazioni, l'Ente, anche nel presente piano come già in quello del precedente triennio, non ha potuto usare un approccio "matematico", non più in linea con gli orientamenti dell'Autorità, e neppure "la moda", ossia il valore di maggiore



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

frequenza, considerato eccessivamente “approssimativo” e, quindi, non adeguato. Una simulazione effettuata nel 2021, infatti, aveva rivelato un appiattimento degli indicatori di rischio, che non avrebbe permesso di apprezzare l'eterogeneità fra processi, settori e aree di rischio del Comune di Sassari.

Per giungere all'elaborazione di indicatori sintetici efficienti, con il prezioso ed essenziale contributo dell'Ufficio Statistica comunale, si è continuato, quindi, ad utilizzare un algoritmo che ha permesso, per ogni processo, di aggregare le 7 variabili della probabilità in un indice sintetico di probabilità (compreso fra 0 e 100). Anche le 6 variabili di impatto sono state aggregate in un indicatore sintetico di impatto (anch'esso espresso in termini percentuali).

Si tenga conto che, seppure di natura qualitativa, la valutazione è stata espressa, come detto, secondo la scala *ordinale* a 5 modalità: minimo, basso, medio, critico, alto. L'aggregazione è avvenuta per ogni processo secondo la seguente formula:

ISP = Indicatore Sintetico di Probabilità (7 indicatori – 5 modalità di risposta):

$$\sum \left[\left(\frac{n.minimo}{7} \cdot \frac{1}{5} \right) + \left(\frac{n.basso}{7} \cdot \frac{2}{5} \right) + \left(\frac{n.medio}{7} \cdot \frac{3}{5} \right) + \left(\frac{n.critico}{7} \cdot \frac{4}{5} \right) + \left(\frac{n.alto}{7} \cdot \frac{5}{5} \right) \right]$$

che restituisce un valore compreso fra 0% e 100%.

ISI = Indicatore Sintetico di Impatto (6 indicatori – 5 modalità di risposta):

$$\sum \left[\left(\frac{n.minimo}{6} \cdot \frac{1}{5} \right) + \left(\frac{n.basso}{6} \cdot \frac{2}{5} \right) + \left(\frac{n.medio}{6} \cdot \frac{3}{5} \right) + \left(\frac{n.critico}{6} \cdot \frac{4}{5} \right) + \left(\frac{n.alto}{6} \cdot \frac{5}{5} \right) \right]$$

che restituisce un valore compreso fra 0% e 100%.

Per ottenere un Indicatore Generale di Rischio (IGR) per ognuno dei 177 processi è stato moltiplicato l'ISP per l'ISI:

$$IGR = ISP \times ISI$$

che restituisce, anch'esso, un valore compreso fra 0% e 100%.

Infine l'indicatore IGR è stato **normalizzato** alla distribuzione comunale dei 177 processi. Tale operazione è necessaria per tener conto della percezione generale all'interno dell'amministrazione, che potrebbe essere condizionata da fattori di contesto interno ed esterno. In particolare, sono stati individuati due valori dell'indice IGR che permettano di suddividere la distribuzione dei 177 valori in tre fasce di rischio: basso, medio, alto. I valori individuati sono:



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

$IGR_1=15,238$; $IGR_2=20,000$.

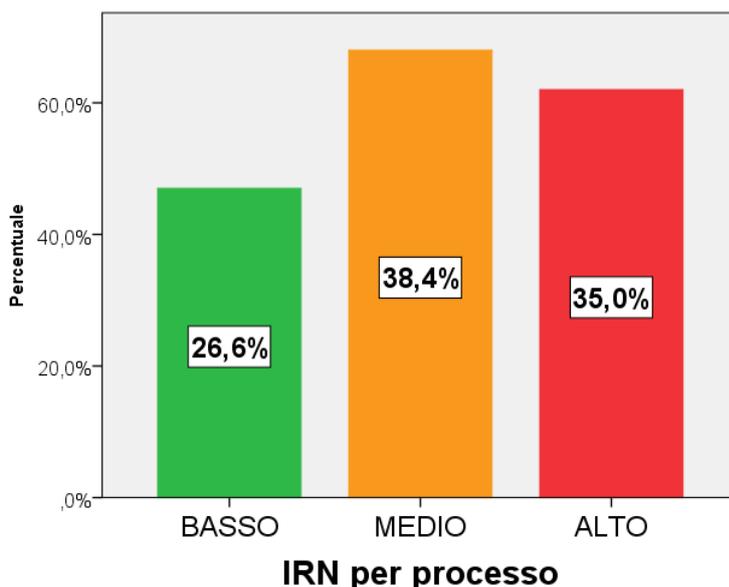
Per ogni processo è stato, quindi, formulato un indicatore di rischio normalizzato (IRN) tale che:

$IGR_i < 15,238 \rightarrow IRN_i = BASSO$

$15,238 < IGR_i < 20,000 \rightarrow IRN_i = MEDIO$

$IGR_i \geq 20,000 \rightarrow IRN_i = ALTO$.

Il risultato degli indicatori di rischio normalizzato per i 177 processi è rappresentato nel grafico seguente.



A partire dagli indicatori *IRN* di ogni processo è stato calcolato un indicatore di rischio di settore (*IRS*) espresso sempre nelle tre fasce basso, medio, alto. L'aggregazione degli *IRN* per ogni settore ha seguito la formula seguente:

IRS = Indicatore di Rischio di Settore

$$\sum \left[\left(\frac{n. \text{basso}}{n. \text{processi}} \cdot \frac{1}{3} \right) + \left(\frac{n. \text{medio}}{n. \text{processi}} \cdot \frac{2}{3} \right) + \left(\frac{n. \text{alto}}{n. \text{processi}} \cdot \frac{3}{3} \right) \right]$$

che restituisce un valore compreso fra 0% e 100%.

Per ogni settore è stata, quindi, formulata una stima di rischio secondo tre fasce: **basso**, **medio**, **alto**.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

$IRS_i \leq 33,333 \rightarrow RISCHIO SETTORE_i = BASSO$

$33,333 < IRS_i \leq 66,666 \rightarrow RISCHIO SETTORE_i = MEDIO$

$IRS_i \geq 66,666 \rightarrow RISCHIO SETTORE_i = ALTO$.

La stessa procedura è stata utilizzata, infine, per generare un indicatore di rischio di settore suddiviso per area, aggregando gli indicatori *IRN* di ogni processo tenendo conto della suddivisione per settori e della classificazione nelle predette 8 aree di rischio.

Più sotto si riportano le tabelle riepilogative: nella **TABELLA I** "*Gestione del Rischio: Riepilogo per Settore*", è rappresentata l'esposizione a rischio dei settori per tutti i processi mappati (riportati in dettaglio nell'allegato 1 "*Gestione del Rischio: Dettaglio per Settore*"); nella **TABELLA II** "*Gestione del Rischio: Riepilogo per Area*", è rappresentata l'esposizione a rischio dei settori all'interno delle singole aree di rischio generali e specifiche (riportate in dettaglio nell'allegato 2 "*Gestione del Rischio: Dettaglio per Area*").

Il responsabile della prevenzione della corruzione, di concerto con il Direttore generale e i dirigenti/referenti, darà avvio, entro quattro mesi dall'approvazione del presente piano, ad uno studio mirato ad un nuovo aggiornamento dell'attività di gestione del rischio allo scopo di armonizzarla con eventuali modifiche normative e/o organizzative e anche al fine di verificare la possibile individuazione e mappatura di nuovi processi, tenendo conto dei rilievi e delle osservazioni emersi nelle relazioni informative e nelle autoanalisi organizzative predisposte dai dirigenti dei diversi settori.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

TABELLA I - Gestione del Rischio: Riepilogo per Settore

| SETTORE | FASCIA RISCHIO |
|---|----------------|
| AMBIENTE E VERDE PUBBLICO | ALTO |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA | ALTO |
| INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ E TRAFFICO | ALTO |
| INNOVAZIONE TECNOLOGICA | ALTO |
| LL.PP. E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE | ALTO |
| PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESAGGIO E SVILUPPO TURISTICO | ALTO |
| POLITICHE, SERVIZI E COESIONE SOCIALE | ALTO |
| BILANCIO E TRIBUTI | MEDIO |
| CONTRATTI PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA | MEDIO |
| DIREZIONE GENERALE | MEDIO |
| ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE | MEDIO |
| POLITICHE CULTURALI E DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE | MEDIO |
| POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE | MEDIO |
| POLIZIA MUNICIPALE | MEDIO |
| AFFARI GENERALI E SERVIZI AL CITTADINO | BASSO |



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

TABELLA II - Gestione del Rischio: Riepilogo per Area

AREA A: Acquisizione e gestione del personale

| SETTORE | FASCIA RISCHIO |
|---|----------------|
| POLITICHE, SERVIZI E COESIONE SOCIALE | ALTO |
| ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE | MEDIO |

AREA B: Contratti pubblici

| SETTORE | FASCIA RISCHIO |
|---|----------------|
| AMBIENTE E VERDE PUBBLICO | ALTO |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA | ALTO |
| CONTRATTI PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA | ALTO |
| INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ E TRAFFICO | ALTO |
| INNOVAZIONE TECNOLOGICA | ALTO |
| LL.PP. E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE | ALTO |
| PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESAGGIO E SVILUPPO TURISTICO | ALTO |
| POLITICHE, SERVIZI E COESIONE SOCIALE | ALTO |
| BILANCIO E TRIBUTI | MEDIO |
| ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE | MEDIO |
| POLITICHE CULTURALI E DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE | MEDIO |
| POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE | MEDIO |
| POLIZIA MUNICIPALE | MEDIO |
| AFFARI GENERALI E SERVIZI AL CITTADINO | BASSO |
| DIREZIONE GENERALE | BASSO |



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

TABELLA II - Gestione del Rischio: Riepilogo per Area

AREA C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

| SETTORE | FASCIA RISCHIO |
|---|----------------|
| ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA | ALTO |
| POLITICHE, SERVIZI E COESIONE SOCIALE | ALTO |
| AMBIENTE E VERDE PUBBLICO | MEDIO |
| CONTRATTI PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA | BASSO |
| INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ E TRAFFICO | BASSO |
| POLITICHE CULTURALI E DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE | BASSO |
| POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE | BASSO |
| POLIZIA MUNICIPALE | BASSO |

AREA D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

| SETTORE | FASCIA RISCHIO |
|---|----------------|
| PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESAGGIO E SVILUPPO TURISTICO | ALTO |
| POLITICHE, SERVIZI E COESIONE SOCIALE | ALTO |
| DIREZIONE GENERALE | MEDIO |
| BILANCIO E TRIBUTI | BASSO |
| CONTRATTI PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA | BASSO |
| POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE | BASSO |

AREA E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

| SETTORE | FASCIA RISCHIO |
|---|----------------|
| POLITICHE CULTURALI E DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE | ALTO |
| BILANCIO E TRIBUTI | MEDIO |



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
2022/2024

TABELLA II - Gestione del Rischio: Riepilogo per Area

AREA F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

| SETTORE | FASCIA RISCHIO |
|---|----------------|
| ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA | ALTO |
| BILANCIO E TRIBUTI | MEDIO |
| AMBIENTE E VERDE PUBBLICO | BASSO |
| POLIZIA MUNICIPALE | BASSO |

AREA G: Incarichi e nomine

| SETTORE | FASCIA RISCHIO |
|---|----------------|
| POLITICHE CULTURALI E DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE | BASSO |

AREA I: Aree di rischio specifiche (Es. Governo del territorio; gestione dei rifiuti)

| SETTORE | FASCIA RISCHIO |
|---|----------------|
| AMBIENTE E VERDE PUBBLICO | ALTO |
| PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESAGGIO E SVILUPPO TURISTICO | ALTO |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA | MEDIO |



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

3.3 Monitoraggio e riesame

Il monitoraggio e il riesame periodico rappresentano due momenti fondamentali del processo di gestione del rischio.

Il **monitoraggio**, in particolare, è l'attività di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio. È svolto in forma partecipata con la supervisione e il coordinamento del RPCT, il contributo dei Dirigenti/referenti e dei funzionari dell'apposito gruppo di lavoro, nonché del personale addetto ai singoli processi delle aree a rischio. È effettuato con cadenza annuale, riguarda tutti i processi/attività mappati nel PTPCT dell'Ente e tiene conto degli indicatori di monitoraggio, dei target e dei tempi individuati.

Il **riesame**, invece, è l'attività annuale diretta a valutare il funzionamento del "Sistema di gestione del rischio" nel suo complesso. Rappresenta un'occasione di confronto tra RPCT, Dirigenti/referenti e Nucleo di valutazione, riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio e ha lo scopo di potenziare e migliorare gli strumenti di prevenzione della corruzione adottati dal Comune o, eventualmente, promuoverne di nuovi.

Monitoraggio e riesame sono, dunque, due fasi diverse, anche se strettamente collegate tra loro, in quanto, come precisato anche nell'Allegato 1 al PNA 2019, "*.....la logica sequenziale e ciclica con cui viene condotto il monitoraggio consente, in un'ottica migliorativa, di tener conto e ripartire dalle risultanze del ciclo precedente ed utilizzare l'esperienza acquisita per apportare i necessari ed opportuni aggiustamenti alla strategia di prevenzione adottata*" dal Comune.

3.3.1 Il monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel PTPCT 2021/2023

Nell'ambito della complessa attività di revisione del PTPCT comunale, l'aspetto innovativo preponderante, proposto nel Piano della *Performance* 2021/2023 e nel Piano Dettagliato degli Obiettivi 2021, è consistito nella progettazione ed elaborazione, a partire dal mese di aprile, di un **nuovo applicativo web**, da utilizzare per il sistematico monitoraggio dei processi e dell'attuazione e adeguatezza delle misure specifiche di prevenzione individuate dai singoli Settori.

Questo ulteriore strumento propone le sottoelencate peculiarità:

- si accede attraverso un apposito *link*, disponibile per tutti i referenti di settore (operatori) nella pagina Intranet comunale, "Applicativi gestionali" - "Monitoraggio Processi (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza comunale)";
- attingendo i dati dal PTPCT 2021 – 2023, consente ai referenti di inserire le informazioni riguardanti lo stato di attuazione e l'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio;



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

- dal pannello principale, contenente l'elenco dei processi del settore associato all'operatore collegato, si può accedere, attraverso la barra dei pulsanti di funzione, a "Visualizza rischi associati" e "Relazione informativa attuazione", che permettono, rispettivamente, di inserire i dati relativi all'attuazione delle misure di prevenzione specifiche per ogni singolo rischio associato al processo selezionato e di elaborare una relazione informativa finale di settore sull'attuazione del PTPCT, da inviare al Responsabile anticorruzione;
- tutte le informazioni introdotte sono raccolte in apposito database ed elaborate in maniera centralizzata.

Per la descrizione dettagliata dell'operatività dell'applicativo e l'illustrazione delle sue funzionalità base, è stato predisposto uno specifico **manuale**, integrato nell'applicativo stesso.

Sono state organizzate, inoltre, **apposite riunioni** per fornire, a tutti i referenti per il monitoraggio dei diversi settori, un adeguato supporto tecnico operativo.

Per quanto concerne **gli esiti del monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel PTPC 2021/2023**, si evidenzia che le attività di verifica si sono svolte **in forma partecipata**, con il coordinamento del RPCT e l'attivo contributo dei dirigenti e del personale dei settori, e con l'obiettivo di accertare la corretta applicazione delle misure proposte, secondo le modalità e nel rispetto dei tempi previsti, ma anche di verificarne l'effettiva sostenibilità e la loro efficacia in termini di prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi.

Si dà atto della sostanziale realizzazione, nel corso dell'anno 2021, delle **misure specifiche** previste dai diversi settori, come risulta dal monitoraggio effettuato dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza attraverso il reperimento delle dettagliate **relazioni informative dei dirigenti** (agli atti dell'ufficio del RPCT), predisposte puntualmente con contenuti esaustivi e informazioni circostanziate mediante l'utilizzo del sopra descritto applicativo informatico.

Si evidenzia, a tale proposito, che si tratta prevalentemente di misure già presenti anche nei precedenti piani e, quindi, ormai positivamente strutturate e attuate in modo continuativo all'interno dei settori. Si precisa, tuttavia, che esiste un numero veramente esiguo di misure programmate e non attuate concernenti esclusivamente processi/attività non svolti nell'anno di riferimento, in alcuni casi anche a causa del perdurare della emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2.

Delle predette relazioni il RPCT ha tenuto conto nella adozione del proprio rapporto annuale.

Per quanto riguarda le **misure generali**, è emerso, anche attraverso le schede "Report Anno 2021" a firma dei dirigenti, che presentano pure esse un buon grado di attuazione, in quanto recepite dalla maggior parte dei settori dell'Amministrazione e, negli altri, in via di



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

ulteriore progressivo consolidamento.

Si ritiene, in conclusione, che la puntuale e precisa messa in atto del processo di gestione del rischio abbia prodotto, all'interno dell'organizzazione, una maggiore consapevolezza del fenomeno corruttivo, nelle sue molteplici sfaccettature, e un generale aumento della sensibilità verso la prevenzione della corruzione da parte di tutto il personale.

Dopo avere ribadito la sussistenza di un generalizzato stato di attuazione del Piano anticorruzione comunale, in quanto le misure individuate e realizzate sono ormai strutturalmente radicate all'interno degli uffici, si evidenzia che tutti i settori hanno inoltre espresso sulle stesse un giudizio favorevole per quanto concerne la loro sostenibilità ed efficacia in relazione alla funzione di prevenzione dei rischi corruttivi.

Si può, dunque, sottolineare che gli esiti complessivamente positivi del monitoraggio riflettono l'adeguatezza della programmazione operata dai settori con il supporto della meticolosa attività di coordinamento e di controllo continuo svolta dal RPCT.

Dalle relazioni informative dei dirigenti, emergono, tuttavia, la permanenza di determinate criticità e il perdurare di difficoltà, già evidenziate in passato, causate, in particolare, dal protrarsi della situazione di emergenza sanitaria nella quale i Settori si sono trovati ad operare anche nel corso dell'anno 2021.

Il Settore Infrastrutture della Mobilità e Traffico ha così evidenziato “.....le conseguenze delle annose vicissitudini organizzative, già richiamate nelle precedenti relazioni di autoanalisi organizzativa, siano non solo ancora attuali ma, addirittura, notevolmente peggiorate a causa delle ripercussioni socio-economiche determinate dall'emergenza sanitaria da Covid-19 tutt'ora in corso e delle connesse problematiche organizzative interne all'amministrazione che hanno stravolto e ulteriormente appesantito il regolare funzionamento degli uffici: sia per effetto dell'introduzione di nuove modalità di svolgimento del lavoro (Lae-SmartWorking) e delle conseguenti difficoltà di adattamento delle risorse umane e delle attrezzature e strumenti di lavoro disponibili; sia, soprattutto, per effetto della carenza di organico più volte lamentata (recentemente integrata nella parte tecnica ma compromessa dal venir meno di due unità amministrative, una in scadenza e l'altra dimissionaria), ma soprattutto aggravata dall'assenza del personale sottoposto alle misure di quarantena obbligatoria o fiduciaria o, purtroppo, colpito direttamente dal Covid19. Tale aspetto organizzativo si è tradotto concretamente in avvicendamenti di RUP, spostamenti di personale tra servizi, con particolare riguardo al servizio Traffico del settore, comportando, in generale, uno stato di incertezza organizzativa che ha condizionato e condiziona fortemente il regolare svolgimento di tutte le attività. A ciò devono aggiungersi le note modifiche legislative, con particolare riferimento a quelle in materia contrattualistica pubblica che, incrociandosi con la normativa anti-Covid19 e con la recente normativa di rilancio adottata nell'ottica di realizzazione del PNRR, se da una parte



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

hanno certamente semplificato alcuni iter procedurali ai fini di una generale spinta dell'economia, dall'altra hanno, tuttavia, contribuito ad incrementare quel generale stato di incertezza del personale tecnico e amministrativo che, solo in parte, si è riusciti ad attenuare grazie alla somministrazione di specifici corsi di formazione on line, spesso gratuiti e su iniziativa del settore.

In questo difficile contesto, il pericoloso aggravio di responsabilità e carichi di lavoro, lo stress lavorativo, l'incertezza normativa espongono al rischio dell'errore o del mancato o tardivo adempimento con possibili gravi ripercussioni, oltre che sulla efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, anche sulla sua stessa legittimità e, quindi, con grande rilevanza anche dal punto di vista dell'efficacia delle misure di prevenzione del rischio della corruzione.”.

Segnala, inoltre,“.....in considerazione delle sempre più specialistiche e pressanti richieste di professionalità imposte dalla legge, tenuto anche conto dell'ultima frenetica produzione normativa di emergenza - come una delle più importanti misure trasversali di prevenzione sia una adeguata e tempestiva formazione specialistica dei dipendenti, al fine di garantire agli stessi, oltre che un adeguato aggiornamento tecnico-professionale, anche una indispensabile conoscenza delle evoluzioni normative, per una maggiore consapevolezza delle responsabilità sempre più considerevoli che si stanno presentando rispetto ai procedimenti gestiti, con particolare riferimento, ma non solo, alla figura dei RUP”.

Per quanto riguarda, invece, l'Innovazione Tecnologica, tra l'altro: “.....l'emergenza epidemiologica tuttora in corso ha chiamato il settore a proseguire le attività finalizzate a porre la generalità dei dipendenti comunali nella condizione di lavorare a distanza e ad ampliare l'accessibilità ai servizi online da parte dell'utenza. Da notare che quanto sopra descritto è avvenuto in un contesto caratterizzato dalla cessazione dal servizio di sei unità di personale ormai esperto, dall'assegnazione di cinque nuove unità di personale (di cui due a tempo determinato) bisognevoli di formazione ed affiancamento e da un cambio - sia pure temporaneo - della dirigenza del Settore, con le conseguenti difficoltà nella gestione quotidiana dei flussi di lavoro.”

Anche per le Politiche, Servizi e Coesione sociale, infine: “L'anno 2021, come il precedente, è stato un anno caratterizzato dall'emergenza Covid-19, che ha in parte condizionato l'attività del Settore Politiche, Servizi e Coesione Sociale, modificandone le priorità. Infatti, anche nel corso del 2021 lo scrivente Settore ha dovuto provvedere all'attuazione di misure straordinarie e urgenti per fronteggiare l'emergenza economico sociale derivante dalla pandemia, in particolare portando avanti le seguenti misure di sostegno: Bonus spesa alimentare, Bonus operatori scolastici, Bonus matrimoni, Bonus pane e formaggio.

Inoltre i Servizi Sociali sono stati chiamati ad offrire assistenza in modo più capillare ed incisivo alle fasce deboli della popolazione, che hanno sofferto maggiormente le conseguenze dell'emergenza Covid-19”.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Lo stesso Settore ha infine aggiunto che alcune attività ordinariamente svolte dal Settore *“sono state sospese a causa dell'emergenza Covid”* e, conseguentemente, le relative misure non sono state realizzate.

I risultati del monitoraggio sono confluiti nella **relazione annuale del RPCT per l'anno 2021**, pubblicata sul sito dell'Ente, nella sezione *“Amministrazione trasparente”*, entro il 31 gennaio 2022, termine ultimo per la sua predisposizione e pubblicazione, fissato dall'ANAC con un comunicato del Presidente, depositato presso la segreteria del Consiglio il 29 novembre 2021.

Le risultanze del monitoraggio hanno costituito, inoltre, la base di partenza per il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e il presupposto per la definizione del presente Piano per il triennio 2022/2024, tenuto conto dell'esperienza maturata nell'anno 2021.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

MISURE GENERALI

4. Codice di comportamento

In adempimento alle previsioni dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'articolo 1, comma 44 della legge n.190/2012, e del DPR n. 62/2013, il Comune di Sassari ha adottato un proprio codice di comportamento quale strumento essenziale del PTPCT per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, che fra l'altro impongono una procedura aperta alla partecipazione, il Comune di Sassari ha provveduto, in occasione della III^a giornata della trasparenza, tenutasi in data 28 novembre 2013, al coinvolgimento degli *stakeholder*, delle organizzazioni sindacali rappresentative e di altre organizzazioni operanti nel territorio, invitati, durante il sopra citato incontro, a prendere parte a tavoli tematici, organizzati secondo la modalità del *focus group*, al fine di presentare e condividere i contenuti del codice con uno scambio immediato e diretto di suggerimenti e proposte, che ha portato anche all'accoglimento di alcune osservazioni.

La bozza del codice è stata quindi pubblicata sul sito *web* istituzionale allo scopo di permettere ai soggetti legittimati di presentare osservazioni e proposte. Il Nucleo di valutazione ha preso atto della bozza di codice, con parere favorevole, senza osservazioni. Il codice di comportamento è stato, infine, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 375 del 23 dicembre 2013.

Il *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sassari* (allegato 3), che costituisce parte integrante del presente Piano, è stato trasmesso a tutti i dipendenti dell'ente, con la raccomandazione di massima diffusione e adeguata conoscenza, anche al personale non fornito di strumentazione informatica.

Il Codice è pubblicato e consultabile nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'ente ed è affisso nelle bacheche di diversi settori.

Il settore Organizzazione e Gestione delle risorse umane provvede ad inviare, via e-mail, il Codice di comportamento ai neo assunti, anche a tempo determinato, contestualmente alla firma del contratto di lavoro.

Il Codice di comportamento del Comune di Sassari, che è una misura di prevenzione della corruzione di carattere generale e trasversale a tutta l'amministrazione, individua i principi e i valori cui è ispirata l'azione amministrativa dell'Ente e specifica i doveri di comportamento cui devono conformarsi i dipendenti e gli altri soggetti tenuti alla sua



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

osservazione. La finalità del Codice, quindi, è quella di orientare i comportamenti verso standard di integrità che riducono i rischi di condotte troppo aperte al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. È elaborato in stretta sinergia con il Piano Anticorruzione comunale e ne costituisce elemento complementare, in quanto, come suggerito da ultimo anche dal PNA 2019, lo scopo *“è quello di tradurre gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il PTPCT persegue con misure di tipo oggettivo e organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli interni) in doveri di comportamento di lunga durata dei dipendenti”*.

Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel Codice dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del correlato procedimento.

Dal monitoraggio effettuato non sono emerse problematiche in merito alla somministrazione del Codice di comportamento attualmente in vigore. In riferimento all'ultima annualità, in particolare, il settore Organizzazione e Gestione delle risorse umane ha provveduto a divulgare il documento al personale neoassunto, mediante e-mail in occasione dell'assunzione in servizio ovvero mediante consegna a mano al dipendente non dotato di postazione informatica.

I dirigenti, responsabili della prevenzione nei settori di rispettiva competenza, il dirigente del settore Organizzazione e Gestione risorse umane e l'ufficio procedimenti disciplinari (UPD) vigilano sull'applicazione del Codice e provvedono a segnalare eventuali violazioni dello stesso al RPCT, di volta in volta e, comunque, entro il 15 dicembre di ogni anno, in occasione della predisposizione delle relazioni informative sull'attuazione del PTPCT.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza effettua il monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice dandone atto nella relazione annuale finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.

Dopo l'approvazione delle *“Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”* (v. la delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020), con le quali l'Autorità ha voluto *“fornire indirizzi interpretativi e operativi”* al fine di *“orientare e sostenere le amministrazioni nella predisposizione di nuovi codici di comportamento con contenuti più coerenti a quanto previsto dal legislatore e, soprattutto, utili al fine di realizzare gli obiettivi di una migliore cura dell'interesse pubblico”*, è sorta l'esigenza di procedere ad una revisione del documento comunale vigente.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Alla luce di quanto sopra, pertanto, con il coordinamento del RPCT e il coinvolgimento del dirigente del Settore organizzazione e gestione risorse umane e dell'ufficio procedimenti disciplinari (UPD), l'Ente ha deciso di dare avvio ad una attività di studio e approfondimento finalizzata all'aggiornamento del vigente Codice di comportamento comunale in adeguamento alle citate linee guida.

Si intraprenderà una procedura di formazione "progressiva" che condurrà all'adozione definitiva del documento in modo graduale; una procedura aperta alla massima partecipazione, interna ed esterna all'Ente, improntata a garantire uno stretto collegamento tra il codice e il PTPCT.

A tale scopo, uno specifico contributo sarà assicurato dal RPCT in merito alle possibili ricadute delle misure di prevenzione della corruzione adottate in termini di doveri di comportamento dei dipendenti.

La descrizione delle fasi e attività, dei tempi, degli indicatori di monitoraggio, del target e dei responsabili, relativi all'attuazione della completa revisione del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sassari, sarà declinata nel Piano Dettagliato degli Obiettivi 2022.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

5. Rotazione del personale

La legge 190/2012 ha previsto, nell'articolo 1, comma 4 lett. e), comma 5 lett. b) e comma 10 lett. b), la **rotazione del personale** che opera nei settori particolarmente esposti al rischio di corruzione. Questo tipo di rotazione, c.d. "ordinaria", introdotta dal legislatore come una misura strategica tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, è stata, successivamente, dettagliata nei diversi Piani Nazionali Anticorruzione che si sono succeduti nel tempo.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha considerato la rotazione del personale "*misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione*".

Adottare un sistema di rotazione del personale, sia dirigenziale che non dirigenziale, infatti, può evitare il consolidarsi di "rischiose posizioni di privilegio" nella gestione diretta di determinate attività in cui il medesimo soggetto si occupa, personalmente e per lungo tempo, dello stesso tipo di procedimenti e si relaziona sempre con gli stessi utenti.

Pur evidenziando diversi "*profili di criticità attuativa*", l'ANAC ha invitato, tuttavia, le amministrazioni ad applicare la rotazione "*in via complementare con altre misure*", rimarcando il rilievo che la stessa può avere nel limitare fenomeni di "*mala gestio*" e corruzione.

Nell'Allegato 2 al PNA 2019, infine, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha dedicato un importante approfondimento al tema della *rotazione ordinaria del personale*, riunendo in un unico documento tutte le indicazioni relative a tale specifica misura.

Il principio della rotazione fra i settori era stato introdotto nelle politiche di gestione del personale del Comune di Sassari già dal primo Piano della Performance del 2011.

Nel DUP 2022/2024, da ultimo, uno degli obiettivi operativi posti dall'Amministrazione è quello dell'**Acquisizione nuove risorse umane. Miglioramento delle professionalità della macchina organizzativa.....**, che si sviluppa, tra l'altro, nelle seguenti **due azioni**: "*Definizione del Piano Triennale delle assunzioni per garantire un'adeguata consistenza di personale in termini di efficienza dell'azione amministrativa, orientata ad una maggiore professionalità della struttura*" e "*Garantire una costante formazione specialistica di aggiornamento e trasversale sui temi comuni, tra cui la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza.*"

Il Comune di Sassari ha ritenuto, infatti, che una formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi possa non solo garantire al personale di acquisire qualità delle competenze, ma anche contribuire a renderlo più flessibile e impiegabile in diverse



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

attività. A tale scopo, pertanto, l'Ente si sta impegnando nell'assicurare ai dipendenti percorsi di formazione e di aggiornamento continuo, per creare competenze trasversali e professionalità che possano essere utilizzate in una pluralità di settori, diminuendo in tal modo le problematiche connesse alla rotazione.

Nel Comune di Sassari, una prima significativa rotazione dei **dirigenti** è stata effettuata nell'ottobre 2012.

Anche le profonde modifiche dell'assetto organizzativo dell'Ente, che hanno caratterizzato gli anni 2015, 2016 e 2018, hanno reso necessario attuare alcuni cicli di rotazione dei dirigenti, con contestuale redistribuzione degli incarichi.

Dopo le consultazioni amministrative del giugno 2019, afferenti l'elezione dell'attuale Sindaco e il rinnovo degli organi di indirizzo e di governo dell'Ente, inoltre, per armonizzare l'articolazione degli uffici alle scelte programmatiche della neo insediata Amministrazione, con la deliberazione della Giunta comunale n. 261 del 17 settembre 2019, è stato operato un altro sostanziale intervento di riorganizzazione che ha comportato la ridefinizione degli ambiti di azione e delle competenze dei diversi settori dell'Ente. In seguito a tali riforme, con decreto sindacale n. 52 del 30 settembre 2019, dopo apposita procedura di interpello, si è provveduto ad attribuire gli incarichi di direzione dei quindici settori dell'Amministrazione, attuando una cospicua rotazione dei dirigenti.

A partire dall'inizio del mese di agosto 2019, invece, in seguito a specifica procedura selettiva, erano già stati conferiti, per la durata di un anno, prorogabile per uno ulteriore, gli incarichi di n. 38 **posizioni organizzative** relative ai diversi settori dell'Amministrazione e n. 4 incarichi di posizioni organizzative di **alta professionalità – avvocatura civica**, come preventivamente individuati dalla Giunta Comunale. Nel corso dell'anno 2020, n. 32 posizioni organizzative e n. 4 alte professionalità sono state prorogate sino al mese di luglio 2021, mentre n. 5 incarichi di posizioni organizzative sono stati riattribuiti all'esito di apposita selezione interna.

Nel mese di dicembre 2019, sono stati pubblicati dal Comune di Sassari n. 4 avvisi per il conferimento di altrettanti **incarichi dirigenziali a tempo determinato** ex articolo 110 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., per la durata di anni tre prorogabili fino alla scadenza del mandato amministrativo del Sindaco. A conclusione delle predette selezioni non concorsuali, nel mese di marzo 2020, i quattro candidati, individuati a ricoprire il ruolo di cui trattasi, sono stati nominati dirigenti di altrettanti settori dell'Ente.

Nel mese di luglio 2020, si è resa necessaria una ulteriore trasformazione dell'architettura organizzativa del Comune, approvata con la deliberazione della Giunta n. 204/2020, con la quale, in particolare, sono stati istituiti i due settori *“Politiche culturali e della gestione del patrimonio immobiliare”* e *“Contratti pubblici e Politiche della casa”*, con una ridefinizione di ambiti di azione e ricalibrazione di alcune attribuzioni.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Con decreti sindacali n. 28 del 29 maggio 2020 e n. 36 del 29 luglio 2020, i sopra citati settori sono stati assegnati a due dirigenti, attraverso il ricorso all'istituto del comando, per la durata di due anni, prorogabili per altri due.

Con decreto sindacale n. 2 del 27 gennaio 2021, inoltre, si è provveduto ad assumere un altro dirigente, con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., per la durata di tre anni, prorogabili fino alla scadenza del mandato del Sindaco.

A conclusione di apposita procedura selettiva, infine, sono stati assegnati, rispettivamente nei mesi di febbraio e marzo 2021, un nuovo incarico di posizione organizzativa di alta professionalità e una posizione organizzativa (in sostituzione di una precedentemente attribuita).

In seguito alla deliberazione della Giunta comunale n. 233 del 29 luglio 2021, i dirigenti hanno prorogato, per ulteriori sei mesi, fino al 31 gennaio 2022, gli incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità in essere, cui ha fatto seguito, con la deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 1 febbraio 2022, una ulteriore proroga fino alla conclusione delle procedure selettive.

Attualmente, presso l'Ente, risultano, dunque, attivati 35 incarichi di posizione organizzativa, dei 38 previsti, e 5 incarichi di posizione organizzativa di alta professionalità - Avvocatura civica.

In data 31.12.2021, si registra la cessazione anticipata del contratto di uno dei due dirigenti assunti dall'Ente, nell'anno 2020, con il ricorso all'istituto del comando.

Si evidenzia, infine, come il Comune di Sassari, durante il 2021, abbia proficuamente utilizzato il "sistema della mobilità intersettoriale" del personale grazie al quale, attraverso una periodica turnazione dei dipendenti nei vari settori, ha consentito all'Ente di avvantaggiarsi delle conoscenze e competenze maturate dagli stessi e anche di permettere loro di acquisirne di nuove o diverse.

Al 31.12.2021, in particolare, si segnalano in ingresso nei diversi settori, per nuove assunzioni o mobilità, n. 72 unità di personale, a fronte dell'uscita, per cessazione, di n. 38 dipendenti. I settori nei quali si rileva il maggiore incremento di personale sono: Polizia Municipale + 19 unità; Politiche, Servizi e coesione sociale + 8 unità; Attività produttive ed Edilizia Privata +7. Quelli che, invece, presentano il valore negativo più alto sono: Affari generali e Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica, entrambi a - 3 unità.

Da ultimo, ai sensi della deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 1 febbraio 2022, concernente *"Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del comparto funzioni locali sottoscritto il 21 maggio 2018 - art. 4 - conferma dell'area delle posizioni organizzative e autorizzazione all'attivazione delle procedure selettive"*, in data 4 aprile 2022, la Dirigente del Settore Organizzazione e gestione risorse umane ha pubblicato l'avviso interno di avvio



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

della procedura per il conferimento di n. 38 incarichi di posizione organizzativa e n. 5 incarichi di posizione organizzativa di alta professionalità - Avvocatura civica.

Tenuto conto dei criteri e delle indicazioni, già fornite dal PNA 2016 e ribadite dal PNA 2019, il Comune - compatibilmente con la propria dotazione organica, con l'esigenza di mantenere continuità e coerenza di indirizzo delle strutture e di salvaguardare le professionalità acquisite - applica il principio di rotazione di seguito descritto prevedendo per i settori più esposti a rischio di corruzione, individuati nel presente Piano (v. la tabella riepilogativa: TABELLA I "*Gestione del Rischio: Riepilogo per Settore*"), l'alternanza delle figure dei dirigenti, dei funzionari, dei responsabili di procedimento, nonché dei componenti delle commissioni di gara e di concorso.

L'Ente adotta misure di rotazione compatibili con eventuali "*diritti individuali*" dei dipendenti interessati (**vincoli soggettivi**) e correlandole "*all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche*" (**vincoli oggettivi**), indicazioni già evidenziate dall'ANAC nella propria delibera n. 13 del 4 febbraio 2015, riprese nel PNA 2016 e confermate anche nel PNA 2019.

La rotazione non sarà applicata ai **profili professionali infungibili**, tenendo conto dei seguenti fattori:

- il concetto di infungibilità non può essere invocato in caso di categorie professionali omogenee;
- è comunque sempre rilevante la valutazione delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dipendente.

Restano ferme le competenze, previste dalla legge, da regolamenti e atti di organizzazione comunali, in materia di rotazione degli incarichi e di spostamento del personale, salvo il necessario coinvolgimento del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza quando la rotazione e lo spostamento del personale vengano effettuati in relazione alla prevenzione della corruzione.

5.1 I criteri di rotazione ordinaria in relazione alla prevenzione della corruzione

1. Il meccanismo di rotazione dovrà salvaguardare il **primario interesse del buon andamento dell'azione amministrativa** attraverso la sua continuità e la conservazione delle necessarie conoscenze/competenze professionali all'interno delle diverse strutture, in particolare, anche per lo svolgimento di alcune peculiari attività con elevato contenuto tecnico. Ciò implica che i cicli di spostamento dei dirigenti e dei funzionari devono essere necessariamente sfasati e devono necessariamente coinvolgere i settori di *staff* e di *line*:



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

- il dirigente, trasferito in un nuovo settore, deve trovare dei funzionari con esperienza specifica del settore già consolidata;
- il funzionario/responsabile del procedimento, trasferito in un nuovo settore, deve trovare un dirigente e altri colleghi funzionari con esperienza specifica del settore già consolidata;

2. **nessuna gabbia:** la rotazione del personale implica l'assenza di "gabbie" in quanto, pur riguardando dirigenti - funzionari - responsabili del procedimento che operano nei "settori particolarmente esposti alla corruzione", per evitare che tali figure ruotino sempre fra loro (creando di fatto la "gabbia" delle unità esposte al rischio), è evidentemente necessario coinvolgere anche altre figure. Ne consegue:

- il meccanismo della rotazione deve, necessariamente, essere esteso anche ai settori non particolarmente esposti al rischio di corruzione e prevedere il coinvolgimento di un più ampio spettro di dirigenti - funzionari - responsabili del procedimento a prescindere dal Settore di appartenenza. La rotazione del personale riguarda i settori di *line* e i settori di *staff*.

5.2 Modalità della rotazione ordinaria

Nel rispetto dei criteri sopra descritti, sono stati individuati **due cicli di rotazione ordinaria** del personale, non simultanei: uno per i dirigenti e uno per i funzionari/responsabili del procedimento.

Per quanto concerne i periodi di permanenza, si tiene conto del fatto che sia il PNA 2016 che il PNA 2019 contengono le seguenti indicazioni:

- per il personale dirigenziale: *"Negli uffici individuati come a più elevato rischio di corruzione, sarebbe preferibile che la durata dell'incarico fosse fissata al limite minimo legale" (il Regolamento Comunale di Organizzazione degli uffici e dei servizi indica: anni tre), e "Alla scadenza, la responsabilità dell'ufficio o del servizio dovrebbe essere di regola affidata ad altro dirigente, a prescindere dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente";*
- per il personale non dirigenziale: *Rotazione nell'ambito dello stesso ufficio - "Il personale potrebbe essere fatto ruotare nello stesso ufficio periodicamente, con la rotazione c.d. "funzionale", ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti". Rotazione tra uffici diversi - "Nell'ambito della programmazione della rotazione, può essere prevista una rotazione funzionale tra uffici diversi. La durata di permanenza nell'ufficio deve essere prefissata da*



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

ciascuna amministrazione secondo criteri di ragionevolezza, tenuto conto anche delle esigenze organizzative";

si tiene conto, inoltre, che la rotazione ha il fine principale di creare un "distacco" tra il dipendente e i processi a rischio di corruzione. Si individuano, pertanto, i seguenti cicli di rotazione:

Il Ciclo di rotazione dei dirigenti

Il periodo di permanenza dei dirigenti negli incarichi dovrebbe essere allineato con il mandato dell'amministrazione, ma, considerati i criteri sopra individuati, si conferma la durata dell'incarico fissata in **tre anni**. Allo scadere del triennio, il Sindaco dovrà, pertanto, procedere a riassegnare gli incarichi dirigenziali o potrà confermare, con adeguata motivazione, i dirigenti nel medesimo incarico, fatto salvo il limite massimo dei cinque anni. Allo scadere del termine dei cinque anni nel medesimo settore il Sindaco deve destinare il dirigente ad altro incarico.

Il Ciclo di rotazione dei funzionari/responsabili del procedimento

Per assicurare la continuità dell'azione amministrativa, il periodo di permanenza dei funzionari dovrà essere necessariamente sfasato e più lungo rispetto all'incarico dirigenziale. In armonia con i PNA 2016 e 2019 è stato, quindi, individuato, in termini di ragionevolezza e tenuto conto delle esigenze organizzative, il termine di rotazione dei **cinque anni** il quale, sfasato di due rispetto a quello dei dirigenti, assicurerà al nuovo dirigente il supporto adeguato di professionalità e conoscenza delle tematiche di settore.

A salvaguardia della funzionalità e delle esigenze organizzative dei settori, di norma, la rotazione non potrà riguardare più di una unità di *staff* e di una unità di *line* per ciclo di rotazione.

Il dirigente, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, lettera b), della legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., dovrà, in ogni caso e indipendentemente dalla sua permanenza nel settore, verificare, d'intesa con il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione. Allo scadere dei cinque anni, il funzionario potrà permanere nel medesimo settore, ma, per effettuare il "distacco" dai processi a rischio, dovrà essere destinato ad altro incarico e alla gestione di processi e tipologie di utenza diversi da quelli gestiti in precedenza.

In ogni caso, tenuto conto delle esigenze organizzative del settore, della sua strategicità e del buon andamento dell'azione amministrativa, la permanenza dei Funzionari/Responsabili del procedimento nel settore non potrà essere superiore a dieci anni qualora gli stessi vengano assegnati ad uffici preposti allo svolgimento di attività nel



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

cui ambito si rileva un elevato rischio e dovrà essere concordata tra il dirigente, il responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza e il direttore generale.

Schema rotazione tipo

| | Periodo | | | | | Periodo | | | | | Periodo ... | |
|-------------------|------------------------|------------------------|--------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------|--------------------------------|------------------------|------|-------------|------|
| | T ₀ | T ₀ +2 anni | T ₀ +3 anni | 4° | T ₀ +5 anni | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | 1° | 2° |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | anno | 5° anno | 1° anno | anno | anno | anno | anno | anno | anno |
| | incarichi dirigenti | | Rotazione funzionari /rp | Rotazione dirigenti | | incarichi dirigenti | | Rotazione funzionari /rp | Rotazione dirigenti | | | |
| dirigenti | | | | | | | | | | | | |
| funzionari /rp | | | | | | | | | | | | |

5.3 Altri criteri

Il personale dell'ente sarà coinvolto nella rotazione a seconda delle necessità e comunque tenuto conto del pregresso periodo di permanenza nell'attuale posizione, della strategicità degli incarichi, delle competenze e professionalità tecniche dei soggetti, in modo da contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione.

La rotazione tiene conto delle aree ad elevato rischio di corruzione, come individuate nel presente Piano, pertanto, più è elevato il grado di rischio, più alta si manifesta la priorità dello spostamento. La rotazione non penalizza l'efficienza operativa, pertanto, più elevato è l'impatto dello spostamento nel settore, più bassa si manifesta la priorità dello spostamento se non si pongono in essere azioni adeguate come la necessità, ad esempio, di un appropriato periodo di affiancamento e/o formazione.

Il Comune di Sassari privilegia un'organizzazione del lavoro implicante periodi di affiancamento del personale con altro che, nel tempo, potrebbe sostituirlo; circolarità delle informazioni negli uffici; trasparenza interna delle attività; condivisione delle conoscenze professionali; chiara e organica articolazione dei compiti e delle competenze (c.d. "segregazione delle funzioni"); attribuzione della responsabilità dei procedimenti, di norma, a soggetti diversi dai dirigenti, ai quali compete invece l'adozione dei provvedimenti finali.

In tutti i settori dell'Amministrazione, sono state adottate le seguenti specifiche misure di prevenzione: **informatizzazione delle procedure di protocollazione; applicazione del codice di comportamento dei dipendenti, con riferimento ai principi, valori e doveri in**



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

esso contenuti e, in particolare, all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, anche potenziale; somministrazione di percorsi di formazione professionale mirati, che consentono al personale di approfondire le competenze, rafforzandone la capacità di autonoma valutazione circa la disciplina da applicare, di volta in volta, ai casi concreti.

In alcuni Settori dell'Ente, caratterizzati dalla alta specializzazione del personale, tenuto conto della peculiarità dei processi assegnati e delle attività di competenza, e dalla presenza di categorie professionali omogenee (ad es. Sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia - SUAPE), inoltre, **le istanze assunte al protocollo vengono assegnate "casualmente" per l'istruttoria ai diversi responsabili di procedimento**, allo scopo di evitare che possano instaurarsi, per lungo tempo, relazioni sempre con i medesimi utenti.

In considerazione del fatto che la rotazione è una misura che può contribuire ad accrescere le conoscenze e la preparazione professionale dei lavoratori, nell'ambito dell'Amministrazione, la stessa viene utilizzata come "strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane" e non assunta per fare fronte a situazioni di emergenza o con valenza punitiva.

A tale scopo, poiché anche la formazione è una funzione fondamentale nelle politiche di gestione delle risorse umane dell'Ente, il piano della rotazione deve essere coordinato con la programmazione dell'attività formativa.

Le indicazioni relative alla rotazione del personale non dirigenziale (funzionari/responsabili del procedimento) saranno applicate senza automatismi, di volta in volta, sempre a seguito di specifica valutazione del direttore generale, dei dirigenti/referenti per la prevenzione e del responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza.

Sui criteri e sulle modalità di rotazione, declinati nel presente Piano, l'Amministrazione dà preventiva e adeguata informazione alle organizzazioni sindacali, allo scopo di permettere alle stesse di presentare osservazioni e proposte, anche se questo non comporta l'apertura di una fase di negoziazione in materia.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza effettua il monitoraggio sull'attuazione della presente misura di prevenzione e ne dà atto nella relazione finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.

A tale scopo, i dirigenti/referenti per la prevenzione dei diversi settori mettono a disposizione del RPCT ogni informazione utile a comprendere come la misura della rotazione venga progressivamente applicata e quali siano le eventuali difficoltà riscontrate. Il dirigente/referente del settore personale, inoltre, fornisce ogni informazione relativa all'attuazione delle misure di formazione coordinate con quelle di rotazione.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

5.4 Rotazione straordinaria

Relativamente al personale, sia dirigenziale che non dirigenziale, nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 16 comma 1, lett. l *quater* del D.lgs 165/2001 e ss.mm.ii. che dispone: *“i dirigenti degli uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell’ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva”*.

A tale proposito, l'Autorità Nazionale Anticorruzione raccomanda alle amministrazioni di *monitorare*, con particolare attenzione, *le ipotesi in cui si verificano i presupposti per l’applicazione di tale forma di rotazione* e auspica che le stesse diano concreta attuazione all'istituto. Ricorda, altresì, che, al fine di stabilire l'applicabilità della **rotazione straordinaria** al singolo caso, *“l’amministrazione è tenuta a verificare la sussistenza: a) dell’avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dipendente, ivi inclusi i dirigenti; b) di una condotta, oggetto di tali procedimenti, qualificabile come “corruttiva” ai sensi dell’art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001”*.

Nel PNA 2019, infine, l'ANAC ha affermato di avere riscontrato *“numeroso criticità nell’applicazione dell’istituto della rotazione straordinaria”*, ritenendole dovute *“a lacune”* del testo normativo in quanto lo stesso non chiarisce quale sia *“il momento del procedimento penale in cui l’amministrazione deve valutare se applicare la misura”* e non identifica *“i reati presupposto da tener in conto ai fini dell’adozione della misura”* stessa.

Con l'intento di fornire chiarimenti sui profili critici sopra rappresentati, l'ANAC ha adottato la Delibera n. 215 del 26 marzo 2019 *“Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. 165 del 2001”*.

Nel Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Sassari, l'articolo 31 *“Criteri per l’affidamento degli incarichi dirigenziali”*, al comma 8, così prevede: *“Al fine di assicurare l’imparzialità e il buon andamento degli uffici o per motivi di opportunità, il Sindaco, anche su richiesta del Dirigente interessato, sentiti il Responsabile dell’anticorruzione e il Direttore generale, in presenza di provvedimenti o procedimenti penali dell’Autorità Giudiziaria, può disporre l’assegnazione di uno o più procedimenti ad altro dirigente ovvero il trasferimento del dirigente ad altro Settore, senza pregiudizio per il trattamento o la posizione dell’interessato”*.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

6. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

Uno dei principali istituti per la prevenzione della corruzione, previsti dalla normativa e richiamati, in origine, nel PNA 2013, è rappresentato dall'obbligo di *"astensione in caso di conflitto di interessi"*.

Una dettagliata analisi sul tema del *"conflitto di interessi"* è contenuta, da ultimo, nel PNA 2019 (Parte III[^] dedicata alle misure generali di prevenzione della corruzione - par. 1.4.).

La Legge 190/2012 ha introdotto l'art. 6/bis *"Conflitto di interessi"* nella legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. La disposizione in parola, di *"valenza prevalentemente deontologica – disciplinare"*, stabilisce: *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"*. La norma, quindi, prevede due prescrizioni: l'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, nel caso si profili un conflitto di interessi, anche potenziale; un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

La materia è disciplinata dagli articoli 6 e 7 del DPR 16 aprile 2013, n. 62 recante *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"* e dall'**articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Sassari**, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 375 del 23 dicembre 2013, qui di seguito riportato:

Art. 7 Obbligo di astensione e conflitto di interesse

1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

2. Il dipendente si astiene, inoltre, dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

3. *Sull'astensione del personale dipendente decide il dirigente del settore di appartenenza, sentito il responsabile della prevenzione della corruzione. A tal fine il dipendente dà immediata comunicazione delle situazioni che possono rientrare nelle fattispecie previste nei precedenti commi al proprio dirigente, il quale valuta se le stesse realizzano un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Il dirigente risponde per iscritto sollevando il dipendente dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento. La comunicazione del dipendente ed il verbale di verifica del dirigente con il relativo esito sono archiviati nel fascicolo del dipendente.*

4. *Laddove la situazione di conflitto di interesse riguardi un Dirigente, questi è tenuto a comunicarlo al Direttore generale e al Responsabile della prevenzione della corruzione per l'adozione delle conseguenti misure di organizzazione.*

5. *Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico in decisioni o attività inerenti l'ufficio di appartenenza.*

6. *Il dipendente non può in alcun caso esercitare attività di libera professione a favore di soggetti privati per il rilascio di autorizzazioni, concessioni o altri benefici e utilità da parte del Comune di Sassari.*

La violazione delle disposizioni contenute nel sopra citato articolo del Codice di comportamento comunale, ferma restando la responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile del dipendente, dà luogo a responsabilità disciplinare sanzionabile all'esito del relativo procedimento.

In adempimento a quanto previsto nel PNA 2013 (punto 3.1.5), l'allora Responsabile della prevenzione della corruzione, nel marzo del 2015, aveva adottato una "**Direttiva in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**", con la quale aveva fornito a tutto il personale dell'amministrazione informazioni utili sull'obbligo di astensione, sulle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e sui comportamenti da seguire in caso di conflitti di interessi.

La direttiva, oggetto di aggiornamento nel mese di gennaio 2019 e tutt'ora vigente, è pubblicata nel sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art.12, comma 1, del D. Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.. Essa forma parte integrante e sostanziale del presente Piano.

Si evidenzia che sussiste l'obbligo di diffusione della citata direttiva: in capo ai dirigenti, nei confronti del personale dei settori di rispettiva competenza e, in particolare, all'atto del



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

conferimento di nuovi incarichi; in capo al dirigente del settore personale, all'atto di stipula del contratto di lavoro.

Si segnala, in particolare, quanto segue: il settore Organizzazione e Gestione risorse umane, nella lettera di assegnazione al settore, invita il **dipendente neo-assunto** a rispettare gli adempimenti di comunicazione da effettuare al Dirigente del settore di appartenenza in merito alle previsioni di cui all'art. 5 del codice di comportamento (partecipazione ad associazioni e organizzazioni) e all'art. 6 (comunicazione degli interessi finanziari e conflitto di interesse); in caso di **richiesta di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali**, contestualmente alla stessa, il personale rende la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, attraverso la compilazione di apposita modulistica. La verifica sulla sussistenza o meno del conflitto è effettuata dal Dirigente del settore di appartenenza.

Si richiama, inoltre, la massima attenzione sulla figura di conflitto di interessi nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni prevista dall'Art. 42^(*) del D.Lgs. 50 del 2016 e ss.mm.ii..

Un approfondimento sulla predetta specifica figura è stato sviluppato nelle Linee guida n. 15, recanti *“Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici”*, approvate dall'ANAC con la delibera n. 494 del 5 giugno 2019.

Nel PNA 2019, si precisa, tuttavia: *“Le Linee guida, che hanno natura non vincolante per i destinatari, sono state predisposte con l'obiettivo di agevolare le stazioni appaltanti nell'attività di individuazione, prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse nelle procedure di gara favorendo la standardizzazione dei comportamenti e la diffusione delle buone pratiche, avendo a mente l'esigenza di evitare oneri eccessivi per le amministrazioni...”*

L'ANAC è tornata sull'argomento anche con la delibera n. 25 del 15 gennaio 2020 contenente, tra l'altro, indicazioni per la gestione delle situazioni di conflitto di interessi dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici.

(*) Art. 42 del D.Lgs. 50 del 2016 e ss.mm.ii.: “1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.”



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Tra le misure di prevenzione, introdotte dall'Ente a proposito di comunicazioni di conflitti di interessi, vi sono:

- l'acquisizione della dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità e di assenza di conflitti di interessi da parte di **presidenti e componenti delle commissioni di gara**, resa nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.;
- l'acquisizione della dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità e di assenza di conflitti di interessi da parte di **presidenti e componenti delle commissioni di concorso/selezione**, resa ai sensi del *“Regolamento per le procedure di concorso, selezione e accesso all'impiego”* comunale.

Un'ulteriore misura, attuata da tutti i settori dell'Amministrazione anche in adempimento del Piano del controllo successivo di regolarità amministrativa comunale, consiste nell'inserimento, **nelle determinazioni dirigenziali**, di apposita dichiarazione, da parte del **soggetto che adotta l'atto**, attestante l'assenza di cause di incompatibilità e l'insussistenza di conflitti di interessi.

L'argomento del presente paragrafo è stato oggetto di studio in diversi momenti di **formazione specialistica** concernenti l'aggiornamento e il monitoraggio del piano triennale di prevenzione della corruzione. Il tema in trattazione è stato affrontato anche nel mese di ottobre 2021, durante uno degli incontri formativi *online* proposti dall'ANAC ai RPCT.

Tutti i **dirigenti verificano**, nell'ambito dei settori di pertinenza, l'effettiva attuazione da parte dei dipendenti della disciplina stabilita in materia di comunicazione dei conflitti di interessi e obbligo di astensione.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza effettua il monitoraggio annuale sulle comunicazioni di situazioni di conflitto di interessi, inviando ai dirigenti/referenti una **scheda/report di monitoraggio**, che dovrà essere debitamente compilata e ritrasmessa al RPCT insieme alla relazione informativa sull'attuazione del PTPCT nell'ambito dei settori di competenza.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

7. Le misure relative agli incarichi

Nell'ambito del tema degli incarichi ampiamente inteso, sono ricomprese diverse norme finalizzate a neutralizzare e contenere le varie tipologie di rischi connessi agli stessi. Il presente piano, tenuto conto delle disposizioni che disciplinano la materia e delle indicazioni minuziosamente dettate dai Piani Nazionali Anticorruzione, a partire dal 2013, intende affrontare le diverse problematiche esaminandole nel dettaglio e indicando le misure adottate rispetto alle singole fattispecie previste.

7.1 Conferimento e autorizzazione di incarichi

In materia di **incarichi e attività non consentiti ai pubblici dipendenti** e di criteri oggettivi e predeterminati per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento degli stessi secondo quanto previsto dall'*art. 53, commi 3 bis e 5, del d.lgs. n. 165 del 2001 e dall'art. 1, comma 58 bis, della l. n. 662 del 1996*, il tavolo tecnico presso il Dipartimento della Funzione Pubblica ha provveduto all'emanazione del documento "*Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti*", allo scopo di supportare le amministrazioni nell'applicazione della normativa in materia.

Premesso che l'Ente applica correntemente le indicazioni del citato tavolo tecnico composto da rappresentanti del DFP, delle Regioni e degli EELL, si evidenzia, inoltre che il Settore Organizzazione e gestione risorse umane "continua a portare avanti gli adempimenti in materia di incarichi vietati e attività consentite ai pubblici dipendenti, seguendo una **procedura ben standardizzata e codificata**, nel rispetto degli obblighi di trasparenza, attraverso una modulistica specificamente predisposta nella quale vengono rese, tra le altre, le dichiarazioni, nel rispetto del codice di comportamento, a cura del dipendente in materia di insussistenza di incompatibilità e conflitto di interessi e l'attestazione della verifica effettuata, a cura del dirigente del settore di riferimento, sull'assenza di motivi di incompatibilità e conflitti di interessi anche potenziali" (come da comunicazione dello stesso Settore).

La predetta procedura è definita dal **titolo XI - artt. 51 e seguenti del Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi** del Comune di Sassari in conformità alle vigenti norme di legge. Con l'utilizzo della stessa, l'Ente risulta in linea con le raccomandazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

7.2 Incompatibilità e inconfiribilità di incarichi dirigenziali

La disciplina è contenuta nelle disposizioni del D.Lgs. n. 39 del 2013 e ss.mm.ii. e si inquadra nell'ambito delle misure tese a garantire l'imparzialità dei funzionari pubblici. Le



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

norme del decreto, nello specifico, tengono conto dell'esigenza di *“evitare che lo svolgimento di certe attività/funzioni possa agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli al fine di ottenere incarichi dirigenziali e posizioni assimilate e, quindi, comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita”*.

Il legislatore ha, inoltre, stabilito *“i requisiti di onorabilità e moralità richiesti per ricoprire incarichi dirigenziali”* sancendo, nell'art. 3 del prefato decreto, il divieto di attribuire incarichi a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione, previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Nel trattare delle misure connesse alla disciplina delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, già il PNA 2013 prevedeva l'adozione di direttive interne sia per l'adeguamento degli atti di interpello sia perché i soggetti interessati rendessero la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità e delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

Anche nel PNA 2019, l'ANAC è ritornata sul tema delle *“inconfiribilità/incompatibilità di incarichi”*, dedicandogli uno specifico approfondimento e richiamando l'attenzione anche sulle indicazioni contenute nella propria Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 recante *“Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconfiribili e incompatibili”*.

Rispetto alla disciplina degli **interpelli** per l'attribuzione degli **incarichi dirigenziali** di cui all'art. 19, comma 1 bis, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii, in base al quale le amministrazioni, ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale renda conoscibili, anche mediante *“apposito avviso”*, i posti resisi disponibili e i criteri di scelta, acquisisca le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuti, si rappresenta come il Comune di Sassari, nell'anno 2019, ha proceduto secondo le modalità di seguito descritte.

In seguito all'approvazione delle modifiche all'articolazione della macrostruttura comunale, avvenuta con la deliberazione della Giunta comunale n. 261 del 2019, è stato indispensabile adottare una serie di atti volti a rendere pienamente esecutivo il disposto del sopra citato atto deliberativo. Il Settore Direzione generale, pertanto, nel mese di settembre, ha attivato una procedura di interpello, volta ad acquisire la disponibilità preferenziale da parte dei dirigenti alla assegnazione a uno o più settori determinati del Comune, comunicando contestualmente la graduazione delle posizioni dirigenziali, disposta dalla deliberazione della Giunta comunale n. 262 del 17 settembre 2019. Acquisiti i riscontri da parte di quei dirigenti che hanno inteso rispondere entro il termine fissato, e valutati lo stato di servizio, le specifiche conoscenze e competenze, nonché l'esperienza



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

maturata nel corso degli anni, si è provveduto, con apposito decreto sindacale, all'attribuzione degli incarichi di direzione dei diversi settori dell'Amministrazione.

Nel corso degli anni 2020 e 2021, non si è reso necessario avviare alcuna procedura di interpello.

Riguardo alle dichiarazioni di insussistenza delle cause di **inconferibilità e/o incompatibilità**, nel corso dell'anno 2021, il RPCT ha regolarmente acquisito quelle presentate dal segretario generale, dal direttore generale e dai dirigenti.

Il responsabile dell'anticorruzione verifica il rispetto delle disposizioni in materia (D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.), acquisendo **annualmente** le succitate dichiarazioni e provvedendo alla contestazione dell'eventuale esistenza, o insorgenza, di situazioni di incompatibilità nel corso dell'incarico.

Le dichiarazioni di cui trattasi vengono rese attraverso la compilazione di appositi **moduli** e, una volta acquisite, sono **pubblicate nel sito** dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'argomento di cui trattasi è stato analizzato anche in occasione di diversi momenti di **formazione specialistica** in materia di anticorruzione, tenutisi da ultimo nei primi mesi dell'anno 2022 (Formazione RASARDEGNA – Area Tematica 4).

7.3 Attività successive (*pantouflage-revolving doors*)

L'art. 1, comma 42, lett. l) della Legge 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cosiddetta "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), introducendo all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, il comma 16-ter, nel quale è così disposto: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"*.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha affrontato il tema del *pantouflage*, da ultimo nel PNA 2019, evidenziando: "lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituersi delle situazioni lavorative



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione.....".

L'ANAC ha specificato, inoltre, che, nella suddetta materia, la propria funzione si esplica sia in termini di "vigilanza" sia di "funzione consultiva", sottolineando, tuttavia, come, in via prioritaria, spetti alle amministrazioni di appartenenza del dipendente cessato dal servizio adottare misure adeguate per verificare il rispetto della disposizione sul *pantouflage* da inserire nel PTPC.

Con riferimento all'applicazione del citato art. 53, comma 16 *ter*, del d.lgs. n. 165 del 2001, nel Comune di Sassari, è ormai consolidato l'inserimento, nei contratti di assunzione del personale, della **clausola** che prevede il **divieto di prestare attività lavorativa** (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo), **nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto**, nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente (*pantouflage o revolving-doors*).

All'atto di assunzione del personale, inoltre, il Settore Organizzazione e gestione risorse umane attiva gli accertamenti penali presso il Tribunale e il Casellario giudiziale. In caso di immissione in ruolo di persona già alle dipendenze dell'amministrazione, il Settore di cui sopra provvede ad acquisire specifica dichiarazione sostitutiva.

Per quanto riguarda i **bandi di gara** o gli **atti prodromici agli affidamenti**, permangono le seguenti direttive già condivise tra il responsabile dell'anticorruzione e i dirigenti:

- sia inserita, per la sottoscrizione da parte dei soggetti privati destinatari dell'attività negoziale di ogni settore, la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad *ex* dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Sassari, nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli *ex* dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 *ter*, D.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii..



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

7.4 Formazione di Commissioni, assegnazione ad uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro P.A.

Sui componenti delle **Commissioni di concorso/selezione**, il dirigente del personale applica apposite direttive interne adottate per l'effettuazione delle verifiche sull'assenza di condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, previste dall'art. 35 *bis* del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. Tali verifiche sono regolarmente effettuate, mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva da parte degli interessati, prima della formalizzazione della nomina delle Commissioni in argomento e se ne dà atto nella determinazione dirigenziale.

Rispetto all'**assegnazione agli uffici**, ai sensi dell'art. 35 *bis*, comma 1, lett. b) del ripetuto d.lgs. 265/2001, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale *"non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati"*.

All'atto del conferimento dell'incarico, i dirigenti e titolari di posizione organizzativa, con funzioni dirigenziali, rendono una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al decreto legislativo n. 39/2013 e ss.mm.ii. Nel corso dell'incarico i sopra citati soggetti presentano annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto. I dirigenti e i titolari di posizione organizzativa, con funzioni dirigenziali, inoltre, si impegnano a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto delle dichiarazioni e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Con riferimento alla prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle **Commissioni per l'affidamento di commesse**, permangono le seguenti direttive già condivise tra il responsabile della prevenzione della corruzione e i dirigenti:

- siano effettuati i controlli sui precedenti penali e le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi nelle commissioni di gara siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento.

In tema di commissioni giudicatrici, si richiama, anche, l'attenzione sulle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 50 del 19 aprile 2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56 del



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

19.4.2017, e sulle indicazioni delle Linee guida “Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell’Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici”, approvate dall’ANAC con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 e aggiornate con delibera n. 4 del 10 gennaio 2018.

Dopo reiterati differimenti dell’operatività dell’Albo dei Commissari di gara di cui all’articolo 78 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., si evidenzia, da ultimo, che il decreto legge n. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 55/2019, come ulteriormente modificato dal decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, ha disposto, ancora, la non applicazione fino al **30 giugno 2023** dell’articolo 77, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., relativamente all’obbligo di scelta dei commissari tra gli esperti iscritti all’Albo istituito presso l’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

Il Comune di Sassari ha adottato, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 31 marzo 2021, il “*Regolamento per la disciplina dei contratti*” che, mediante definizione di criteri generali, regola l’attività negoziale dell’Ente e nel quale, tra l’altro, un’apposita sezione è dedicata a “**Seggio e commissione di gara**” (artt. 14-22), contenente le disposizioni per la nomina e composizione degli stessi.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

8. Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (*whistleblower*)

8.1 Organo deputato a ricevere le segnalazioni di illecito e sistema informatico di gestione delle segnalazioni.

L'art. 1, comma 51, della L. 190/2012 ha introdotto l'art. 54 *bis* nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così delineando la fattispecie del "*pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro*".

La ricordata disciplina è stata, di seguito, integrata dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha modificato il testo del sopra citato art. 54-bis introducendo anche l'ANAC quale soggetto destinatario delle segnalazioni di cui al predetto articolo. Alla luce di quanto sopra, l'Autorità Nazionale, pertanto, è stata chiamata a gestire, oltre alle segnalazioni provenienti dai propri dipendenti per fatti illeciti avvenuti all'interno della propria struttura, anche le segnalazioni che i dipendenti di altre amministrazioni possono indirizzarle direttamente.

Un'ulteriore sostanziale modifica all'art. 54-bis qui in commento, in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti, è stata, da ultimo, introdotta dalla legge 30 novembre 2017, n. 179, entrata in vigore il 29 dicembre 2017, "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*".

Il riformato testo del sopra citato art. 54 bis, al comma 1, ora così dispone: "*1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.*"

Sin dalla stesura del proprio primo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Comune di Sassari:

- ha attuato nel proprio ordinamento le disposizioni immediatamente precettive contenute nel PNA 2013, allegato 1, par. B.12, al fine di garantire tempestività di azione per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (*whistleblower*) ed evitare la "fuoriuscita" incontrollata di segnalazioni in grado di compromettere l'immagine dell'Ente.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

- ha individuato, quale organo deputato a ricevere le segnalazioni di condotte illecite, comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico, il **responsabile della prevenzione della corruzione**, quale canale differenziato e riservato per ricevere le segnalazioni stesse e, successivamente, assumere le adeguate iniziative a seconda del caso. Nel PNA 2019, l'ANAC ha evidenziato che l'art. 54-bis, come modificato dalla legge n. 179/2017, ha assegnato *"un ruolo di primo piano al RPCT nella gestione delle segnalazioni"*. L'Autorità ha, inoltre, aggiunto che relativamente ai poteri del Responsabile anticorruzione sulle predette segnalazioni di *whistleblowing*, sarebbero state, in seguito, fornite indicazioni attraverso specifiche linee guida sull'istituto.

Dal 3 settembre 2020 è in vigore il nuovo **"Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis decreto legislativo n. 165/2001"** approvato con Delibera ANAC n. 690 del 1 luglio 2020 (GU n. 205 del 18.8.2020).

Le sopra annunciate **"Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)"**, invece, sono state adottate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 469 del 9 giugno 2021, poi modificate con il Comunicato del Presidente dell'Autorità stessa il 21 luglio 2021. Esse hanno *"l'obiettivo di fornire indicazioni sull'applicazione della normativa e sono rivolte alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti indicati dalla legge tenuti a prevedere misure di tutela per il dipendente che segnala condotte illecite che attengono all'amministrazione di appartenenza"*.

Nella predisposizione delle linee guida l'ANAC ha considerato i principi espressi in sede europea dalla Direttiva (UE) 2019/1937.

Si evidenzia, tuttavia, il mancato recepimento, entro il 17 dicembre 2021, da parte dell'Italia, della citata direttiva europea n. 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Interessante strumento per le PA sono, infine, le **Faq Anac**, aggiornate, nel mese di dicembre 2021 con le quali l'Autorità ha rivisto i quesiti inerenti la procedura di gestione delle segnalazioni e ha risposto ad altre domande sulla protezione delle persone che segnalano illeciti.

In conformità all'originaria indicazione del PNA 2013 secondo la quale *"la gestione delle segnalazioni attraverso il sistema informatico ha il vantaggio di non esporre il segnalante alla presenza fisica dell'ufficio ricevente e consente di "convogliare" le segnalazioni soltanto al corretto destinatario, preventivamente individuato in base alla competenza, evitando la diffusione di notizie delicate"*, il Comune di Sassari ha realizzato, quale accorgimento tecnico necessario per



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

l'attuazione di una concreta tutela del dipendente che effettua le segnalazioni, un **sistema informatico** di gestione delle stesse, risultante ancora attuale e in linea con la normativa vigente e con le più recenti indicazioni fornite dall'ANAC.

Il sistema informatico in argomento consente:

- di indirizzare la segnalazione al destinatario competente (responsabile della prevenzione della corruzione), assicurando la copertura dei dati identificativi del segnalante;
- di identificare il segnalante, ove necessario, da parte del destinatario competente, cioè il responsabile della prevenzione;
- l'identificazione e la posizione di organigramma del segnalante solo in caso di necessità, ossia in presenza delle situazioni legali che rendono indispensabile svelare l'identità, a soggetti autorizzati in possesso delle specifiche credenziali.

Il sistema informatico di cui trattasi è attivo. Nel sito *intranet* comunale, infatti, è operativa, la casella mail attraverso la quale i dipendenti dell'Ente possono effettuare le segnalazioni e rendere le informazioni utili a individuare gli autori della condotta illecita, le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto e la sua descrizione, utilizzando il **modello informatico "Segnalazione illeciti"**, predisposto per guidare il "*whistleblower*" a rendere esaustivo il contenuto della segnalazione.

Il sopra descritto sistema, individuato dal Comune di Sassari, consiste quindi in una procedura informatica in grado di garantire perfettamente la tutela del dipendente che, nell'effettuare la propria segnalazione, deve poter fare affidamento su *una protezione effettiva ed efficace idonea ad evitaragli un'esposizione a misure discriminatorie o ritorsive*.

Come prescritto nel ripetuto art. 54 *bis*, si evidenzia, inoltre, che:

- la segnalazione o la denuncia devono essere effettuate "*nell'interesse dell'integrità*" dell'Ente;
- "*l'istituto, quindi, non deve essere utilizzato per esigenze individuali, ma finalizzato a promuovere l'etica e l'integrità*" dell'Amministrazione;
- le condotte illecite segnalate devono riguardare situazioni, fatti, circostanze di cui il dipendente sia venuto a conoscenza "*in ragione del proprio rapporto di lavoro*".

Il responsabile della prevenzione della corruzione adotta le misure più appropriate per la gestione delle segnalazioni. Pone in essere, in primo luogo, gli atti necessari a una preliminare "*attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute*", allo scopo di verificare la sussistenza dei requisiti essenziali contenuti nel ridetto art. 54-*bis*, comma 1 per poter accordare al segnalante le tutele ivi previste.

Tale analisi è compiuta, caso per caso, tenendo conto degli elementi oggettivi che emergono dal contesto della segnalazione.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Una volta valutata l'ammissibilità della segnalazione, quale segnalazione di *whistleblowing*, il RPCT avvia l'istruttoria interna sui fatti o sulle condotte segnalate, avendo la massima cura della tutela della riservatezza del segnalante e del segnalato.

Nello svolgimento di tale attività egli, infatti, garantisce che il trattamento dei dati personali venga eseguito nel rispetto e nell'osservanza delle disposizioni di cui al d.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.Lgs. n.101 del 10 agosto 2018 in attuazione del Regolamento UE 679/2016. Nella gestione delle segnalazioni, in particolare, rispetta i principi di *"liceità, correttezza e trasparenza"* e di *"minimizzazione"*, in base ai quali i dati personali vengono *"trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato"* e sono *"adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati"* (art. 5, § 1, lett. a) e c) del Regolamento). I dati devono essere, altresì, *"trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza"* degli stessi *"compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali"* (art. 5, § 1, lett. f) e art. 32 del Regolamento UE).

Il RPCT, inoltre, fornisce preventivamente agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 dello stesso Regolamento, attraverso la sua pubblicazione in nella pagina *intranet*, "Servizi in evidenza – Anticorruzione", sezione *Whistleblower*.

Nel caso in cui, a seguito dell'attività svolta, il RPCT ravvisi la manifesta infondatezza della segnalazione, ne dispone l'archiviazione dandone adeguata motivazione.

Qualora, invece, ravvisi il *fumus* di fondatezza della segnalazione, il RPCT si rivolge agli organi interni preposti o ad enti/istituzioni esterne, in relazione alle specifiche competenze.

Per quanto concerne i termini procedurali, si stabilisce quanto segue:

- il termine per l'avvio dell'istruttoria è di quindici giorni lavorativi, decorrenti dalla data di ricezione della segnalazione;
- il termine per la definizione dell'istruttoria è di sessanta giorni che decorrono dalla data di avvio della stessa.

Il responsabile della prevenzione della corruzione provvede alla raccolta dei dati relativi al numero di segnalazioni pervenute e riporta gli esiti del monitoraggio sull'attuazione della misura di prevenzione nella relazione finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

8.2 Segnalazioni anonime.

Il sistema informatico sopra delineato di segnalazione di condotte illecite al responsabile della prevenzione della corruzione realizza perfettamente la misura di tutela prevista dall'art. 54 *bis* del d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii., la quale si riferisce al caso della segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili (cc.dd. segnalazioni non anonime).

Resta fermo che l'amministrazione, nel soggetto a ciò deputato (responsabile della prevenzione della corruzione), deve prendere in considerazione anche **segnalazioni anonime** ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari; tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

8.3 Obblighi di riservatezza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ricevente la segnalazione o coloro che ne vengano a conoscenza ovvero coloro i quali successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione hanno l'**obbligo di riservatezza**, salve le comunicazioni da effettuarsi per legge.

La violazione della riservatezza, salva l'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente, potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

8.4 Attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite.

La tutela dei denuncianti dovrà essere supportata anche da un'efficace **attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione** sui diritti e obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite.

A tale scopo, nella pagina *intranet*, "Servizi in evidenza – Anticorruzione" sono pubblicati integralmente il testo dell'art. 54 *bis* del d. lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., il contenuto del paragrafo "8. Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (*whistleblower*)" del presente PTPCT, per richiamare l'attenzione dei dipendenti sull'importanza dello strumento e sul loro diritto ad essere tutelati nel caso di segnalazione di azioni illecite, e la specifica informativa sul trattamento dei dati personali, da perfezionarsi dal RPCT d'intesa con il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD).



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

9. Formazione del personale

La legge 190/2012 e ss.mm.ii. ha attribuito alla formazione il ruolo di strumento cruciale nell'ambito delle azioni di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Una preparazione adeguata consente, infatti, ai soggetti, che a vario titolo operano nell'amministrazione, di conoscere e condividere consapevolmente le politiche e gli obiettivi di lotta alla corruzione programmati e da realizzare.

La centralità della formazione è stata prevista sin dal primo PNA 2013 e, poi, confermata nei successivi piani nazionali.

Il PNA 2016, in particolare, ha considerato la formazione come mezzo per accrescere le conoscenze e la preparazione professionale dei lavoratori e l'ha definita una *"misura fondamentale"* per consentire ai dipendenti di acquisire *"la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione"*. Una formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi, infatti, può contribuire a rendere il personale più flessibile e impiegabile in diverse attività.

Attraverso la valorizzazione della formazione e l'attenta analisi dei carichi di lavoro, quindi, l'Amministrazione può definire una pianificazione atta a rendere fungibili le competenze e ad agevolare, nel tempo, il processo di rotazione dei dipendenti.

Il PNA 2019 ribadisce, ancora una volta, che la formazione in materia di etica, integrità e altre tematiche inerenti al rischio corruttivo rientra tra le principali misure di prevenzione della corruzione da disciplinare e programmare nell'ambito del PTPCT. L'ANAC, inoltre osserva che le amministrazioni hanno basato l'impostazione di tale formazione, prevalentemente, sull'analisi delle disposizioni normative rilevanti in materia. Essa ritiene inoltre che *"tale approccio"* non debba essere assolutamente svalutato, bensì *"arricchito"* sia attribuendo un ruolo più attivo ai dipendenti, con la valorizzazione delle loro esperienze, sia attraverso lo studio di *"casi concreti che tengano conto delle specificità di ogni amministrazione"*.

Nell'ambito dell'individuazione dei **destinatari**, la formazione deve essere somministrata, seppure con *approcci differenziati*, a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione e attuazione delle misure: RPCT, organi di indirizzo, titolari di uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice, dirigenti/referenti, dipendenti.

Relativamente ai **contenuti**, è necessario definire percorsi formativi che sviluppino, sempre di più, la sensibilità dei dipendenti sui temi dell'etica e della cultura della legalità e migliorino le competenze individuali, rafforzando, da un lato, in tutti il senso di appartenenza all'Ente e traducendo, dall'altro, tale cultura nella costruzione delle *"buone pratiche amministrative a prova di impugnazione e con sensibile riduzione del rischio di corruzione"*.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

In osservanza a quanto prescritto dal PNA 2019, il Comune di Sassari, anche nel triennio preso in esame dal presente piano, continuerà a predisporre una programmazione annuale dei percorsi di formazione strutturandola su due distinti livelli: un **livello generale**, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità; un **livello specifico** di formazione rivolta al responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai dirigenti, ai funzionari addetti alle aree a rischio, ai componenti degli organismi di controllo, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto all'interno dell'amministrazione.

I fabbisogni formativi e le tematiche specifiche saranno individuati dal RPCT in raccordo con il dirigente responsabile del personale.

Il Comune di Sassari ha avviato, a partire dal 2013, l'attività formativa riservata al responsabile anticorruzione, ai dirigenti, ai funzionari e al personale dei diversi settori, organizzando numerosi incontri di formazione mirati, che sono stati progressivamente intensificati e specializzati anche durante gli anni che vanno dal 2014 al 2020, come evidenziato nei precedenti PTPCT comunali.

L'Amministrazione, anche nel 2021, ha investito nella formazione, ritenendola strumento imprescindibile per il miglioramento delle strategie di prevenzione della corruzione. A tale scopo, l'obiettivo è stato quello di proseguire e rafforzare i percorsi già avviati negli anni precedenti, definendo iniziative formative differenziate, per contenuti e per livello di approfondimento, tenuto conto dei diversi ruoli svolti dai dipendenti nell'ambito del sistema di prevenzione del rischio corruttivo costruito dall'Ente.

Il perdurare della situazione di emergenza sanitaria ha, tuttavia, fortemente condizionato l'organizzazione della predetta attività di formazione.

A partire dal mese di settembre 2021, l'ANAC ha proposto, a tutti i RPCT, il **primo ciclo di eventi di formazione online**, ossia un calendario di appuntamenti, sulla piattaforma *Zoom*, strutturato in **quattro moduli** per un totale di dodici incontri, imperniato su argomenti di grande interesse, quali: il quadro normativo del PTPC, le misure generali, la piattaforma di acquisizione dei piani, il *whistleblowing*.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, unitamente alla funzionaria di cui lo stesso si avvale, ha partecipato ad alcuni degli eventi organizzati dall'Autorità.

Su impulso del RPCT, inoltre, in raccordo con il dirigente del settore organizzazione e gestione risorse umane, è stata garantita l'erogazione di altri percorsi formativi specialistici in tema di anticorruzione, trasparenza e *privacy*.

Nello specifico, il Responsabile anticorruzione, la funzionaria di supporto operativo nello svolgimento delle sue funzioni e alcuni dipendenti hanno preso parte, alternativamente, ai seguenti momenti di **formazione specialistica/trasversale** svoltisi, a causa del perdurare



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

dell'emergenza sanitaria, con la modalità *webinar*, per i seguenti tematismi:

- *"L'utilizzo del MEPA e degli altri strumenti di acquisto e di negoziazione"*, organizzato da IFEL Fondazione ANCI (7 aprile 2021);
- *"Gli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei siti istituzionali e le attestazioni dell'OIV o strutture analoghe"*, promosso sempre da IFEL Fondazione ANCI (21 maggio 2021);
- *"Prevenzione della corruzione e trasparenza: leve del cambiamento organizzativo e culturale"* (15 settembre 2021);
- *"L'aggiornamento del PTPCT, i rapporti con il PIAO, la relazione annuale e gli adempimenti anticorruzione"* (2 dicembre 2021), a cura di PROMO P.A. Fondazione.

La formazione è stata, dunque, svolta "a distanza" e non sono stati somministrati ai partecipanti questionari finalizzati a misurare il loro livello di gradimento.

Il Comune di Sassari, inoltre, ha aderito al Progetto *"Servizio di Formazione Affiancamento Operativo e Supporto Specialistico on site per il rafforzamento delle competenze professionali e delle capacità organizzative nelle autonomie locali della Sardegna"*, finanziato dal **Programma Operativo FSE Sardegna 2014-2020 Asse 4, Obiettivo Tematico 11, Azione 11.3.3**, consentendo a numerosi dipendenti di partecipare al percorso formativo relativo all' **Area Tematica 4** *"La gestione del personale, trasparenza, accesso, privacy e anticorruzione nell'ente locale"*. L'attività formativa, della durata di sette (7) incontri, è stata erogata in aula virtuale dalle ore 9.00 alle 14.00 nelle seguenti date: 01, 08, 15, 25 e 28 febbraio; 14 e 15 marzo 2022. Durante tale percorso formativo sono stati erogati ai partecipanti quattro questionari di gradimento e due test di verifica dell'apprendimento: uno intermedio e uno finale.

In data 9 marzo 2022, infine, la funzionaria che collabora con il RPCT e alcuni referenti per l'aggiornamento del processo di gestione del rischio dei singoli settori: hanno seguito il *webinar: "La strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza a seguito degli orientamenti Anac per l'anno 2022"*, organizzato da IFEL Fondazione.

Si sottolinea, anche, la partecipazione a corsi specifici in materia di **contrattualistica pubblica** da parte di diversi settori dell'Ente, che hanno rappresentato l'esigenza di approfondire queste complesse tematiche.

Il RPCT e i Dirigenti/referenti di tutti i settori dell'amministrazione proseguiranno, anche nel triennio di riferimento, nell'attività di diffusione e sensibilizzazione interna sui contenuti del PTPCT.

Il RPCT, di concerto con il Dirigente del settore organizzazione e gestione risorse umane, effettua il **monitoraggio** sull'erogazione dell'attività di formazione e sulla sua efficacia e ne dà atto nella relazione finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

10. Altre misure finalizzate alla prevenzione della corruzione

10.1 I Patti di integrità

Sui Patti di integrità, l'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012 recita: *“17. Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei **protocolli di legalità o nei patti di integrità** costituisce causa di esclusione dalla gara.”.*

La determinazione n. 4/2012 dell'AVCP così chiarisce: *“mediante l'accettazione delle clausole sancite nei **protocolli di legalità** al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta...l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara.”*

Il PNA 2013 prevede: *“Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.”*

Nell'anno 2015, sono stati analizzati: il *Protocollo di Intesa per l'adozione e l'utilizzo dei Patti di Integrità tra la Regione Autonoma della Sardegna, l'ANCI Sardegna e la Transparency International Italia* del 15.6.2015, nell'ambito del quale sono stati adottati due modelli di Patti di integrità, uno destinato al Sistema Regione e l'altro ai Comuni, Unioni dei Comuni ed Enti di Area vasta comunque denominati; la deliberazione n. 30/16 del 16.6.2015 della RAS *“Adozione misure di contrasto alla corruzione: applicazione dell'art. 4 del Regolamento ANAC 2014 in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi e dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012 sui Patti di integrità”* con la quale sono stati, tra l'altro, condivisi i modelli di Patti di integrità adottati nell'ambito del suddetto Protocollo d'intesa; la Sentenza del 22 ottobre 2015 della Corte di Giustizia U.E. (Decima Sezione), chiamata in causa con l'Ordinanza n. 534 del 12.9.2014 pronunciata dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, con la quale la suddetta Corte, tra l'altro, dichiara: *“Le norme fondamentali e i principi generali del Trattato FUE, segnatamente i principi di parità di trattamento e di non discriminazione nonché l'obbligo di trasparenza che ne deriva, devono essere*



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

interpretati nel senso che essi non ostano a una disposizione di diritto nazionale in forza della quale un'amministrazione aggiudicatrice possa prevedere che un candidato o un offerente sia escluso automaticamente da una procedura di gara relativa a un appalto pubblico per non aver depositato, unitamente alla sua offerta, un'accettazione scritta degli impegni e delle dichiarazioni contenuti in un protocollo di legalità, come quello di cui trattasi nel procedimento principale, finalizzato a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici. Tuttavia, nei limiti in cui tale protocollo preveda dichiarazioni secondo le quali il candidato o l'offerente non si trovi in situazioni di controllo o di collegamento con altri candidati o offerenti, non si sia accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara e non subappalterà lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla medesima procedura, l'assenza di siffatte dichiarazioni non può comportare l'esclusione automatica del candidato o dell'offerente da detta procedura"; l'Aggiornamento 2015 al PNA, recante ancora il riferimento all'utilizzo dei patti di integrità, quali misure di prevenzione.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, su proposta dell'allora RPCT, l'Amministrazione aveva fatto proprio e adottato, con la deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 26 gennaio 2016, il modello di patto di integrità, proposto per i Comuni dalla Regione Sardegna (v. Deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n. 30/16 del 16.6.2015 e allegato Protocollo d'intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione, dal Presidente dell'ANCI Sardegna e da *Transparency International Italia*).

Il citato modello di patto di integrità era stato, successivamente, aggiornato ai riferimenti normativi di cui al D. Lgs n. 50 del 2016 e, da allora, inserito, come parte integrante, nel Piano triennale di prevenzione della corruzione comunale.

Nel mese di maggio 2017, con la nota "*Acquisizione dichiarazione d'impegno all'adozione e utilizzo dei Patti di integrità*", indirizzata a tutti i comuni, la Regione Autonoma della Sardegna, ha ricordato, nell'ambito delle misure di contrasto alla corruzione, adottate dalla Giunta regionale con la già citata deliberazione n. 30/16 del 16.6.2015: "*l'Amministrazione regionale ha stabilito che tutti i trasferimenti di fondi effettuati dalle strutture del sistema Regione a favore delle Autonomie locali, sia subordinato all'impegno, da parte degli enti destinatari, all'adozione e utilizzo dei Patti di integrità da applicare alle procedure per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviati a valere su tali risorse*". La RAS da richiamato, inoltre, anche la deliberazione della Giunta regionale n. 18/15 del 11.04.2017 con la quale sono stati approvati i criteri di erogazione del fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 e ss.mm.ii., tra i quali: "*..... omissis..... e. patti di*



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

integrità. A far data dal 2017, le erogazioni del fondo unico sono subordinate all'acquisizione dell'impegno, da parte degli enti destinatari, all'adozione dei patti di integrità da applicarsi alle procedure per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di forniture e di servizi avviate a valere su tali risorse, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 30/16 del 16.6.2015 e secondo il Protocollo di intesa sottoscritto in data 15.6.2015 tra la Regione Autonoma della Sardegna, ANCI Sardegna e Transparency International Italia".

In adesione alla richiesta della Regione e a consolidamento di un comportamento già in uso nel Comune, il Sindaco *pro tempore* di Sassari ha sottoscritto la "Dichiarazione d'impegno all'adozione e utilizzo dei patti d'integrità", che è stata trasmessa, in data 10.5.2017, all'Assessorato enti locali, finanze e urbanistica regionale e di cui è stata data ampia conoscenza a tutti i settori dell'Ente, da parte del Responsabile anticorruzione.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha affrontato l'argomento dei patti d'integrità, da ultimo, anche nel PNA 2019.

Nell'articolo 1 "*Principi e finalità*", comma 3, del "*Regolamento per la disciplina dei contratti*" dell'Ente, adottato nel marzo del 2021, si stabilisce quanto segue : "*Anche al fine di dare piena attuazione ai principi enunciati nel comma precedente, i partecipanti agli appalti del Comune di Sassari devono osservare il "Patto di integrità delle imprese concorrenti e appaltatrici degli appalti comunali", allegato al presente Regolamento. Esso viene richiamato nei bandi di gara e negli inviti; l'impegno all'osservanza del medesimo deve essere attestato nell'istanza di partecipazione alle gare, nonché in ogni contratto sottoscritto fra il Comune di Sassari e l'appaltatore.*"

Di seguito è riportato il **modello di patto di integrità** in uso nel Comune di Sassari, che fa parte integrante del presente piano, ribadendone l'utilizzo obbligatorio in tutte le procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture attivate dall'Ente.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

PATTO DI INTEGRITÀ

tra

il COMUNE DI SASSARI e _____

Art. 1

Ambito di applicazione

- 1) Il Patto di integrità è lo strumento che il Comune di Sassari adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale sia interno che esterno nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.
- 2) Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra il Comune di Sassari (amministrazione aggiudicatrice) e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità.
- 3) Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di gara e del successivo contratto.
- 4) La partecipazione alle procedure di gara e l'iscrizione ad eventuali altri elenchi e/o albi fornitori, nonché l'iscrizione al mercato elettronico regionale "Sardegna CAT", è subordinata all'accettazione vincolante del Patto di integrità.
- 5) Il Patto di integrità si applica con le medesime modalità anche ai contratti di subappalto di cui all'articolo 105 del D.Lgs. 50/2016.
- 6) Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sassari al rispetto del quale sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Art. 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della stazione appaltante

- 1) L'operatore economico:
 - a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere condizionato, e si impegna a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
 - c) dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione o finalizzate a facilitare la gestione del contratto;
 - d) dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni, e si impegna a non prendere parte e a non praticare intese o



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt.2 e successivi della L. 287 del 1990; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

e) si impegna a segnalare al Comune di Sassari qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e dell'esecuzione del contratto;

f) si impegna a segnalare al Comune di Sassari qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione medesima;

g) si impegna qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.

2) L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

Art. 3

Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

1) L'Amministrazione aggiudicatrice (*indicare l'esatta denominazione della struttura responsabile del procedimento*):

a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sassari, nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente;

b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;

c) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico;

d) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distorsiva la corretta gestione del contratto;

e) si impegna a segnalare al Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dal Comune di Sassari;

f) si impegna a segnalare al Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dal Comune di Sassari;

g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

h) si impegna all'atto della nomina dei componenti la commissione di gara a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;

i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:

persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;

soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;

soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;

enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza - in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.

2) Il comune di Sassari si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Art. 4

Violazione del Patto di integrità

1) La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata:

a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;

b) la risoluzione di diritto del contratto;

c) perdita o decurtamento dal 10% al 50% dei depositi cauzionali o altre garanzie depositate ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento;

d) interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dal Comune di Sassari per un periodo di tempo compreso tra 6 mesi e 3 anni.

2) L'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione del presente Patto di integrità avviene, con garanzia di adeguato contraddittorio, ad opera del Dirigente responsabile della procedura di gara, secondo le regole generali degli appalti pubblici.

Il Comune di Sassari individuerà, con apposito regolamento, le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.

In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d) del presente Patto, è sempre disposta la perdita del deposito cauzionale o altra garanzia depositata ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, l'esclusione dalla gara o la risoluzione ipso iure del contratto, salvo che il Comune di Sassari, con apposito atto, decida di non avvalersi della predetta risoluzione,



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

qualora ritenga che la stessa sia pregiudizievole agli interessi pubblici di cui all'articolo 121, comma 2 del D.Lgs. 104/2010.

La sanzione dell'interdizione si applica nei casi più gravi o di recidiva, per le violazioni di cui al superiore art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d).

Il Comune di Sassari, ai sensi dell'art. 1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al superiore comma 2 lett. c) del presente articolo.

Art. 5

Efficacia del patto di integrità

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dal Comune di Sassari.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente patto d'integrità fra il Comune di Sassari e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data

L'operatore economico
(Timbro della ditta e Firma del rappresentante legale)

L'Amministrazione aggiudicatrice
(Il Dirigente del Settore)

L'Operatore economico dichiara di aver letto, e di accettare espressamente, le disposizioni contenute nell'art. 2 e nell'art. 4 della presente scrittura.

Luogo e data

L'operatore economico
(Timbro della ditta e Firma del rappresentante legale)



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

10.2 Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione

Ai sensi dell'art.1, comma 9, della legge 190/2012 e ss.mm.ii., sono individuate e implementate le seguenti misure.

10.2.1 Nei meccanismi di formazione delle decisioni

I provvedimenti conclusivi devono riportare in narrativa la puntuale descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti - anche interni - per addivenire alla decisione finale. In tale modo, chiunque vi abbia interesse potrà in ogni tempo ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche avvalendosi dell'istituto del diritto di accesso (art. 22 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm.ii.). I provvedimenti conclusivi, a norma dell'articolo 3 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., devono sempre essere motivati con precisione, chiarezza e completezza e redatti rispettando la normativa sulla tutela dei dati personali (Decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii.). L'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto più è ampio il margine di discrezionalità. Inoltre, nella trattazione e nell'istruttoria degli atti, deve essere rispettato il principio del divieto di aggravio del procedimento.

Ai sensi dell'art. 6-bis della ripetuta legge 241/1990, come aggiunto dall'art. 1, L. n. 190/2012 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dandone comunicazione anche al responsabile della prevenzione della corruzione.

10.2.2 Nei meccanismi di attuazione delle decisioni

In tale ambito, gli obiettivi strategici del Comune di Sassari sono tendenzialmente rivolti a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa e la dematerializzazione dei documenti amministrativi con l'adozione di originali informatici e la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, che sono ritenuti efficaci strumenti di prevenzione della corruzione in quanto consentono il controllo generalizzato dell'attività dell'Ente da parte dei cittadini.

Anche nel 2021, a tale scopo, nell'Amministrazione, si è ulteriormente esteso il **processo di informatizzazione di procedure e attività**, già avviato negli anni precedenti, per garantire una sempre maggiore trasparenza e tracciabilità di dati, atti e procedimenti, e si è progressivamente sviluppata la **dematerializzazione dei documenti** anche allo scopo di ridurre il consumo della carta. È, ormai, consolidato, all'interno dell'Ente, l'utilizzo del



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

protocollo informatico, con la digitalizzazione dei documenti cartacei in entrata e la produzione di soli documenti informatici in uscita, nonché la loro fascicolazione, resa obbligatoria a partire dall'anno in esame.

Per quanto concerne, infatti, tali processi di digitalizzazione e dematerializzazione, dalle statistiche risulta una ulteriore riduzione della documentazione cartacea in arrivo, mentre i documenti prodotti dall'Amministrazione sono pressoché tutti in originale informatico. A questo proposito, è stata avviata nell'anno 2021 l'attivazione della **firma digitale remota**, da estendersi nel corso del 2022 a tutto il personale che firma atti e/o documenti.

Non è stato possibile, invece, realizzare l'acquisto e la messa in funzione di un *software* per la gestione documentale evoluta e integrata, programmati per il 2021; tale attività viene di conseguenza riprogrammata per l'anno 2022.

Relativamente al ciclo della gestione dei documenti informatici, si evidenzia che nel corso del 2021 è stata avviata la conservazione a norma presso un conservatore accreditato. Detta attività sarà portata a regime nel 2022.

Nel 2021, inoltre, è stato riproposto e avviato il **progetto "Digitalizzazione Archivi Cartacei"**, nell'ambito del programma regionale LAVORAS, della durata di 8 mesi. Esso coinvolge quindici addetti e ha come obiettivo quello del proseguimento della digitalizzazione di parte degli archivi cartacei di Tributi, Edilizia Privata, Servizi Sociali e Personale.

Per quanto attiene, invece, alle azioni tese a incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa attraverso l'informazione e la facilitazione nei rapporti tra amministrazione e utenza è stato posto in essere, nell'anno di riferimento, quanto sotto elencato:

- Predisposizione ed erogazione dei seguenti **servizi on line**:
 - domanda bonus regionale "nido gratis" anno 2021;
 - bonus matrimoni;
 - contributo regionale integrativo per il pagamento dei canoni di locazione;
 - manifestazione d'interesse per esercizi commerciali, farmacie e parafarmacie;
 - domanda di iscrizione anno educativo 2021-2022;
 - domanda di iscrizione anno scolastico 2021-2022;
 - iniziative 2021 - estate bambini - scuola dell'infanzia - 1[^]/2[^]/3[^] scuola primaria;
 - iniziative 2021 - estate ragazzi - 4[^]/5[^] scuola primaria - 1[^]/2[^]/3[^] scuola secondaria di I grado;
 - servizio mensa scolastica - domanda di iscrizione anno scolastico 2021-2022;
 - domanda buoni spesa - emergenza covid 19;
 - misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie - emergenza sars-cov2;
- Sviluppo e attivazione di **nuovi servizi on line**;



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

- Sviluppo e attivazione del **nuovo sistema per la pubblicazione del sito WEB comunale** (www.comune.sassari.it);
- **Adesione al progetto WiFi Italia** per aggiungere una ulteriore rete WiFi per i cittadini oltre a quella già resa disponibile dall'amministrazione.

Durante l'anno di riferimento, infine, si è proseguito con l'applicazione delle ormai consolidate misure, di seguito elencate : 1) utilizzo dell'applicazione informatica per la raccolta dei dati da pubblicare sul web e da trasmettere all'ANAC ai sensi dell'art. 1 comma 32 della L.190 del 2012 e ss.mm.ii.; 2) redazione di tutte le determinazioni in formato elettronico con firma digitale; 3) utilizzo dell'applicativo *web* destinato all'estrazione, con modalità casuale, del campione degli atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa.

Anche nel triennio preso in esame dal presente piano, il Comune di Sassari proseguirà nella sua azione di rafforzamento, costante e assiduo, di queste misure considerate di grande rilevanza, in quanto, oltre ad assicurare la massima trasparenza e tracciabilità di dati, atti e procedimenti, producono forti riduzioni dei costi e aumenti significativi della competitività e della efficienza dell'organizzazione dell'Ente.

10.2.3 Nell'attività contrattuale

Le misure da implementare sono già state individuate, in esito all'attività di valutazione del rischio, da parte dei Dirigenti dei diversi Settori nei quali è svolta la suddetta attività a più elevato rischio di corruzione. In fase di aggiornamento del presente piano, sarà effettuato il monitoraggio delle misure adottate e la verifica dell'opportunità di inserimento di misure ulteriori.

10.2.4 Nei meccanismi di controllo delle decisioni

In quest'ambito, si continuerà ad assicurare le seguenti misure:

- il rispetto della distinzione dei ruoli tra dirigenti e organi politici, come definiti dagli artt. 78, comma 1 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il rispetto puntuale delle procedure previste nel *Regolamento del sistema di controlli interni del Comune di Sassari* e, in particolare, il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo contabile, il controllo successivo di regolarità amministrativa previsti dall'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e il controllo strategico.

Nel Comune di Sassari è operativo un **sistema di controlli interni** integrato, coordinato e armonizzato con le funzioni di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità. Anche nel 2021, i dirigenti di tutti i settori hanno assicurato il **controllo di regolarità**



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

amministrativa e contabile nella fase preventiva di formazione degli atti. A far tempo dall'ultimo trimestre del 2019 è stato attivato anche il **controllo concomitante di regolarità amministrativa**, con la proficua collaborazione dei Servizi interessati, sulle deliberazioni degli Organi Collegiali. Detta forma di controllo è stata esercitata anche nel periodo in esame. Nel corso dell'anno di riferimento, inoltre, si è regolarmente provveduto ad effettuare l'estrazione e la verifica degli atti (determinazioni dirigenziali e provvedimenti unici conclusivi dei procedimenti, adottati dal SUAPE in seguito a conferenza di servizi), relativi al periodo da gennaio a dicembre 2021, nel rispetto dei principi, parametri/indicatori di conformità e metodologia fissati nel "**Piano del controllo successivo di regolarità amministrativa 2020 – 2021** (Febbraio 2020 - Dicembre 2021)".

Nell'ambito della categoria delle determinazioni dirigenziali, si è proceduto all'estrazione mensile, dal sistema gestionale appositamente dedicato, con modalità casuale gestita informaticamente, di un numero di provvedimenti pari al 5%, con arrotondamento all'unità superiore, garantendo, comunque, l'estrazione di almeno una determinazione per ogni settore, nel mese di riferimento.

Per la tipologia dei provvedimenti unici conclusivi dei procedimenti, invece, si è effettuata l'estrazione del relativo elenco mensile dal sistema informatico, attraverso il portale jEnte, e si è esaminato un numero di atti, estratti a sorte tra quelli indicati nel sopra citato elenco, pari al 5%, con arrotondamento all'unità superiore. Tutti gli atti estratti sono stati analizzati sulla base della scheda analitica di controllo, contenente i seguenti indicatori di conformità: soggettivi di chi emana l'atto (legittimazione del soggetto, insussistenza cause incompatibilità e assenza conflitti di interessi); di legittimità normativa e regolamentare; relativi al contenuto e alla motivazione, ai pareri, alle procedure di scelta del contraente; indicatore specifico dell'atto oggetto del controllo in coordinamento con il PTPC, ossia verifica se l'atto rientri o meno tra i processi a rischio mappati.

I *report* semestrali (gennaio/giugno 2021 e luglio/dicembre 2021) del controllo sono stati elaborati dal Segretario generale e sono stati trasmessi a: Direttore generale, Dirigenti, Revisori dei Conti, Presidente del Consiglio comunale, Nucleo di valutazione e ne è stata data conoscenza al Sindaco.

Con il **controllo strategico** continua a verificarsi, annualmente, lo stato di attuazione degli obiettivi (tra cui l'aggiornamento del PTPC e la verifica della sua efficace attuazione e idoneità), attraverso la rilevazione dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati nel Documento Unico di Programmazione ed esplicitati nel Piano Esecutivo di Gestione nelle sezioni dedicate al Piano della *performance* e al Piano dettagliato degli obiettivi. Gli strumenti utilizzati per effettuare tale controllo, oltre a quelli contabili previsti dalla legge, sono la Relazione sulla *performance*, il Bilancio sociale e lo Stato di attuazione dei programmi.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

10.3 Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti è uno degli obiettivi della legge anticorruzione 190/2012 e ss.mm.ii. ed è oggetto del più ampio programma di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva (*ex* decreto legislativo 150/2009) e di controllo della gestione, secondo gli articoli 147, 196–198-*bis* del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.ii.

Il Comune di Sassari ha provveduto all'adozione di un apposito *Regolamento comunale sul procedimento amministrativo* e di specifiche *tabelle* nelle quali sono individuati, tra l'altro, i procedimenti amministrativi dei diversi Settori dell'Amministrazione e il termine per la loro conclusione.

Il regolamento e le tabelle sono pubblicati nel sito internet comunale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Comune provvede alla revisione periodica delle tabelle dei procedimenti amministrativi allo scopo di armonizzarle con eventuali modifiche normative e organizzative. Con la deliberazione n. 338 del 1 dicembre 2020, su proposta dei dirigenti competenti per materia e con il coordinamento del Settore Affari generali e Servizi al cittadino, la Giunta comunale ha approvato l'**aggiornamento generale delle tabelle dei procedimenti** di competenza di tutti i Settori dell'Ente, dando attuazione ad un obiettivo di miglioramento gestionale dell'Amministrazione, inserito nel Piano dettagliato degli Obiettivi 2020 "*Revisione delle tabelle sui procedimenti amministrativi dei settori comunali a seguito delle nuove normative e adeguamenti alla macrostruttura*".

Nel corso dell'anno 2021, su domanda dei rispettivi dirigenti, si sono resi necessari **due interventi di parziale modifica** della predetta deliberazione n. 338/2020, che hanno portato all'approvazione della nuova tabella di competenza del settore Attività produttive ed edilizia privata (deliberazione della Giunta n. 92 del 30 marzo 2021) e di quella del settore Ambiente e Verde pubblico (deliberazione giunta n. 181 del 15 giugno 2021).

Il monitoraggio del rispetto dei tempi viene effettuato, annualmente, attraverso le relazioni che i dirigenti, relativamente ai procedimenti di rispettiva competenza, inoltrano, entro il mese di dicembre, al RPCT.

Un altro utile strumento per monitorare il rispetto dei termini dei procedimenti è la "*Carta dei Servizi*", all'interno della quale sono riportate, tra le altre, le seguenti informazioni per ogni procedimento:

- il responsabile del procedimento che ne cura l'istruttoria;
- la descrizione del procedimento;
- i *tempi* massimi di legge entro i quali deve essere concluso il procedimento.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

10.4 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti esterni

In riferimento all'esigenza, posta dalla legge anticorruzione 190/2012 e ss.mm.ii., di *“definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della amministrazione”*, l'Ente garantirà l'attuazione della disciplina in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione.

10.5 Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Considerato che tra gli obiettivi principali dell'azione di prevenzione della corruzione vi è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e dei fenomeni corruttivi, il Comune di Sassari ha ritenuto importanti la sensibilizzazione e il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza.

A tal fine, si è cercato di fare conoscere la politica di lotta alla corruzione, individuata dall'Ente, attraverso il processo di elaborazione del presente piano triennale, che è stato aperto alla partecipazione di *stakeholder* esterni (cittadini; associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi; organizzazioni di categoria e sindacali), allo scopo di raccogliere proposte, suggerimenti e osservazioni, al fine di migliorare le strategie di anticorruzione comunali.

Un ruolo di rilievo viene svolto, in questo senso, anche dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune che opera, per missione istituzionale, come prima interfaccia comunicativa con la cittadinanza.

La normativa in tema di prevenzione della corruzione ha costituito, inoltre, una delle materie di approfondimento oggetto della formazione specifica prevista per i giovani selezionati all'interno del *“Progetto di servizio civile nazionale”* predisposto dall'Urp, cui compito principale è quello di raccogliere reclami e/o segnalazioni su disservizi relativi all'amministrazione così operando come vero e proprio *“sistema di collegamento”* interno/esterno.

Il Comune di Sassari, accreditato, presso la Presidenza della Regione Sarda, all'Albo degli Enti di Servizio civile della stessa RAS, così come previsto all'interno del progetto *“#UrpOnline”*, ha concluso, nel corso dell'anno 2021, una attività di formazione nella quale una specifica sezione è stata dedicata all'analisi e allo studio della legislazione in materia di contrasto alla corruzione, dei Piani Nazionali Anticorruzione e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione comunale. Tale percorso formativo ha avuto lo scopo di fornire un'opportunità di ampliamento delle conoscenze dei giovani, futuri



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

cittadini, atta a contribuire alla loro formazione sociale e professionale, e ha rappresentato, quindi, anche una delle misure di sensibilizzazione della cittadinanza, progettate dall'Amministrazione, allo scopo di promuovere la cultura della legalità. Nello specifico, sono stati coinvolti quattro volontari del SCN - progetto URP.

Inoltre, con l'intento di migliorare le attività e i servizi erogati dall'amministrazione, favorendo ogni più ampia forma di comunicazione interna ed esterna, il Comune di Sassari, con il coordinamento del settore Affari generali e Servizi al cittadino, ha proseguito con l'obiettivo operativo "*Favorire un sistema più efficiente e accessibile di democrazia partecipata*", previsto nel Piano della *performance* 2020/2022, declinato nella seguente azione "*Aggiornamento carte dei servizi dell'Ente*".

A tale proposito, a partire dalla fine dell'anno 2019, erano state predisposte apposite linee guida per l'aggiornamento delle **carte dei servizi** ed era stato creato un nuovo specifico modello, da utilizzare nell'attività di revisione delle carte stesse, trasmesso per la sua condivisione ai dirigenti di tutti i settori.

Attraverso l'uso del citato modello, fino a tutto il 2021, diversi settori comunali hanno rinnovato le proprie carte dei servizi, pubblicate tempestivamente nel sito istituzionale del Comune, nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente"- sottosezione "Servizi erogati", sottoposta a continuo aggiornamento.

Per quanto riguarda la **Comunicazione Digitale** è stato garantito un costante flusso comunicativo di tutti gli aggiornamenti relativi al Covid-19 e alle iniziative legate alla pandemia.

Sono state pubblicate decine di *post* sulle ordinanze comunali, sui buoni spesa finanziati dall'amministrazione a favore delle famiglie, sul bonus regionale "800 euro", sui bonus matrimoni, sulle agevolazioni tributarie e, infine, sui controlli e relative sanzioni della Polizia locale sul territorio (uso delle mascherine, assembramenti, *greenpass*, ecc.).

Anche in questa fase, è stato garantito un filo diretto con il cittadino, 7 giorni su 7, con un servizio di informazione e "**Urp on line**" costante, utilizzando prioritariamente i canali telematici, quali: *social network, mail, form online*, ecc., anche grazie al supporto dell'ufficio stampa, della Direzione generale e dei vari settori dell'Ente, tutti coinvolti nella gestione dell'emergenza.

Dai primi mesi del 2021, inoltre, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, dopo adeguata formazione, ha partecipato al progetto trasversale relativo alla creazione del nuovo sito *web* istituzionale, collaborando alla realizzazione delle **nuove sezioni web di Punto Città e Urp**. È stato utilizzato un nuovo CMS in linea con le indicazioni dell'AGID sulla progettazione di portali, servizi e App della P.A.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Il nuovo sito è stato pubblicato negli ultimi mesi dell'anno 2021 e l'URP provvede anche per il 2022 ad aggiornarlo e arricchirlo di nuovi contenuti in regime ordinario, occupandosi delle sezioni di Punto Città (anagrafe, stranieri e stato civile) e della sezione Urp (*faq, brochure* informative, orari uffici comunali, ecc.).

Dal giorno della pubblicazione, l'URP si è adoperato per aiutare il cittadino nella navigazione del nuovo sito, per consentirgli di esplorarlo attentamente e interagire con esso, dando informazioni sia per telefono sia per *mail*.

A tale scopo, con la collaborazione del CED, è stato richiesto anche un ampliamento della dotazione delle liste di distribuzione (*boxmail*) in capo ai Settori per consentire una gestione più veloce ed efficace della comunicazione interna ed esterna.

Per garantire un contatto *mail* diretto, considerata la difficoltà nell'accedere ai servizi comunali sia di persona che per telefono, le liste di distribuzione sono messe a disposizione del cittadino per comunicazioni, richieste di informazioni, segnalazioni e accesso ai Settori.

Sempre in collaborazione con il CED, l'URP supporta i cittadini nell'utilizzo dei servizi *on line* offerti dall'amministrazione, fornendo loro *password*, indicazioni sulle procedure, *password* provvisorie e/o *tutorial* per richiedere certificati.

Per consentire la massima diffusione e conoscenza, sia interna che esterna, della strategia di contrasto ai fenomeni corruttivi, impostata e attuata dall'Ente, e delle connesse misure di prevenzione, inoltre, il presente Piano anticorruzione comunale è pubblicato sul sito *web* istituzionale.

10.6 Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento

Sui meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento il Comune di Sassari ha attuato le seguenti misure:

- la tutela del *whistleblower* nel presente PTPC;
- le previsioni di cui agli articoli 8 e 14, comma 5, del Codice di comportamento in appresso riportate:

Art. 8 Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'Amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Art. 14 Contratti ed altri atti negoziali

....omissis

5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'Amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

10.7 Buone pratiche e valori

Circa la diffusione di **buone pratiche e valori**, in relazione alle disposizioni, previste a partire dal PNA 2013, concernenti la predisposizione o modifica degli schemi tipo di incarico, contratto, bando, da realizzare *"inserendo la condizione dell'osservanza dei Codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organo, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai Codici"*, si evidenzia quanto segue.

Nel **codice di comportamento dei dipendenti** del Comune di Sassari (art. 2 comma 3) è prevista l'estensione delle sue norme e prescrizioni, per quanto compatibili, anche ai soggetti di cui all'art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 62/2013 e ss.mm.ii.. La suddetta estensione viene attuata anche attraverso la sottoscrizione del patto d'integrità adottato dall'Ente. Si veda, a tale proposito, l'art. 1, comma 6 del predetto patto: *"Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sassari al rispetto del quale sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione"*.

10.8 Arbitrato

In riferimento allo strumento dell'arbitrato, l'Amministrazione garantirà, nel caso in cui se ne faccia ricorso, modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione.

10.9 Società ed enti partecipati: adempimenti sulla prevenzione e contrasto alla corruzione

Il Comune di Sassari, ordinariamente e con periodicità acquisisce notizie riguardo alle attività che le società/enti partecipati pongono in essere e indicano come obiettivi dei loro



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

programmi imprenditoriali, in osservanza della normativa sulla prevenzione e sul contrasto ai fenomeni corruttivi.

Dopo l'approvazione da parte dell'ANAC della Delibera n. 1134 del 8 novembre 2017, «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», l'allora RPCT si era attivato affinché la Delibera e la tabella che la corredeva fossero inoltrate tempestivamente alle società e agli enti partecipati dal Comune, per gli adempimenti di competenza. L'adozione delle Linee guida era stata l'occasione anche per focalizzare gli obblighi relativi alla pubblicazione delle informazioni di cui tratta l'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. da parte dell'Amministrazione e sui suoi compiti di vigilanza nei confronti delle società e degli enti partecipati, in attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione.

L'ANAC, anche successivamente, specificamente con l'aggiornamento del 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione, aveva fatto riferimento alle Linee guida, contenenti le indicazioni di dettaglio sulle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni sono tenuti ad attuare, in particolar modo dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97. Essa, tra l'altro, in seguito a segnalazioni ricevute, aveva già iniziato a svolgere le prime attività di vigilanza, segnatamente in tema di trasparenza, nei confronti di questi soggetti. Con il successivo PNA 2019, infine, l'Autorità ha fornito ulteriori chiarimenti sugli orientamenti già espressi nelle citate Linee guida.

Controllo di particolare pregnanza è quello riguardante la società per azioni, ATP S.p.A., unico organismo partecipato verso il quale, in base alla normativa di diritto comune, l'Ente ricopre il ruolo di azionista controllante e nei confronti del quale, anche in base alla disciplina di diritto speciale, principalmente determinata dal D.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., ha specifici obblighi. Essi ricomprendono quello della verifica circa l'osservanza, tra gli altri, dei doveri di informazione pubblica in materia gestionale e contabile, secondo il prescritto della disciplina nazionale/comunitaria, a sua volta fatta propria e trasfusa dal Comune anche nei suoi strumenti normativi interni. Lo scopo del Comune è dunque quello di verificare la corrispondenza ai modelli previsti dalla legge in ordine al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e per la prevenzione della corruzione; obbligo esteso anche agli altri organismi partecipati: Abbanoa S.p.A., Consorzio Industriale Provinciale, Consorzio ZIR, pur con le particolarità di quest'ultimo, data la sua condizione di ente in liquidazione e sottoposto al controllo di un Commissario straordinario di nomina regionale. Con riferimento agli altri soggetti partecipati, segnatamente Promin



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

s.c.p.a. in liquidazione e SOMEAANS s.r.l., si deve segnalare come gli obiettivi di cui sopra abbiano portata più limitata: nel primo caso, in quanto la situazione di quella società è di quasi totale inattività, se si eccettua la prosecuzione del procedimento giudiziario in cui la stessa è contrapposta al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, solo motivo della sua ancora non compiuta estinzione; nel secondo, in considerazione delle sue peculiarità, tra le quali quella di essere un soggetto imprenditoriale fin dalla sua costituzione in controllo a soggetti privati, ma soprattutto del fatto che il Consiglio comunale ha deliberato la dismissione delle quote di proprietà comunale.

Sotto il profilo della previsione delle azioni da attuare indicate nel presente Piano, è da sottolineare che la Direzione generale, settore dell'Amministrazione preposto alla funzione di controllo degli organismi partecipati dal Comune, per continuare a svolgere adeguatamente l'attività a essa affidata dovrà essere posta nelle condizioni di avvalersi di specifici percorsi di aggiornamento e approfondimento della disciplina normativa.

In conclusione, va segnalato che, anche nel corso del 2021, anno in cui non sono venuti meno, se non in parte, i limiti operativi e le esigenze di riorganizzazione derivanti dal perdurare della pandemia da virus Sars-Cov 2, sono state condotte a termine le attività volte ad assicurare il controllo, la pubblicità e la trasparenza delle informazioni relative a questi soggetti. In particolare, è stata alimentata la banca dati nazionale dedicata, operativa sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i cui dati sono serviti anche per la elaborazione e predisposizione dell'annuale Relazione di analisi dell'assetto delle partecipazioni del Comune di Sassari e lo stato di attuazione del Piano di Razionalizzazione, approvati con la deliberazione del Consiglio comunale n. 79/2021. Questi dati sono stati, quindi, trasfusi nella documentazione, pubblicata sul sito *web* istituzionale del Comune, che costituisce la revisione e l'aggiornamento delle schede via via pubblicate nel corso degli anni e contenenti le informazioni sulle partecipazioni dell'Ente pubblicate nella sezione appositamente dedicata, unitamente ai bilanci di esercizio degli ultimi cinque anni (ove regolarmente approvati dai diversi soggetti in parola). È stata, inoltre, condotta la verifica sullo stato delle pubblicazioni da parte di questi ultimi, sui loro siti *web*, delle informazioni richieste dalla normativa, in particolare per quanto concerne la composizione degli organi di gestione e controllo e delle loro remunerazioni/indennità.

Il Comune di Sassari continuerà ad esercitare una puntuale vigilanza affinché le società/enti partecipati attuino gli adempimenti previsti dalla legge e dai Piani Nazionali e le indicazioni fornite dall'ANAC, per l'osservanza della normativa sulla prevenzione e contrasto alla corruzione.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

11. SEZIONE TRASPARENZA

PRINCIPI ISPIRATORI E OBIETTIVI STRATEGICI

La Legge n. 190/2012 e il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e loro ss.mm.ii. - in particolare quelle introdotte dal D. Lgs. n. 97 del 26 maggio 2016, – chiamano l'Ente a porre in essere misure e strategie di contrasto alla corruzione e a garantire la trasparenza con riguardo alla propria organizzazione e alla propria attività.

La trasparenza, infatti, consente, attraverso le suddette misure, di attuare il principio democratico e i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino, in particolar modo favorendo la conoscenza dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento dei procedimenti amministrativi.

La trasparenza mira, inoltre, ad alimentare il rapporto di fiducia intercorrente tra la collettività e l'Ente, a promuovere la cultura della legalità, a prevenire fenomeni corruttivi attivando un processo partecipativo della cittadinanza e migliorando la percezione dell'immagine dell'Amministrazione.

Il Comune di Sassari adotta, ogni anno, un unico completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) all'interno del quale è chiaramente identificata la **sezione relativa alla trasparenza**, in cui sono inseriti, quale, contenuto essenziale, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti dall'organo politico.

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della L. 190/2012 e ss.mm.ii. *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”*, si riportano, di seguito, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza individuati dagli organi di indirizzo politico - amministrativo.

In primo luogo, pare utile ricordare che nelle **Linee Programmatiche del Sindaco 2019-2024**, presentate al Consiglio comunale in data 8 agosto 2019, la trasparenza dell'attività dell'Ente è un obiettivo che il Comune di Sassari intende perseguire costantemente attraverso una *“Amministrazione capace, efficiente e trasparente”*.

In virtù delle predette Linee programmatiche, il DUP 2022/2024 ha individuato l'**indirizzo strategico** denominato *“L'Amministrazione e il governo locale”*.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

A questo indirizzo strategico è stato associato il seguente **obiettivo strategico di valenza pluriennale**: *“Realizzare un’amministrazione capace, efficiente e trasparente”*.

Da ultimo, nel medesimo DUP, è declinato il seguente **obiettivo operativo**:

“Attuare i principi di trasparenza e accesso civico, assolvere agli obblighi di pubblicazione, individuare e attuare le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all’illegalità”.

Gli obiettivi sopra enunciati dovranno ispirare la futura programmazione dell’Ente, a cominciare dal Piano della *Performance* e dal Piano Dettagliato degli Obiettivi 2022-2024.

In particolare, in sede di predisposizione del nuovo Piano Dettagliato degli Obiettivi, si dovrà tenere conto degli indirizzi, delle prescrizioni e delle azioni/misure del presente PTPCT 2022-2024, inserendo specifici obiettivi operativi, anche intersettoriali, afferenti appunto l’attuazione delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza individuate nello stesso PTPCT.

Nella presente “Sezione Trasparenza” del PTPCT, il Comune di Sassari recepisce i principi normativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni e mira ad attuare misure di trasparenza, intesa quale efficace e totale accessibilità alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività della Pubblica Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nello svolgimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

La “Sezione Trasparenza”, nello specifico, disciplina le misure organizzative interne finalizzate all’attuazione della normativa sulla trasparenza^(*) e delle indicazioni operative in tema di accesso civico semplice e generalizzato^(*).

(*) - L. n. 190 del 6/11/2012 e ss.mm.ii. *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

- D. Lgs. n. 97 del 26/05/2016 e ss.mm.ii. *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

- deliberazioni ANAC nn. 1309 e 1310 del 28/12/2016 intitolate, rispettivamente, *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 comma 2 del d.lgs. 33/2013”* e *“Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d. lgs. 33/2013 come modificato dal d. lgs. 97/2016”*;

- circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto *“Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato”*;

- circolare n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la pubblica amministrazione avente ad oggetto *“Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”* che integra la circolare n. 2/2017;

- Piano Nazionale Anticorruzione 2019.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza effettua, annualmente, di concerto con i Dirigenti dei Settori, il **monitoraggio** delle azioni intraprese dall'Amministrazione in tema di trasparenza, allo scopo di verificare, anche in relazione a tale sezione, l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, nonché propone la modifica dello stesso nell'ipotesi in cui siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ente.

Una verifica intermedia, inoltre, è svolta, di concerto con la Redazione *Internet*, in occasione della stesura del documento di attestazione sugli obblighi di pubblicazione da parte del Nucleo di Valutazione.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE NEL SITO WEB ISTITUZIONALE

Nella **sezione "Amministrazione Trasparente"** del sito *web* istituzionale dell'Ente, articolata, a sua volta, in sezioni e sotto sezioni secondo le indicazioni contenute nella tabella allegata alle Linee Guida dell'ANAC di cui alla deliberazione n. 1310/2016, confluiscono tutti i documenti, i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività del Comune di Sassari.

Nel rispetto dei **criteri di qualità** delle informazioni da pubblicare, espressamente indicati dal legislatore nell'art. 6 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e richiamati anche nel PNA 2019, i contenuti della suddetta sezione "Amministrazione Trasparente" devono essere integri, costantemente aggiornati, completi, tempestivi, di facile consultazione e comprensibilità, omogenei, conformi ai documenti originali, comprensivi delle indicazioni di provenienza e devono essere pubblicati in un **formato aperto** e tale da poter essere riutilizzati. È ammesso anche l'utilizzo del formato PDF purché aperto, tale cioè da consentire l'operazione "copia/incolla". Il rispetto dei criteri appena esposti consente di definire come adeguata la qualità dei dati pubblicati ma, per contro, non deve costituire giustificazione per l'omessa o ritardata pubblicazione degli stessi.

Si raccomanda, inoltre, di:

- affiancare alla pubblicazione integrale dei dati l'utilizzo di tabelle di sintesi, che ne agevolino la consultazione, se già disponibili;
- indicare la data di aggiornamento del dato, documento o informazione da pubblicare.

A tale proposito, si evidenzia l'azione già avviata, a partire da dicembre 2021, dal Settore Affari generali – Servizio del Consiglio comunale, volta alla razionalizzazione delle modalità di popolamento, nella sezione "Amministrazione Trasparente", dei contenuti dei



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

dati riferiti ai titolari di incarichi politici (art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.), secondo criteri di semplificazione e di circolarità delle informazioni.

In relazione al "formato" di pubblicazione, inoltre, il citato Settore, in ottemperanza alle prescrizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, ha previsto l'utilizzo di **documenti informatici nativi digitali** e non di copie informatiche di documenti analogici. Ha predisposto, pertanto, apposita modulistica in formato *pdf* editabile, trasmessa via *mail* ai titolari dell'obbligo, per la sua compilazione e sottoscrizione con apposizione della firma digitale.

Un'importante modifica introdotta dal d.lgs. 97/2016 e ss.m.mm., inoltre, è stata la cancellazione della sezione archivio dal sito amministrazione trasparente. Pertanto, decorso il termine di pubblicazione obbligatoria, ordinariamente fissato in 5 anni, non sussistono ulteriori obblighi di conservazione dei dati pubblicati sul sito medesimo.

Il Nucleo di valutazione del Comune di Sassari attesta l'**assolvimento degli obblighi di pubblicazione** da parte dell'Ente. L'attestazione è pubblicata nella sezione «*Amministrazione trasparente*».

Per l'annualità 2021, nello specifico, in adempimento alle indicazioni contenute nella **delibera n. 294 del 13 aprile 2021** "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2021 e attività di vigilanza dell'Autorità", a firma del Presidente dell'ANAC, con il coordinamento del RPCT, l'ufficio di supporto al predetto Responsabile e la Redazione internet si sono occupati dell'aggiornamento delle pagine, della suddetta sezione del sito istituzionale dell'Ente, contenenti le specifiche categorie di dati per i quali sussiste l'obbligo di pubblicazione, individuati quali oggetto di attestazione nell'anno di riferimento.

L'**attestazione** del Nucleo di Valutazione del Comune, completa della **griglia di rilevazione** e della **scheda di sintesi**, è stata pubblicata, a cura del RPCT, nella già citata sezione "Amministrazione trasparente", sotto - sezione di primo livello "Controlli e rilievi sull'amministrazione", entro il termine prescritto del **30 giugno 2021**.

Entro tale data, inoltre, la sola griglia di rilevazione è stata trasmessa dal RPCT all'ANAC tramite posta elettronica.

Nel mese di gennaio 2021, inoltre, l'Ente aveva provveduto alla riconfigurazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito *web*, in particolare nella sottosezione "**Bandi di gara e contratti**", mediante l'articolazione nelle due seguenti ulteriori sottosezioni di 2° livello:

- "Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare";



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

- "Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura".

Ciò in conformità alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 della già citata delibera ANAC n. 1310/2016.

Si sottolinea, da ultimo, che il Comune di Sassari aveva affidato, nel mese di dicembre 2020, ad una società specializzata in materia, **la completa riprogettazione e realizzazione del proprio sito istituzionale** allo scopo di dotarsi di uno strumento efficace e, al tempo stesso, di fornire ai cittadini un mezzo di comunicazione moderno e utile, con l'utilizzo generalizzato di un CMS (*Content Management System* – gestore dei contenuti) e di una nuova veste grafica. Quanto sopra al fine di rendere più intuitiva e fluida la navigazione, attraverso una definitiva architettura delle informazioni disponibili e un *workflow* di pubblicazione ben delineato.

Un volta costruita la nuova struttura, si è proceduto alla progressiva importazione di tutti i dati contenuti nel vecchio sito *web*, ormai datato e non più funzionale.

Il nuovo sito istituzionale del Comune di Sassari, moderno sia per tecnologia sia per architettura e conforme agli attuali standard di qualità, è stato messo in linea il 22 giugno 2021. È stata comunque garantita anche la consultazione del vecchio per i documenti antecedenti alla predetta data.

Il nuovo sito *web* è navigabile da tutti i dispositivi (*personal computer, tablet, smartphone* etc) e presenta una struttura informativa ben organizzata e una implementazione grafica in linea con le disposizioni di legge per favorire l'accesso delle persone con disabilità agli strumenti informatici e con le linee guida Agid (Agenzia per l'Italia digitale).

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE CONCERNENTI I TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 33/2013

A tale proposito si evidenzia quanto segue : con la Sentenza n. 20 del 23.1.2019, pubblicata nella G.U. il 27.2.2019, la Corte costituzionale ha dichiarato "*l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui all'art. 14, comma 1, lettera f), dello stesso decreto legislativo anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione, anziché solo per i titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall'art. 19, commi 3 e 4, del*



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)."

La Consulta, per il tramite della citata pronuncia, dichiarativa dell'incostituzionalità della norma di cui trattasi nei termini sopra descritti, ha ritenuto irragionevole il bilanciamento operato dalla legge tra due diritti: quello alla riservatezza dei dati personali, inteso come diritto a controllare la circolazione delle informazioni riferite alla propria persona, e quello dei cittadini al libero accesso ai dati e alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

Secondo i giudici costituzionali: *"Il legislatore, nell'estendere tutti i descritti obblighi di pubblicazione alla totalità dei circa 140.000 dirigenti pubblici (e, se consenzienti, ai loro coniugi e parenti entro il secondo grado), ha violato il principio di proporzionalità, cardine della tutela dei dati personali e presidiato dall'articolo 3 della Costituzione. Pur riconoscendo che gli obblighi in questione sono funzionali all'obiettivo della trasparenza, e in particolare alla lotta alla corruzione nella Pubblica amministrazione, la Corte ha infatti ritenuto che tra le diverse misure appropriate non è stata prescelta, come richiesto dal principio di proporzionalità, quella che meno sacrifica i diritti a confronto. In vista della trasformazione della Pa in una "casa di vetro", il legislatore può prevedere strumenti che consentano a chiunque di accedere liberamente alle informazioni purché, però, la loro conoscenza sia ragionevolmente ed effettivamente collegata all'esercizio di un controllo sia sul corretto perseguimento delle funzioni istituzionali sia sull'impiego virtuoso delle risorse pubbliche. Ciò vale certamente per i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica nonché per le spese relative ai viaggi di servizio e alle missioni pagate con fondi pubblici, il cui obbligo di pubblicazione viene preservato, dalla sentenza, per tutti i dirigenti pubblici. Non così per gli altri dati relativi ai redditi e al patrimonio personali, la cui pubblicazione era imposta, senza alcuna distinzione, per tutti i titolari di incarichi dirigenziali. Si tratta, infatti, di dati che non sono necessariamente e direttamente collegati all'espletamento dell'incarico affidato. Inoltre, la loro pubblicazione non può essere sempre giustificata - come avviene invece per i titolari di incarichi politici - dalla necessità di rendere conto ai cittadini di ogni aspetto della propria condizione economica e sociale allo scopo di mantenere saldo, durante il mandato, il rapporto di fiducia che alimenta il consenso popolare.....omissis..... Poiché non spetta alla Corte costituzionale indicare una diversa soluzione più idonea a bilanciare i diritti antagonisti, la sentenza garantisce, insieme al diritto alla privacy, la tutela minima delle esigenze di trasparenza amministrativa individuando nei dirigenti apicali delle amministrazioni statali (previsti dall'articolo 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001) coloro ai quali sono applicabili gli obblighi di pubblicazione imposti dalla disposizione censurata. Secondo la Corte, l'attribuzione a questi dirigenti di compiti di elevatissimo rilievo - propositivi, organizzativi, di gestione (di risorse umane e strumentali) e di spesa - rende non irragionevole che, solo per loro, siano mantenuti, allo stato, gli obblighi di trasparenza di cui si discute".*



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

La dichiarazione di incostituzionalità di cui trattasi, quindi, fa salvi gli **obblighi di pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, comma 1, lettera f)**, del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., soltanto per i titolari di incarichi dirigenziali apicali delle amministrazioni statali, mentre sarà compito del legislatore *“ridisegnare - con le necessarie diversificazioni e per tutte le pubbliche amministrazioni, anche non statali - il complessivo panorama dei destinatari degli obblighi di trasparenza e delle modalità con cui devono essere attuati, nel rispetto del principio di proporzionalità posto a presidio della privacy degli interessati”*. L'obbligo di pubblicazione è preservato, invece, per tutti i dirigenti pubblici relativamente ai **compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica** nonché per le **spese relative ai viaggi di servizio e alle missioni pagate con fondi pubblici (art. 14, comma 1, lett. c)** del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.).

Alla luce della già citata sentenza n. 20/2019, in data 31 luglio 2019, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha pubblicato la propria deliberazione n. 586 del 26 giugno 2019, inerente: *“Integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017, n. 241 per l'applicazione dell'art. 14, comma 1-bis e 1-ter del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019”*, con la quale ha modificato e integrato la delibera 241/2017 e ha fornito precisazioni sulla delibera 1134/2017 in merito ai criteri e alle modalità di applicazione dell'art. 14, comma 1, 1-bis e 1-ter del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

In risposta alla richiesta di chiarimenti inoltrata da alcuni comuni, inoltre, l'ANAC ha adottato la Delibera n. 1202 del 18.12.2019, avente ad oggetto *“Applicabilità dell'art. 14, comma 1 lett. f), d.lgs. 33/2013 al Segretario e al Direttore generale negli enti locali”*, depositata presso la segreteria del Consiglio il 10 gennaio 2020.

Relativamente al tema in argomento, si evidenzia, inoltre, che l'art. 1, comma 7, del decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019, statuisce: *“Fino al 31 dicembre 2020, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2019, n. 20, ai soggetti di cui all'articolo 14, comma 1 -bis, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, non si applicano le misure di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo decreto. Conseguentemente, con regolamento da adottarsi entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro della giustizia, il Ministro dell'interno, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il Ministro della difesa, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, sono individuati i dati di cui al comma 1 dell'articolo 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2 -bis, comma 2, del medesimo decreto legislativo devono pubblicare con riferimento ai titolari amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, comunque denominati, ivi comprese le posizioni organizzative ad essi equiparate, nel rispetto dei seguenti criteri:*



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

a) graduazione degli obblighi di pubblicazione dei dati di cui al comma 1, lettere a), b), c), ed e), dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in relazione al rilievo esterno dell'incarico svolto, al livello di potere gestionale e decisionale esercitato correlato all'esercizio della funzione dirigenziale;

b) previsione che i dati di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, siano oggetto esclusivamente di comunicazione all'amministrazione di appartenenza; omissis “.

Successivamente, il decreto legge n. 183 del 31 dicembre 2020, convertito con modificazioni con legge n. 21 del 26 febbraio 2021, c.d. milleproroghe 2021, proroga al 30 aprile 2021, l'adozione del predetto regolamento e la sospensione delle suddette sanzioni.

Poiché alla data di approvazione del presente Piano non risulta ancora adottato il già citato atto regolamentare per l'individuazione dei dati, il Comune continuerà a monitorare i successivi sviluppi con riferimento a tale tema.

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL COMUNE DI SASSARI

Il Comune di Sassari ha la sua sede istituzionale a Palazzo Ducale, in piazza del Comune n. 1, ove al Piano Secondo sono ubicati gli Uffici del Segretario Generale RPCT e del funzionario di cui lo stesso si avvale.

Detto dell'esistenza di alcuni uffici comunali distaccati, la tabella che segue evidenzia, in dettaglio, come si distribuiscono nella città le principali sedi dei 15 Settori dell'Amministrazione:

| | | |
|---|---|--------------------------------------|
| DIREZIONE GENERALE | Direzione Generale, Gabinetto del Sindaco e comunicazione | Piazza del Comune, 1 |
| | Sviluppo politiche integrate | Piazza del Comune, 1 |
| | Affari legali | Viale Umberto, 68 |
| AFFARI GENERALI E SERVIZI AL CITTADINO | Supporto organi deliberanti, Decentramento/Partecipazione | Palazzo Ducale – Piazza del Comune 1 |
| | URP | Corso Angioy, 15 |
| | Punto Città | Corso Angioy, 15 |
| | Elettorale | Piazza Santa Caterina, 25 |
| | Punto Città 2 | Via Giovanni Bruno, 7/G |
| | Punto Città 3 | Via dell'anziano, 2/Via Poligono, 2 |
| | Tottubella | Piazza Orosei |
| | Palmadula | Piazza dell'Assunta |
| | Campanedda | Piazza Don G. Maria Ruiu |
| | La Corte | Piazza Don G. Pittalis, 6 |



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

| | | |
|--|--|---|
| CONTRATTI PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA | Contratti Politiche della casa e lavori e manutenzioni erp | Via Coppino 18-20 Via Coppino 18-20 |
| POLITICHE CULTURALI E DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE | Cultura Servizio bibliotecario Biblioteca decentrata Li Punti Biblioteca decentrata Caniga Archivio storico Infosassari – Rete Thamus Patrimonio | Largo Infermeria San Pietro Piazza Tola Via Era Via Padre Luca Via Insinuazione, 31-33 Via Sebastiano Satta Via Coppino 18-20 |
| BILANCIO E TRIBUTI | Politiche finanziarie, bilancio, contabilità e fiscalità passiva Statistica Tributi | Via Wagner, 2-4 |
| ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE | Organizzazione e gestione risorse umane | Via Coppino, 18 |
| INNOVAZIONE TECNOLOGICA | Sistemi informatici, Toponomastica Archivio, protocollo e notifiche | Via Carlo Felice, 10b Via Wagner, 2-4 Piazza del Comune, 1/via Wagner, 2-4 |
| POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E SPORTIVE | Politiche Scolastiche ed educative, Servizi 0-3, Sport, Servizi ludico-ricreativi | Via Venezia,2 Via Santa Caterina (Informagiovani) Via Era, 5 (ludoteca) |
| POLITICHE, SERVIZI E COESIONE SOCIALE | Coesione sociale Casa Serena Servizio Territoriale n. 1 Servizio Territoriale n. 2 Servizio Territoriale n. 3 Servizio Territoriale n. 4 | Via Zara, 2 Via Pasubio, Piazza Santa Caterina, 25 Via Caboto/Via Era Via Zara, 2 Via Washington |
| INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ E TRAFFICO | Infrastrutture Mobilità Circolazione e Traffico | Viale Mameli, 68 Via Carlo Felice |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA PRIVATA | SUAPE | Via Demuro, snc |



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

| | | |
|--|--|--|
| PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESAGGIO E SVILUPPO TURISTICO | Pianificazione territoriale Tutela del paesaggio | Via Paolo Demuro snc |
| LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE | Lavori pubblici, Manutenzione del patrimonio comunale | Viale Mameli, 68 |
| AMBIENTE E VERDE PUBBLICO | Mercato Civico Ambiente e Verde pubblico Canile comunale | Piazza Mercato Via Ariosto, 1 Funtana Sa Figu / Località Acchettas |
| POLIZIA LOCALE | Polizia Locale Polizia Locale Operativo circoscrizionale Protezione civile | Via Carlo Felice Via V. Era, 3 – Li Punti Via Murgia, 2 |

FLUSSO DEI DATI DA PUBBLICARE: COMPITI DEL RESPONSABILE E DEI REFERENTI PER LA TRASPARENZA

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- provvede, di concerto con i Dirigenti dei Settori, alla definizione e all'aggiornamento della "Sezione Trasparenza" del Piano anticorruzione comunale;
- controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e, ai sensi del "Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 20.02.2018, definisce le istanze di accesso civico sulla base di quanto stabilito dalla vigente normativa;
- supervisiona la gestione delle istanze di accesso generalizzato da parte dei dirigenti preposti ai diversi settori del Comune di Sassari.

Il RPCT segnala all'Organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

All'interno dell'organizzazione del Comune di Sassari è individuata in capo ad **ogni Dirigente di Settore** la figura del "referente per la trasparenza" il quale svolge, per le materie di propria competenza, attività di collaborazione, monitoraggio e azione diretta riguardo agli adempimenti di trasparenza (di cui alla "Sezione Trasparenza" e all'Allegato A) "Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione" del



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

PTPCT comunale), con riferimento al tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare e aggiornare, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. In altre parole, l'ufficio del Dirigente di ciascun settore è individuato come ufficio responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei documenti, dati e informazioni all'ufficio **Redazione Internet e Comunicazione**, che viene, a sua volta, individuato quale ufficio competente per la pubblicazione degli stessi.

Nell'Allegato A) "Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione" al presente piano sono riportate tutte le/gli informazioni/obblighi di pubblicazione richiesti dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., indicando:

- il contenuto delle/degli informazioni/obblighi di pubblicazione;
- le unità organizzative responsabili della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati e la relativa tempistica;
- le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

In particolare, nel citato allegato A, in corrispondenza della casella denominata "Sottosezione 2 livello", è indicata, in corrispondenza di ogni tipo di dato da pubblicare, la denominazione del singolo Settore/Ufficio competente per la individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati. Laddove il dato sia da trattare a cura di tutti i settori dell'ente, viene usata la denominazione "Tutti".

Il passaggio dal vecchio al nuovo sito istituzionale dell'Ente ha comportato un lavoro di modifica e aggiornamento di tutti i **link di collegamento**, inseriti nell'Allegato A), nei quali è possibile reperire i documenti, dati e informazioni, oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Si conferma che ogni Dirigente è tenuto ad effettuare, con cadenza annuale in occasione della predisposizione della relazione informativa sull'attuazione del PTPCT nel settore di competenza, una ricognizione dei dati e delle informazioni pubblicate sul sito "Amministrazione Trasparente", verificandone la completezza e coerenza con le disposizioni normative vigenti. Di detta ricognizione è inviata una tempestiva comunicazione al RPCT.

TRASPARENZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI

L'anno 2018 è stato caratterizzato da alcuni rilevanti interventi normativi, di seguito riportate:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”, entrato in vigore il 25 maggio 2018;

- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del sopra citato Regolamento (UE) 2016/679.

Nell'Aggiornamento 2018 al PNA, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha affrontato il tema dei rapporti fra trasparenza, intesa come obblighi di pubblicazione, e nuova disciplina della tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento UE 2016/679 e il rapporto tra RPCT e Responsabile della protezione dei dati (RPD). Questo intervento si è reso necessario in seguito alla formulazione all'Autorità di diversi quesiti volti a chiedere chiarimenti sulla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii..

A tale proposito, l'ANAC ha richiamato l'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, ove è disposto, al comma 1, che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, *“è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento”*. Ha aggiunto, inoltre, che il comma 3 del medesimo articolo stabilisce: *“La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1”*.

In considerazione di quanto disposto dall'articolo sopra citato, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto, pertanto, come il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici sia *“rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento”*. Essa ha invitato, tuttavia, le pubbliche amministrazioni a svolgere con particolare attenzione l'attività di pubblicazione dei dati sui siti *web* per finalità di trasparenza, ricordando che la stessa deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti nel Regolamento (UE) 2016/679.

Anche nel PNA 2019, l'ANAC dedica un apposito paragrafo ai rapporti tra trasparenza e tutela dei dati personali, richiamando gli orientamenti già espressi su tale tema nell'anno precedente.

L'Ente ha provveduto a:

- adottare, con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 5 giugno 2018, il *“Regolamento comunale di attuazione del regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle*



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" e, contestualmente, il *format* del Registro dei Trattamenti fornito dall'ANCI. Da quel momento in poi, tutti i Settori del Comune di Sassari hanno individualmente adottato il Registro dei Trattamenti e hanno dato seguito a una continua azione di miglioramento e implementazione; l'ultimo adeguamento del *format* del Registro dei Trattamenti è stato eseguito il mese di dicembre 2020;

- designare (in sostituzione del precedente incaricato), con decreto sindacale n. 75 del 5 novembre 2021, la Ditta Karanoa S.r.l. **Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)** per il Comune di Sassari, con l'incarico di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i compiti e le funzioni indicati nel predetto decreto. La Ditta in discorso, nella sua qualità di DPO, ha individuato come proprio Referente Tecnico l'Avv. Giacomo Lucio Salvatore Crovetti.

Il Comune di Sassari si impegna ad attuare il principio di trasparenza nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. In quest'ottica, si devono rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione (art. 7 *bis*, comma 4 del d.lgs. n. 33/2013).

La presenza di informazioni sensibili all'interno degli atti, tuttavia, non blocca la pubblicazione dell'atto stesso, che deve essere semplicemente "depurato" dalle indicazioni soggette a particolare tutela per la *privacy*. Ciò per converso, implica che gli atti e i provvedimenti dell'ente - a livello interno - devono essere completi di tutti i dati necessari per la loro completezza e intelligibilità.

Il Comune di Sassari, infine, garantisce che il trattamento dei dati personali venga eseguito nel rispetto e nell'osservanza delle disposizioni di cui al d.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.Lgs. n.101 del 10 agosto 2018 in attuazione del Regolamento UE 679/2016.

Per le questioni di carattere generale inerenti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento e di supporto per l'intera Amministrazione e anche per lo stesso RPCT, pur non potendosi sostituire ad esso nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'assunzione delle relative responsabilità.

FORMAZIONE INTERNA SU TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nel corso del 2019, nei mesi di giugno e dicembre, si sono tenute alcune giornate di formazione professionale sui temi "*Regolamento Europeo 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR)*" e "*Accesso ai documenti amministrativi, accesso civico semplice e*



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

generalizzato. La circolare n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri di attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato. Rapporti con la tutela della privacy", che hanno visto, rispettivamente, il coinvolgimento di circa ottanta e trenta dipendenti. Il programma delle giornate si è incentrato sui contenuti delle disposizioni normative vigenti, sugli istituti dell'accesso ai documenti, dell'accesso civico semplice e generalizzato, sui loro rapporti con la tematica della *privacy*.

Nell'anno 2021, accanto ai numerosi corsi specialistici *on line* in materia di anticorruzione, trasparenza e *privacy*, di cui si è dato conto nell'apposito paragrafo 9, sono state promosse attività formative per i dipendenti anche sul tema del trattamento dei dati personali, tenute dal Responsabile per la Protezione dei Dati del Comune di Sassari: il 15 marzo 2021 presso il Settore Politiche, Servizi e Coesione Sociale; il 15 maggio 2021 presso Casa Serena e il 12 aprile 2021 presso il Settore Affari Generali e Servizi al cittadino.

Il RPD ha svolto, in ogni caso, attività di informazione, consulenza e indirizzo nei diversi settori dell'Ente, anche durante l'ordinario esercizio dei propri compiti e funzioni.

L'ACCESSO CIVICO

L'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dall'art. 6 del d. lgs. 97/2016, riconosce a chiunque:

- il diritto di accedere ai documenti, informazioni o dati, oggetto di pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano già stati pubblicati sul sito internet istituzionale – sezione Amministrazione Trasparente (art. 5, comma 1 – diritto di accesso civico);
- il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dal Comune di Sassari ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del più volte citato d. lgs. 33/2013 (art. 5, comma 2 - diritto di accesso generalizzato).

L'accesso regolato dal comma 1 dell'art. 5, essendo correlato ai soli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria, costituisce un rimedio alla mancata osservanza di specifici obblighi di pubblicazione e, per questo motivo, è esperibile da chiunque ne faccia richiesta.

Per contro, l'accesso di cui al comma 2 dell'art. 5 prescinde da presupposti obblighi di pubblicazione e incontra unicamente i limiti del rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati dall'art. 5 *bis*, commi 1 e 2, D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e del rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni ai sensi del comma 3 del citato art. 5 *bis*.

Se è vero che l'istanza di accesso civico non deve contenere alcuna motivazione, d'altro canto l'istanza stessa deve avere per oggetto una documentazione in possesso



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

dell'Amministrazione indicata in modo sufficientemente preciso e circoscritto e non può riguardare dati e informazioni generiche relativi ad un complesso non individuato di atti. Quanto alle istanze di accesso alle informazioni, l'Ente deve consentire l'accesso ai documenti in cui le stesse sono contenute, ma non è tenuto a formare o raccogliere o procurarsi altrimenti le informazioni che non siano già contenute in documenti in suo possesso.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito *web* istituzionale, nella apposita sottosezione denominata "Altri contenuti" - "Accesso Civico", sono pubblicati il "Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato" dell'Ente, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 20.02.2018, nel quale sono contenute le indicazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto, e la **modulistica** per la presentazione delle istanze in materia, nonché le rispettive **informative sul trattamento dei dati personali**. Con la supervisione del RPCT, l'ufficio di supporto al predetto Responsabile ha provveduto ad aggiornare, nel mese di marzo 2022, la suddetta modulistica.

L'accesso civico non sostituisce il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.; quest'ultimo è infatti finalizzato a proteggere interessi giuridici particolari da parte di soggetti che sono portatori di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso" (art. 22, comma 1, lett. b) della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.) e si esercita con la visione o l'estrazione di copia di documenti amministrativi. L'accesso civico, invece, non necessita di una particolare legittimazione e riguarda tanto i documenti, le informazioni e i dati che le pubbliche amministrazioni devono pubblicare quanto i dati e i documenti, detenuti dal Comune di Sassari, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

In considerazione della necessità di calare i nuovi istituti dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato nella realtà organizzativa propria del Comune di Sassari, nei primi mesi del 2017, erano state predisposte apposite linee guida, approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 18 del 17.02.2017. Tali linee guida sono state definitivamente superate con l'adozione, nel mese di febbraio 2018, del sopra citato "Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato".

Alla luce del suddetto regolamento, in particolare, il procedimento che scaturisce da un'istanza di accesso generalizzato è stato regolato secondo quanto di seguito riportato:

"L'istanza di accesso generalizzato è indirizzata al Dirigente del settore competente per materia", ossia quello che detiene il dato o il documento oggetto della richiesta, "e, per conoscenza, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza".



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

La trasmissione dell'istanza può avvenire per via telematica, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (in particolare l'art. 65 del d. lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.) ovvero a mezzo posta, fax o direttamente presso l'ufficio protocollo del Comune di Sassari. Ove l'istanza sia presentata in forma cartacea, alla stessa deve essere allegata la copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il dirigente, se individua la sussistenza di soggetti controinteressati, è tenuto ad informarli mediante l'invio di copia dell'istanza tramite raccomandata A/R o per via telematica, PEC o posta elettronica non certificata, per coloro che abbiano acconsentito a tale forma di comunicazione.

I soggetti controinteressati sono esclusivamente le persone fisiche e giuridiche portatrici degli interessi privati elencati nell'art. 5 *bis*, comma 2, d.lgs 33/2013 e ss.mm.ii.; possono risultare controinteressati anche le persone fisiche interne all'ente.

Entro 10 giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione in parola, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta d'accesso. L'opposizione dovrà essere valutata dal dirigente in sede di definizione dell'istanza di accesso generalizzato. Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna opposizione, il dirigente provvede sulla richiesta di accesso, accertata la ricezione della comunicazione da parte dei controinteressati.

Il procedimento di accesso generalizzato deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dall'avvenuta presentazione della relativa istanza con la comunicazione dell'esito della stessa al richiedente e agli eventuali soggetti controinteressati. Tuttavia, nel caso di comunicazione dell'istanza ai controinteressati, tale termine si intende sospeso per il periodo stabilito dalla legge per consentire agli stessi di presentare un'eventuale opposizione (dieci giorni dalla ricezione della comunicazione).

In caso di accoglimento, il dirigente competente trasmette tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali (art. 5, comma 4 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.).

Qualora la richiesta di accesso generalizzato sia stata accolta nonostante l'opposizione di un controinteressato, il dirigente è tenuto a darne comunicazione a quest'ultimo. In tal caso i dati o i documenti richiesti possono essere trasmessi al richiedente non prima di 15 giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione in parola da parte del controinteressato.

Il rifiuto, il differimento o la limitazione della richiesta di accesso generalizzato devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Quanto all'accesso civico, il regolamento comunale espressamente stabilisce come la definizione delle istanze di accesso civico spetti al RPCT, che si avvale della collaborazione del settore "sul quale grava lo specifico obbligo di pubblicazione invocato nella medesima istanza".

PUBBLICAZIONI FACOLTATIVE

Al fine di accrescere la fruibilità delle informazioni di interesse generale, il Comune consente la consultazione delle ordinanze sindacali, delle deliberazioni degli organi di indirizzo politico (Consiglio e Giunta comunale) e delle determinazioni dirigenziali tramite un apposito motore di ricerca disponibile al seguente *link*:

<https://www.comune.sassari.it/it/documenti/atti-normativi/atti/>

Si tratta di una particolare forma di pubblicazione facoltativa ai sensi dell'articolo 7 *bis*, comma 3, d. lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. la quale deve sempre tenere conto della necessità di rispettare le esclusioni e i limiti previsti dall'art. 5 *bis*, commi 1 - 3, dello stesso c.d. Decreto Trasparenza.

Inoltre, utilizzando il suddetto motore di ricerca si può pervenire alla formazione degli elenchi dei provvedimenti adottati dalla Giunta, dal Consiglio e dai Dirigenti comunali in un dato periodo di tempo. Per questa via si può ritenere adempiuto lo specifico obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 23 del citato d. lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. (pubblicazione semestrale degli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti).

Pertanto, è ipotizzabile che i testi integrali degli atti sopra richiamati siano disponibili per la consultazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di avvenuta adozione degli stessi, mentre i dati identificativi degli stessi (per lo meno oggetto e data) dovranno permanere oltre tale termine posto che alcune volte gli atti in parola hanno una vigenza ultra quinquennale ed in questo caso l'obbligo di cui al citato articolo 23 è da intendersi riferito a tutto il periodo di vigenza dell'atto e non solo al primo quinquennio decorrente dall'anno successivo all'adozione dello stesso.

Chiaramente, l'attuazione di quest'ultimo indirizzo presuppone la collaborazione del CED comunale.



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

Cronoprogramma

| CRONOPROGRAMMA | | | | |
|---|---|--|--|--|
| PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024 | | | | |
| COMUNE DI SASSARI | | | | |
| ADEMPIMENTI | RESPONSABILE | 2022 | 2023 | 2024 |
| Redazione della RELAZIONE INFORMATIVA sull'attuazione del PTPCT relativa al settore di competenza, mediante utilizzo di apposito applicativo <i>web</i> , e trasmissione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (che ne terrà conto nell'adozione del proprio rapporto annuale). | DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE | Entro: 15 dicembre (o diversa data stabilita dall'ANAC) | Entro: 15 dicembre (o diversa data stabilita dall'ANAC) | Entro: 15 dicembre (o diversa data stabilita dall'ANAC) |
| Elaborazione della RELAZIONE ANNUALE, a consuntivo delle attività svolte nello stesso anno, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPCT.; sua trasmissione all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione e all'organismo interno di valutazione e pubblicazione sul sito web dell'amministrazione secondo le istruzioni fornite dall'ANAC. | RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA | Entro: 15 dicembre (o diversa data stabilita dall'ANAC) | Entro: 15 dicembre (o diversa data stabilita dall'ANAC) | Entro: 15 dicembre (o diversa data stabilita dall'ANAC) |
| Studio mirato all'AGGIORNAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO allo scopo di armonizzarla con eventuali modifiche normative e/o organizzative e anche al fine di verificare l'eventuale individuazione e mappatura di nuovi processi. | RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRETTORE GENERALE DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE | Attivazione entro: 4 mesi da approvazione piano | elaborazione pubblicazione | elaborazione pubblicazione |
| AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTPCT: adeguatamente pubblicizzato sul sito internet e intranet dell'amministrazione, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore. Analogamente in occasione della prima assunzione in servizio. Pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione". | RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRETTORE GENERALE DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE | Entro: 31 gennaio | Entro: 31 gennaio | Entro: 31 gennaio |
| CODICE DI COMPORTAMENTO Vigilanza sull'applicazione del Codice di comportamento e segnalazione di eventuali violazioni al RPCT. | DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE DIRIGENTE PERSONALE UPD | Entro: 15 dicembre | Entro: 15 dicembre | Entro: 15 dicembre |
| Monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice | RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA | 15 dicembre | 15 dicembre | 15 dicembre |
| Aggiornamento del Codice di comportamento | DIRIGENTE PERSONALE UPD RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA | 31 dicembre | | |



Comune di Sassari

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024

| | | | | |
|--|---|---|----------------------------------|----------------------------------|
| <p>ROTAZIONE DEL PERSONALE Monitoraggio sull'attuazione della misura di prevenzione della rotazione del personale.</p> | <p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p> | <p>15 dicembre</p> | <p>15 dicembre</p> | <p>15 dicembre</p> |
| <p>WHISTLEBLOWER Raccolta dei dati relativi al numero di segnalazioni pervenute e monitoraggio sull'attuazione della misura di prevenzione</p> | <p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p> | <p>15 dicembre</p> | <p>15 dicembre</p> | <p>15 dicembre</p> |
| <p>FORMAZIONE Programmazione annuale dei percorsi di formazione strutturati su due distinti livelli: livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità; livello specifico di formazione rivolta al RPCT, ai dirigenti, ai funzionari addetti alle aree a rischio, ai componenti degli organismi di controllo, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto all'interno dell'amministrazione.</p> | <p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRIGENTE DEL PERSONALE</p> | <p>X</p> | <p>X</p> | <p>X</p> |
| <p>FORMAZIONE Monitoraggio sull'erogazione dell'attività di formazione e sulla sua efficacia</p> | <p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRIGENTE DEL PERSONALE</p> | <p>15 dicembre</p> | <p>15 dicembre</p> | <p>15 dicembre</p> |
| <p>MONITORAGGIO TERMINI PROCEDIMENTI Monitoraggio del rispetto dei tempi effettuato, annualmente, attraverso le relazioni che i dirigenti, relativamente ai procedimenti di rispettiva competenza, inoltrano, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p> | <p>DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE</p> | <p>Entro il mese di dicembre</p> | <p>Entro il mese di dicembre</p> | <p>Entro il mese di dicembre</p> |
| <p>DICHIARAZIONI INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di Segretario generale, Direttore generale, dirigenti, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali; pubblicazione sul sito web del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente"</p> | <p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE</p> | <p>X</p> | <p>X</p> | <p>X</p> |
| <p>MISURE PREVISTE NELLE SCHEDE DI SETTORE</p> | <p>DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE</p> | <p>Tempistica varia</p> | | |
| <p>ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA Individuazione, elaborazione e trasmissione all'ufficio Redazione Internet di tutti i documenti, i dati e le informazioni di competenza dei settori (elencati in dettaglio nell' "ALLEGATO A) SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE") per la loro pubblicazione obbligatoria nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale</p> | <p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE UFFICIO REDAZIONE INTERNET (per la pubblicazione)</p> | <p>Tempistica varia (come da indicazioni contenute nell'Allegato A)</p> | | |